



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Indice

Codice di condotta per i fornitori Apple	3	Gestione della sicurezza contro gli incendi	59
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple	14	Preparazione e risposta alle emergenze EHS	62
Sistemi di gestione	15	Preparazione e risposta alle malattie infettive	65
Lotta alle discriminazioni	18	Gestione degli incidenti	68
Lotta a molestie e abusi	20	Dormitori e mensa	70
Prevenzione del lavoro forzato	23	Sicurezza delle macchine	74
Agenzie di collocamento esterne	25	Gestione dei rifiuti	76
Tutela dei collaboratori stranieri	28	Gestione idrica e delle acque reflue	79
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori	32	Gestione delle acque piovane	82
Gestione del programma didattico	35	Gestione delle emissioni gassose	85
Gestione dell’orario di lavoro	38	Gestione delle emissioni di gas serra	89
Retribuzioni, benefit e contratti	41	Abbattimento del rumore di confine	92
Libertà di associazione e contrattazione collettiva	45	Approvvigionamento responsabile dei materiali	94
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami	47	Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali	98
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	49	Glossario	100
Gestione delle sostanze chimiche	55	Allegato	108



Codice di condotta per i fornitori Apple

Apple si impegna a rispettare i diritti umani riconosciuti a livello internazionale, la tutela dell'ambiente e l'integrità aziendale nelle proprie attività e operazioni. Il nostro profondo impegno nel rispetto dei diritti umani è sancito nella nostra [Policy in materia di diritti umani](#). Il nostro impegno ambientale è dettagliato [nelle nostre relazioni ambientali](#).

Apple richiede a tutte le terze parti che collaborano con o per conto di Apple, o che stipulano altri contratti con Apple, di condurre le proprie attività in maniera etica, onesta e nel pieno rispetto delle Leggi e normative vigenti e di operare in conformità ai principi e ai requisiti applicabili del presente Codice di condotta per i Fornitori Apple¹ ("Codice") nelle loro operazioni e/o strutture quando intrattengono rapporti commerciali con Apple. Il presente Codice si applica a queste terze parti, alle relative sussidiarie e affiliate, nonché ai loro fornitori e subfornitori (ciascuno denominato "Fornitore") che forniscono, direttamente o indirettamente, beni o servizi a Apple oppure destinati all'uso con i prodotti Apple o al loro interno. Sono inclusi i dipendenti full-time, part-time e temporanei del Fornitore, assunti direttamente o tramite terze parti ("Lavoratori").

Il Codice si basa su standard di riferimento riconosciuti a livello internazionale in materia di diritti umani, ambiente e condotta etica, tra cui i Principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite ("Principi Guida ONU"), le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali ("Linee Guida OCSE") e la Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Per ulteriori informazioni sul settore o sugli standard da cui deriva questo Codice, consulta la sezione Fonti di riferimento riportata di seguito.

Ovunque operiamo, cerchiamo di condurre le nostre attività nel rispetto delle leggi vigenti e in linea con il nostro impegno a rispettare i diritti umani riconosciuti a livello internazionale. Di fronte a requisiti contrastanti, in linea con i Principi Guida ONU, cerchiamo di rispettare le leggi applicabili e cerchiamo anche modi per onorare il nostro impegno a rispettare i principi in materia di diritti umani riconosciuti a livello internazionale.

Apple si riserva il diritto di determinare quali disposizioni applicare e di verificare la conformità di un Fornitore al presente Codice: eventuali violazioni del presente Codice possono compromettere la relazione di un Fornitore con Apple fino ad arrivare alla cessazione.

Apple mantiene standard dettagliati ("Standard") che definiscono ulteriormente le nostre aspettative in merito alla conformità al presente Codice nella misura applicabile alle attività dei Fornitori. Per dissipare ogni dubbio, Apple si riserva il diritto di applicare gli Standard a qualsiasi Fornitore e di valutare la conformità del Fornitore agli Standard.

¹ Il presente Codice di condotta per i fornitori Apple, eventualmente di volta in volta emendato, ha lo scopo di incorporare tutti i riferimenti al "Codice di condotta" nei contratti o in altri accordi con Apple.



• Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Aspettative

In base alle procedure di due diligence definite nei Principi Guida ONU¹ e in linea con le norme e gli standard internazionali contenuti nella seguente sezione Fonti di riferimento, il Fornitore è tenuto ad adottare politiche che integrino una condotta responsabile in materia di diritti umani, ambiente ed etica aziendale e ad attuare procedure di due diligence basate sul rischio in tutte le proprie attività e strutture.

Inoltre, Apple richiede al Fornitore di disporre di sistemi dettagliati per una gestione efficace degli elementi specifici riportati di seguito.

1. Lavoro e diritti umani

Il Fornitore è tenuto a rispettare i requisiti riportati di seguito.

1.1 Lotta alle discriminazioni

Il Fornitore non deve discriminare alcun lavoratore in base a età, disabilità, etnia, genere, stato civile, nazione di origine, affiliazione politica, etnia, religione, orientamento sessuale, identità di genere, appartenenza a sindacati o qualsiasi altro status protetto dalla legislazione nazionale o locale applicabile, in fase di assunzione e in altre pratiche di impiego, quali domande di lavoro, promozioni, premi, accesso alla formazione, incarichi di lavoro, retribuzioni, benefit, disciplina, risoluzione del contratto di impiego e pensionamento. Il Fornitore non deve richiedere ai Lavoratori e ai Lavoratori potenziali di sottoporsi a esami diagnostici che possano essere utilizzati in modo discriminatorio, eccetto quando previsto dalla legge o dalla normativa in vigore oppure per motivi di sicurezza sul posto di lavoro.

1.2 Lotta a molestie e abusi

Il Fornitore si impegna a garantire un ambiente di lavoro libero da molestie, violenze e abusi. Il Fornitore non deve minacciare i Lavoratori con (né sottoporli a) trattamenti degradanti o disumani, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, molestie e abusi verbali, molestie psicologiche, coercizioni fisiche e psicologiche, molestie e abusi sessuali. Viene inoltre richiesto alle terze parti con cui lavoriamo di essere rispettose e professionali nelle loro interazioni con i dipendenti Apple. Apple si aspetta lo stesso da parte dei propri dipendenti nel momento in cui interagiscono con i Fornitori.

1.3 Prevenzione del lavoro non volontario e del traffico di esseri umani

Il Fornitore è tenuto a garantire che tutto il lavoro svolto sia volontario. Il lavoro non volontario include il trasporto, la custodia, il reclutamento, il trasferimento, l’accoglienza o l’impiego di persone tramite l’uso della forza e di minacce, coercizione, sequestro, frode o pagamenti a persone che hanno il controllo su altre a scopo di sfruttamento. Il Fornitore deve astenersi dal traffico di esseri umani e da qualsiasi forma di lavoro forzato, vincolato o in condizioni di schiavitù, prigionia o servitù debitoria.

Il Fornitore non deve trattenere i documenti d’identità e di viaggio originali dei Lavoratori. Il Fornitore è tenuto a garantire che nei contratti dei Lavoratori siano chiaramente definite le condizioni di lavoro, in una lingua che possa essere da loro compresa. Il Fornitore non deve imporre restrizioni irragionevoli agli spostamenti all’interno del luogo di lavoro né all’ingresso nelle strutture aziendali o all’uscita da esse.

Per essere assunti, i Lavoratori non devono essere obbligati a versare commissioni o altri compensi simili ai datori di lavoro né ai loro agenti. Qualora venga accertato che i Lavoratori hanno versato tali commissioni, essi dovranno essere rimborsati.

1.4 Agenzie di collocamento esterne

Il Fornitore è tenuto a garantire che le agenzie di collocamento esterne a cui fa ricorso siano conformi al presente Codice e a tutte le leggi applicabili.

¹ Per informazioni più dettagliate sul framework dei Principi Guida ONU, consulta la seguente sezione Fonti di riferimento.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

• Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1.5 Divieti relativi al lavoro minorile e alla tutela dei giovani lavoratori

Il Fornitore non deve servirsi di lavoratori minorenni. Per “Minorenne” si intende qualsiasi persona di età inferiore a 16 anni, o di età inferiore all’età minima legale applicabile per l’assunzione, o di età inferiore all’età applicabile per il completamento dell’istruzione obbligatoria, a seconda di quale sia la più alta.

Il Fornitore può impiegare giovani lavoratori di età compresa fra 16 e 18 anni solo a condizione che le attività svolte non costituiscano un rischio per la salute, la sicurezza o l’integrità morale, come previsto dalla Convenzione 138 dell’ILO sull’età minima. I giovani lavoratori non devono fare straordinari o svolgere lavoro notturno.

Il Fornitore può offrire programmi di apprendistato sul posto di lavoro, per qualsiasi persona di età pari o superiore a 16 anni, per fini didattici che siano conformi all’articolo 6 della Convenzione 138 dell’ILO sull’età minima oppure l’impiego in lavori leggeri che siano conformi all’articolo 7 della Convenzione 138.¹

1.6 Orari di lavoro

Il Fornitore è tenuto a rispettare tutte le leggi e normative vigenti in materia di orari di lavoro e giornate di riposo e tutti gli straordinari devono essere volontari. Ad eccezione di alcuni Lavoratori che forniscono servizi professionali o se il lavoro viene svolto in una situazione di emergenza o anomala, una settimana lavorativa non deve superare le 60 ore, inclusi gli straordinari, o il massimo stabilito dalla legge locale, e i Lavoratori devono avere almeno 1 giorno di riposo ogni 7 giorni.

1.7 Salari e benefit

Il Fornitore è tenuto a pagare almeno il salario minimo e a fornire tutti i benefici previsti dalla legge applicabile o dal contratto di lavoro. La struttura salariale e i periodi di paga devono essere comunicati a tutti i lavoratori. Il Fornitore è tenuto a soddisfare tutti i requisiti legali in materia di salari e benefit, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il pagamento tempestivo di tutti gli stipendi dovuti e il pagamento di un compenso per gli straordinari previsti dalla legge. Il Fornitore non deve ricorrere a trattenute salariali come misura disciplinare.

1.8 Libertà di associazione e contrattazione collettiva

Il Fornitore è tenuto a rispettare il diritto dei lavoratori tutelato dalla legge di costituire e unirsi a organizzazioni sindacali di loro scelta, di agire di concerto con altre persone per

questioni relative all’età e alle condizioni di lavoro, di contrattare collettivamente attraverso rappresentanti di loro scelta e di astenersi dal partecipare a tali attività, senza interferenze, discriminazioni, ritorsioni o molestie.

Laddove le leggi e normative vigenti limitino in modo sostanziale la libertà di associazione, il Fornitore deve accordare ai Lavoratori la possibilità di ricorrere a mezzi alternativi di contrattazione individuale e collettiva, comprese le procedure per la presentazione dei reclami e per la tutela dei propri diritti in materia di condizioni di lavoro e termini di impiego.

2. Salute e sicurezza

Il Fornitore è tenuto a rispettare tutte le normative in materia di salute e sicurezza e a rispettare i requisiti riportati di seguito, a seconda dei casi. Apple si riserva il diritto di determinare in che misura si applicano questi requisiti.

2.1 Luogo di lavoro sicuro

Il Fornitore è tenuto a garantire e mantenere un luogo di lavoro sicuro e a integrare pratiche solide di gestione della salute e della sicurezza nella propria attività, applicando a cascata tali aspettative alla propria filiera. I Lavoratori devono avere il diritto di rifiutare i lavori non sicuri e di segnalare eventuali condizioni di lavoro insalubri.

2.2 Autorizzazioni relative a salute e sicurezza

Il Fornitore è tenuto a ottenere, mantenere aggiornate e rispettare tutte le normative richieste in materia di salute e sicurezza, nonché a ottenere e mantenere aggiornati tutti i permessi.

2.3 Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro

Il Fornitore è tenuto a identificare, valutare e gestire i rischi relativi a salute e sicurezza sul lavoro attraverso procedure di eliminazione dei rischi in ordine di priorità, misure di sostituzione, controlli tecnici, controlli amministrativi e/o dispositivi di protezione individuale (“DPI”).

2.4 Preparazione e risposta alle emergenze EHS

Il Fornitore è tenuto a identificare e valutare le potenziali situazioni di emergenza. Per ognuna, deve sviluppare e attuare piani di emergenza e procedure di risposta che riducano al minimo il pericolo per le persone, l’ambiente e le proprietà.

1 I Fornitori di contenuti originali che si avvalgono di servizi prestati da minori devono soddisfare tutti i requisiti legali applicabili.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

• Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

2.5 Gestione degli incidenti

Il Fornitore è tenuto a disporre di un sistema che consenta ai Lavoratori di segnalare gli incidenti (anche quelli mancati) relativi alla salute e alla sicurezza, nonché di un sistema per l’analisi, il tracciamento e la gestione di tali segnalazioni. Il Fornitore è tenuto ad attuare piani di azioni correttive per attenuare i rischi, fornire le necessarie cure mediche ai lavoratori e agevolarne il rientro al lavoro.

2.6 Condizioni di vita e di lavoro

Il Fornitore è tenuto a garantire ai Lavoratori la disponibilità di acqua potabile e servizi igienici ragionevolmente accessibili e puliti. Le strutture adibite a mensa, nonché quelle per la preparazione e la conservazione dei cibi messe a disposizione dal Fornitore devono essere igieniche. Gli alloggi offerti ai Lavoratori dal Fornitore o da terzi devono essere puliti e sicuri, oltre a garantire la disponibilità di uno spazio vitale ragionevole.

2.7 Informazioni su salute e sicurezza

Il Fornitore è tenuto a garantire ai Lavoratori un’adeguata formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nella loro prima lingua. Le informazioni su salute e sicurezza devono essere chiaramente esposte all’interno della struttura.

3. Natura, clima e ambiente

Il cambiamento climatico e le questioni riguardanti il clima sono parte integrante delle pratiche aziendali di Apple. Ai Fornitori è richiesto di dimostrare lo stesso impegno attraverso la riduzione o l’eliminazione dei rifiuti e mettendo in atto misure di risparmio appropriate. Per ulteriori informazioni sulle pratiche di Apple, consultare <https://www.apple.com/it/environment/>. Il Fornitore è tenuto a sviluppare, implementare e mantenere pratiche commerciali rispettose dell’ambiente e a rispettare i requisiti riportati di seguito, a seconda dei casi. Apple si riserva il diritto di determinare se tali requisiti siano applicabili.

3.1 Permessi ambientali e report

Il Fornitore è tenuto a ottenere, mantenere e rispettare tutti i permessi ambientali e i requisiti di segnalazione richiesti.

3.2 Sostanze regolamentate

Il Fornitore è tenuto a rispettare le Specifiche sulle sostanze regolamentate di Apple per tutti i prodotti forniti a Apple o fabbricati per suo conto.

3.3 Gestione dei rifiuti

Il Fornitore è tenuto ad adottare un approccio sistematico per identificare, gestire, ridurre e controllare in modo responsabile lo smaltimento dei rifiuti e ridurne al minimo il volume prodotto dalle proprie attività.

3.4 Gestione dell’acqua

Il Fornitore è tenuto ad adottare un approccio sistematico per identificare, controllare e ridurre le acque reflue prodotte dalle proprie attività. Il Fornitore è tenuto a monitorare costantemente la prestazione idrica complessiva, inclusa la presa d’acqua e le prestazioni dei sistemi di trattamento delle acque reflue.

Il Fornitore è tenuto ad adottare un approccio sistematico per impedire la contaminazione delle acque piovane che defluiscono dalle proprie strutture. Il Fornitore è tenuto a impedire scarichi e sversamenti illeciti nelle caditoie, nella rete pubblica di distribuzione idrica o nei corpi idrici pubblici.

3.5 Gestione delle emissioni gassose

Il Fornitore è tenuto a identificare, gestire, ridurre e controllare in modo responsabile le emissioni gassose generate dalle proprie attività che rappresentano un pericolo per l’ambiente. Deve inoltre monitorare costantemente le prestazioni dei propri sistemi di controllo delle emissioni gassose.

3.6 Gestione delle emissioni di gas serra

Il Fornitore è tenuto a identificare, gestire, ridurre e controllare in modo responsabile le emissioni di gas serra (“GHG”) generate dalle proprie operazioni a livello aziendale. Il Fornitore è tenuto a conservare un inventario GHG a livello aziendale in formato elettronico che identifichi le emissioni di GHG a livello di struttura provenienti da tutte le strutture interessate dai prodotti Apple, disponibile per la revisione da parte di Apple su richiesta.

Il Fornitore è tenuto a identificare e assegnare le emissioni di GHG derivanti dalle proprie attività relative ai prodotti Apple, in conformità a uno dei metodi di assegnazione delle quote di emissioni approvati da Apple, e ad assegnare tale inventario come propria impronta di carbonio coperta.

Il Fornitore è tenuto a segnalare annualmente a Apple, su richiesta dell’azienda stessa, le emissioni di GHG, gli obiettivi, le riduzioni e i progressi in relazione all’impronta di carbonio coperta.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

• Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

4. Approvvigionamento responsabile dei materiali

Il Fornitore è tenuto a sviluppare, implementare e mantenere pratiche responsabili di approvvigionamento dei materiali e a rispettare i requisiti riportati di seguito, a seconda dei casi. Apple si riserva il diritto di determinare se tali requisiti siano applicabili.

4.1 Due diligence sui materiali

Il Fornitore è tenuto a esercitare la due diligence nella propria filiera produttiva per quanto concerne i materiali pertinenti.

La due diligence deve essere condotta al fine di identificare, valutare, mitigare e risolvere eventuali problemi rilevanti ritenute collegate all’approvvigionamento da parte del Fornitore di materiali primari, riciclati e/o rinnovabili. Sono inclusi i rischi correlati all’approvvigionamento da aree associate a conflitti, nonché il lavoro minorile, il lavoro forzato e il traffico di esseri umani, le gravi violazioni dei diritti umani come frequenti violenze sessuali o altre attività che pongono in modo realistico rischi elevati, inclusi pericoli rilevanti per la salute e la sicurezza e conseguenze negative per l’ambiente.

4.2 Tracciabilità della filiera dei materiali

Il Fornitore è tenuto a istituire un sistema che gli consenta di ottenere dati di tracciabilità completi, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i dati sulle transazioni relativi alle filiere dei materiali fino all’origine. Il Fornitore riceverà ulteriori requisiti specifici relativi ai materiali per alcuni Materiali pertinenti utilizzati nei prodotti forniti a Apple, che delineano le aspettative relative al sistema di tracciabilità del Fornitore.

5. Coinvolgimento della comunità e dei titolari di diritti

Il Fornitore è tenuto a rispettare i requisiti di gestione del coinvolgimento e dei reclami, a seconda dei casi. Apple si riserva il diritto di determinare se tali requisiti siano applicabili.

5.1 Coinvolgimento delle parti interessate

Il Fornitore è tenuto a dimostrare un coinvolgimento significativo con individui o comunità che potrebbero essere interessate dalle proprie attività o da quelle della propria filiera.

Il Fornitore è tenuto a includere le parti interessate nella progettazione e nell’implementazione delle operazioni del fornitore e a coinvolgerle costantemente al fine di affrontare i rischi relativi ai diritti umani e all’ambiente nelle proprie attività e nella filiera.

5.2 Gestione del coinvolgimento dei Lavoratori e dei reclami

Il Fornitore è tenuto a implementare sistemi per raccogliere il feedback dei Lavoratori e identificare le loro esigenze, anche in relazione a salari e benefit, condizioni di lavoro, assistenza sanitaria, condizioni di vita, salute e sicurezza, ambiente, istruzione e formazione. Il Fornitore è tenuto a garantire che i Lavoratori dispongano di mezzi efficaci per segnalare reclami in forma anonima e ad adottare le misure appropriate per rispondere al feedback dei Lavoratori e comunicare regolarmente lo stato di avanzamento delle azioni intraprese. Il Fornitore è inoltre tenuto a garantire che non vi siano ritorsioni nei confronti dei Lavoratori che esercitano tale diritto.

5.3 Segnalazione di irregolarità e lotta alle ritorsioni

Il Fornitore è tenuto a fornire o partecipare a un processo per garantire che le persone che potrebbero subire un impatto negativo dalle attività del Fornitore o che potrebbero nutrire preoccupazioni su possibili comportamenti scorretti, possano segnalare tali dubbi in modo sicuro, riservato e anonimo (ove consentito dalla legge). Il Fornitore è tenuto a tutelare la riservatezza degli informatori. Per quanto riguarda le segnalazioni in buona fede di violazioni del presente Codice, il Fornitore non dovrà compiere ritorsioni e dovrà altresì vietarle in qualsiasi forma.

La policy globale per la segnalazione di irregolarità di Apple si applica alle persone che intrattengono un rapporto di lavoro con Apple e nutrono dubbi su possibili illeciti che coinvolgono Apple. Tale Policy fornisce informazioni aggiuntive sull’approccio di Apple alla tutela e al supporto delle persone che segnalano potenziali comportamenti illeciti.

6. Business Conduct

Il Fornitore è tenuto a condurre le attività con il massimo livello di integrità aziendale e a rispettare le disposizioni riportate di seguito. Il mancato rispetto di tali norme può comportare ripercussioni per il Fornitore, incluse le tariffe previste dalla clausola Supplier Integrity e fino alla cessazione del rapporto commerciale con Apple.

6.1 Integrità aziendale

6.1.1 Rapporti personali significativi

I rapporti personali possono presentare un conflitto d’interessi reale o presunto. Apple adotta politiche rigorose in merito ai dipendenti che intrattengono rapporti lavorativi con persone con le quali hanno un rapporto personale significativo e si aspetta che



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

• Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

tali rapporti vengano resi noti. Apple considera rapporti personali significativi quelli tra coniugi, partner, familiari, amici stretti e quelli derivanti da incontri o relazioni fisiche o relazioni commerciali al di fuori di Apple. Le relazioni professionali di Apple includono, a titolo esemplificativo, quelle con fornitori, clienti, collaboratori o collaboratrici, dipendenti temporanei e simili.

I Fornitori sono inoltre tenuti a divulgare qualsiasi rapporto personale significativo tra un Lavoratore e un dipendente Apple. I dipendenti Apple non sono autorizzati a utilizzare la loro posizione in Apple per ottenere un trattamento di favore nei confronti di un fornitore con cui hanno un rapporto personale significativo e al Fornitore è vietato cercare di beneficiare di tale rapporto.

6.1.2 Insider trading e investimenti personali

I Fornitori che vengono a conoscenza di informazioni rilevanti non di pubblico dominio circa Apple o altre aziende, che riguardano la loro attività per Apple, non devono acquistare o vendere titoli di Apple o di altre aziende. I Fornitori non possono inoltre utilizzare intermediari, inclusi i familiari, per negoziare o formulare suggerimenti relativi all’acquisto o alla vendita titoli Apple o di altre aziende. Per determinare se le informazioni sono “rilevanti” o meno, è necessario esaminare tutte le situazioni e le circostanze attinenti. In generale, le informazioni sono rilevanti se potrebbero risultare importanti per un soggetto investitore che sta decidendo se acquistare o vendere un titolo oppure se potrebbero avere un effetto significativo sul prezzo di mercato del titolo. Le informazioni vengono definite “non di pubblico dominio” se non sono ancora state divulgate e non sono altrimenti disponibili al pubblico.

Se il Fornitore dispone di informazioni non di dominio pubblico su un partner commerciale di Apple, attuale o potenziale, non deve investire in tale azienda, indipendentemente dal fatto che la società sia quotata in borsa o che le informazioni possano avere un effetto materiale sul valore dell’azienda.

6.1.3 Spese politiche

Il Fornitore non potrà destinare, assegnare o trasferire direttamente fondi forniti da Apple come pagamento per i Servizi al fine di effettuare contributi politici, spese indipendenti o qualsiasi altra comunicazione che sostenga direttamente o indirettamente per conto (o si opponga a) qualsiasi candidato a cariche pubbliche elettive, partito politico o comitato politico.

6.1.4 Regali e omaggi

Il Fornitore non deve offrire a coloro che lavorano per Apple e per conto di Apple omaggi o regali che, a prescindere dal loro valore, abbiano lo scopo di influenzare una decisione o che violino altrimenti le policy sui regali di Apple. La policy di Business Conduct di Apple vieta inoltre ai dipendenti Apple di offrire o accettare regali in molteplici situazioni. Per regalo si intende qualsiasi bene di valore, inclusi pasti, viaggi, intrattenimento (compresi biglietti), oggetti con il logo Apple, attrezzature (anche in prestito) o sconti.

Il Fornitore non è tenuto a offrire regali a dipendenti o funzionari pubblici per conto di Apple o in relazione all’attività di Apple senza l’approvazione del team Compliance o Legal di Apple.

6.1.5 Anticorruzione

Il Fornitore non deve tollerare né praticare alcuna forma di corruzione, che può assumere molte forme, tra cui estorsione, appropriazione indebita e tangenti.

Per tangente si intende l’offerta o il trasferimento di qualcosa di valore, inclusi denaro contante, equivalenti come regali, pasti, viaggi e intrattenimento, a qualsiasi individuo allo scopo di ottenere o mantenere affari oppure di assicurarsi un vantaggio illecito. Si parla di bustarelle (un tipo di tangente) quando a un individuo viene offerto denaro o un bene di valore perché fornisca qualcosa a una terza parte. Inoltre Apple non consente i pagamenti di facilitazione in relazione a qualsiasi attività legata a Apple. I pagamenti di facilitazione sono un tipo di tangente usato in genere per agevolare o accelerare un’azione governativa non discrezionale e di routine.

Per maggiori informazioni, consultare la [policy anticorruzione di Apple](#).

6.1.6 Riciclaggio di denaro

Il Fornitore non deve coinvolgere né aiutare alcuna persona o organizzazione nell’occultamento di fondi illeciti o altre attività sospette. Il Fornitore è tenuto a segnalare le attività sospette in conformità alle leggi e normative vigenti nelle aree in cui opera.

6.1.7 Evasione fiscale

Il Fornitore deve pagare tutte le imposte dovute e non è tenuto ad assistere o agevolare in altro modo il mancato pagamento delle imposte di terze parti o entità correlate.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

• Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

6.1.8 Concorrenza e pratiche commerciali

Il Fornitore è tenuto a rispettare pratiche di business eque nella pubblicità, nelle vendite e nella concorrenza. Il Fornitore deve rispettare tutte le leggi sulla concorrenza e le pratiche commerciali applicabili nel caso in cui svolga attività commerciali. È vietato stipulare accordi sui prezzi o con la concorrenza per ripartire i clienti. I rivenditori di prodotti Apple sono liberi di determinare i propri prezzi e sono tenuti a seguire la normativa locale per garantire pratiche leali e accurate nella fissazione dei prezzi.

6.2 Policy e procedure di gestione

Il Fornitore è tenuto a implementare e mantenere politiche e procedure di gestione che facilitino il rispetto del presente Codice e delle leggi vigenti, identifichino e mitighino i rischi operativi correlati al presente Codice, risolvano tempestivamente eventuali dubbi sollevati che rientrano nell’ambito di applicazione del presente Codice e facilitino il miglioramento continuo. Apple può richiedere in qualsiasi momento informazioni su queste politiche e pratiche.

Tra queste sono incluse:

- Una dichiarazione o una policy aziendale sulla business conduct etica e sul rispetto dei diritti umani e dell’ambiente;
- Processi per identificare, monitorare e rispettare tutte le leggi, le normative, gli standard e i requisiti applicabili;
- Processi di valutazione e gestione dei rischi, tra cui un processo di due diligence in materia di diritti umani e ambiente per identificare, prevenire e affrontare i rischi correlati al presente Codice;
- Rappresentanti della direzione responsabili dell’implementazione;
- Formazione per i Lavoratori e per i Fornitori dei fornitori, perché rispettino il presente Codice e a tutte le leggi e normative applicabili;
- Processi per comunicare informazioni a Lavoratori, Fornitori e ad altri soggetti in merito al Codice, inclusa la definizione di obiettivi e target scritti, la divulgazione delle iniziative intraprese in materia di rispetto dei diritti umani e dell’ambiente;
- Processi di azione correttiva per partecipare e/o collaborare con Apple, ove pertinente, nella risoluzione dei rischi causati dal Fornitore, ai quali il Fornitore ha contribuito o ai quali è direttamente o indirettamente collegato, in maniera proporzionale al rischio; e
- Un sistema di conservazione dei documenti e dei registri.

6.3 Audit e valutazioni

Il Fornitore è tenuto a effettuare valutazioni periodiche delle proprie strutture e attività aziendali, nonché delle strutture e delle attività aziendali dei propri fornitori (che forniscono beni o servizi a Apple) per garantire il rispetto del presente Codice e della legge.

Il Fornitore consentirà a Apple, o a una terza parte designata da Apple, di valutare periodicamente tramite audit o altri metodi di verifica le proprie strutture e/o attività e quelle dei propri fornitori, che forniscono beni o servizi a Apple o per suo conto, per valutare l’efficacia dei sistemi di gestione dei rischi e la conformità ai principi e ai requisiti applicabili del presente Codice.

Il Fornitore non deve svolgere attività produttive, reclutare manodopera in forma diretta o indiretta o rifornirsi di materiali, prodotti o servizi in forma diretta o indiretta in zone in cui Apple e terzi non possano accedere ed effettuare una valutazione completa e indipendente della conformità del Fornitore al presente Codice.

6.4 Comunicazione delle informazioni

Il Fornitore è tenuto a registrare accuratamente le informazioni relative alle proprie attività aziendali, nonché alle procedure in materia di manodopera, salute, sicurezza e ambiente, che dovranno quindi essere divulgate, senza falsificazioni o false dichiarazioni, a tutti i soggetti interessati e in base agli obblighi di legge.

6.5 Privacy e tutela dei dati

Il Fornitore è tenuto a rispettare tutte le leggi e i regolamenti vigenti in materia di privacy, protezione dei dati e sicurezza informatica in relazione ad Apple o al Fornitore stesso. *Per ulteriori informazioni, consultare la politica sulla privacy di Apple al seguente link: www.apple.com/it/privacy/.*

6.6 Sicurezza delle informazioni

Il Fornitore è tenuto ad adottare un programma di sicurezza in conformità ai requisiti in materia di sicurezza delle informazioni e privacy dei dati di Apple, ove applicabile, che preveda misure tecniche e organizzative per prevenire l’uso improprio, la compromissione, la perdita, l’alterazione e la divulgazione, l’acquisizione o l’accesso non autorizzati a informazioni riservate, proprietarie o protette.

Riservatezza

Il Fornitore è tenuto a proteggere tutte le informazioni riservate di Apple a cui ha accesso.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

• Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

I Fornitori devono rispettare rigorosamente tutti gli accordi di non divulgazione relativi alla riservatezza delle informazioni. I Fornitori sono tenuti a non rilasciare dichiarazioni né a fornire informazioni circa le questioni aziendali di Apple, inclusi programmi, policy e termini contrattuali.

6.7 Tutela della proprietà intellettuale

Il Fornitore è tenuto a rispettare i diritti di proprietà intellettuale di Apple e di altri Fornitori. I Fornitori non possono utilizzare consapevolmente la proprietà intellettuale di alcun Fornitore senza autorizzazione o qualora non sia previsto dalla legge. I Fornitori che mettono a disposizione di Apple Lavoratori contingenti devono assicurarsi che ogni Lavoratore firmi un accordo sulla proprietà intellettuale (“IPA”) che delinea il dovere di ciascun Lavoratore di proteggere le informazioni riservate di Apple.

6.8 Restrizioni commerciali e sanzioni

Il Fornitore è tenuto a rispettare tutte le leggi e normative vigenti, incluse quelle in materia di lavoro e diritti umani, controllo delle importazioni e delle esportazione e sanzioni. Senza restringere questo requisito, il Fornitore non potrà esportare, riesportare, vendere, rivendere o trasferire alcun dato della clientela o prodotti, dati tecnici o software la cui esportazione sia controllata:

- In violazione di qualsiasi legge, regolamento, ordine, policy o altra limitazione imposta dagli Stati Uniti (incluso il regolamento sull’amministrazione delle esportazioni degli Stati Uniti) o da qualsiasi altra autorità governativa con giurisdizione;
- A qualsiasi Paese per il quale è richiesta una licenza di esportazione o un’altra approvazione governativa al momento dell’esportazione, senza prima ottenere tutte le licenze necessarie o equivalenti;
- A entità o persone designate come parti soggette a sanzioni o aggiunte ad altre restrizioni commerciali da Stati Uniti e altri Paesi o aree geografiche in cui Apple opera (“Parti soggette a restrizioni”); oppure
- A entità possedute, direttamente o indirettamente, nel complesso al 50% o controllate da una o più Parti soggette a restrizioni.

Il Fornitore accetta di fornire a Apple tutta la documentazione e altre informazioni ragionevolmente necessarie per supportare o confermare la conformità della Società al presente paragrafo. Inoltre, prima che il Fornitore fornisca a Apple i dati della clientela, registrazioni relative ad acquisti o prodotti, dati tecnici o software la cui esportazione sia controllata e soggetti al regolamento sull’amministrazione delle esportazioni degli Stati Uniti o ad altre leggi applicabili, la Società deve informare Apple di questo fatto e non fornire tali elementi a Apple. Il Fornitore è tenuto a informare Apple delle eventuali modifiche apportate a classificazioni, licenze di esportazione e qualsiasi altra decisione relativa ai servizi, ai prodotti finali, ai dati tecnici e a software forniti in precedenza a Apple in formato scritto con informazioni di supporto e il motivo di tale modifica.

Nella misura in cui il Fornitore trasporta merci per Apple verso gli Stati Uniti, è tenuto a rispettare le procedure di sicurezza C-TPAT relative alle dogane statunitensi e alla protezione dei confini. Nella misura in cui il Fornitore trasporta merci per Apple verso Paesi diversi dagli Stati Uniti, è tenuto a rispettare i requisiti locali di Trusted Trader, ove applicabile. Il Fornitore è tenuto a consultare in modo proattivo e periodico le fonti di informazioni aggiornate sui rischi relativi ai vari Paesi per determinare se merci o materiali provengano o siano trasportati attraverso aree geografiche che richiedono una maggiore due diligence.¹

Per ulteriori informazioni su Ambiente e Supply Chain Innovation e su questo Codice, consulta apple.com/supply-chain.

¹ Risorse sulle aree geografiche (questo elenco non è esaustivo e i Fornitori devono fare riferimento anche ad altri elenchi disponibili):

- Paesi identificati nell’elenco dell’Unione europea disponibile all’indirizzo www.cahraslist.net/cahras
- Paesi o aree geografiche soggetti a embargo individuati dall’Ufficio per il controllo delle risorse estere del Dipartimento del tesoro degli Stati Uniti. I fornitori hanno la responsabilità di verificare gli ultimi aggiornamenti disponibili all’indirizzo ofac.treasury.gov/sanctions-programs-and-country-information. Questo elenco è soggetto a modifiche.
- Qualsiasi Paese o area geografica classificata dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti come “zona di conflitto” o “ad alto rischio”.
- Snodi di transito noti di materiali provenienti da Paesi o aree geografiche identificati in base a quanto sopra definito.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

• Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Fonti di riferimento

Il presente Codice si basa su standard e principi riconosciuti a livello internazionale, tra cui:

- Principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite (vedi Riepilogo di seguito)
- Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali
- Carta internazionale dei diritti dell’uomo delle Nazioni Unite
- Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)
- Codice di Condotta di Responsible Business Alliance (RBA)
- Codice di buone pratiche dell’ILO in materia di salute e sicurezza

Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

Ai sensi dei Principi Guida ONU, le aziende sono tenute ad adempiere alla propria responsabilità di rispettare i diritti umani riconosciuti a livello internazionale in tutte le loro attività e relazioni commerciali. Ciò include il rispetto dei diritti dei dipendenti, dei lavoratori a contratto e di qualsiasi individuo o comunità che possa subire un impatto negativo dalle attività, dai prodotti, dai servizi o dalle relazioni commerciali dell’azienda.

Le aziende sono tenute a:

- Adottare un impegno politico pubblico di rispetto dei diritti umani, approvato ai massimi livelli, integrato in tutta l’azienda e basato sulla Carta internazionale dei diritti dell’uomo delle Nazioni Unite e sulla Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).
- Condurre una due diligence continua in materia di diritti umani per identificare, prevenire, mitigare e rendere conto degli impatti negativi effettivi o potenziali. Ciò include la valutazione dei rischi, l’integrazione e l’attuazione dei risultati, il monitoraggio dell’efficacia e la comunicazione delle modalità con cui vengono affrontati gli impatti.
- Condurre una due diligence ambientale per identificare e affrontare i rischi e gli impatti ambientali che possono causare o contribuire a impatti negativi sui diritti umani, come danni alla salute, all’acqua, al cibo o ai diritti delle popolazioni indigene, attraverso gli stessi processi di due diligence e rimedi.

- Evitare di causare o contribuire a impatti negativi sui diritti umani e cercare di prevenire o mitigare quelli direttamente collegati alle proprie attività, prodotti o servizi attraverso relazioni commerciali, anche se non hanno contribuito al danno.
- Provvedere o cooperare alla riparazione degli impatti negativi sui diritti umani che hanno causato o contribuito a causare, attraverso processi legittimi e compatibili con i diritti.
- Stabilire e/o partecipare a efficaci meccanismi di reclamo accessibili a persone e comunità che potrebbero subire effetti negativi. Tali meccanismi dovrebbero soddisfare i criteri di efficacia dei Principi Guida ONU: essere legittimi, prevedibili, accessibili, equi, trasparenti, compatibili con i diritti, fonte di apprendimento continuo e basati sul dialogo.
- Impegnarsi in consultazioni regolari e significative con i titolari dei diritti e le parti interessate, in particolare con coloro che potrebbero essere esposti a rischi maggiori, nell’ambito dei processi di valutazione dell’impatto, mitigazione e risoluzione dei problemi.
- Comunicare esternamente come vengono gestiti gli impatti, in modo accessibile, sufficientemente dettagliato e senza comportare rischi per i titolari dei diritti e/o le parti interessate vulnerabili.



Il presente Codice non intende creare diritti nuovi o aggiuntivi per terze parti. Versione 5,0 (in vigore dal 11 novembre 2025).
© 2025 Apple Inc. Tutti i diritti riservati. Apple e il logo Apple sono marchi di Apple Inc., registrati negli USA e in altri Paesi.
Gli altri nomi citati nel presente documento potrebbero essere marchi dei rispettivi proprietari.



Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple

I seguenti Standard ("Standard") integrano il Codice di condotta per i Fornitori Apple ("Codice") illustrando in maggiore dettaglio i requisiti di Apple, che possono essere applicabili a tutte le attività e alle strutture del Fornitore.



Codice di condotta per i fornitori Apple
e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
• Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Sistemi di gestione

1. Dichiarazione aziendale
2. Responsabilità e obblighi dei manager
3. Monitoraggio dei requisiti legali e dei clienti
4. Policy e procedure scritte
5. Valutazioni dei rischi
6. Obiettivi, target e piani d’azione
7. Valutazioni/audit periodici
8. Procedura per le azioni correttive
9. Gestione delle modifiche
10. Certificazioni
11. Formazione e comunicazione
12. Documentazione



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
• Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Dichiarazione aziendale

Il Fornitore è tenuto a sviluppare una dichiarazione aziendale in cui sia definito l’impegno a rispettare la conformità normativa, i requisiti dei clienti o qualsiasi altro standard e a garantire un miglioramento continuo nell’ambito delle sue responsabilità sociali e ambientali. Il Fornitore è tenuto a redigere tale dichiarazione nelle lingue comprese dai/dalle dipendenti e ad affiggerla in modo ben visibile in tutte le sue strutture.

2. Responsabilità e obblighi dei manager

2.1 Individui direttamente responsabili

Il Fornitore è tenuto a designare, all’interno di ogni struttura, un/una dipendente a tempo pieno in qualità di responsabile della supervisione e dell’implementazione delle responsabilità in materia di condotta sociale, sanitaria e di sicurezza, ambientale ed etica.

Tale individuo è tenuto a:

- Appartenere a un livello dirigenziale senior e disporre di risorse adeguate, tra cui, a titolo esemplificativo, risorse umane e budget, nonché accesso, potere e autorità di apportare modifiche;
- Comprendere e implementare i requisiti delle leggi e normative vigenti, nonché del Codice e degli Standard;
- Analizzare periodicamente l’efficacia del sistema di gestione e intraprendere azioni adeguate volte al miglioramento continuo; e
- Sottoporre le proprie prestazioni a una valutazione relativa a pianificazione e implementazione volte ad applicare i requisiti secondo le leggi e normative vigenti, le esigenze dei clienti e qualsiasi altro standard pertinente.

2.2 Organizzazione per la responsabilità dei Fornitori

Il Fornitore è tenuto a istituire e mantenere un comitato interfunzionale, guidato dalla dirigenza, con ruoli e responsabilità chiaramente definiti per implementare, monitorare e far rispettare sistematicamente la piena conformità a leggi e normative vigenti, al Codice e agli Standard e a qualsiasi altro standard pertinente.

3. Monitoraggio dei requisiti legali e dei clienti

Il Fornitore è tenuto a implementare un sistema per identificare e monitorare le leggi e normative vigenti più recenti e i requisiti dei clienti relativi alla struttura.

4. Policy e procedure scritte

Il Fornitore deve disporre di policy scritte conformi al Codice, al presente Standard e alle leggi e normative vigenti.

Il Fornitore deve disporre di procedure e sistemi scritti per attuare la propria policy in materia di lavoro, salute e sicurezza e ambiente.

Il Fornitore è tenuto a rispettare le proprie policy e procedure scritte.

5. Valutazioni dei rischi

Il Fornitore è tenuto a sviluppare e mantenere un processo atto a: identificare i rischi associati alle proprie attività in materia di diritti umani e dei lavoratori, salute e sicurezza, ambiente, etica aziendale e conformità legale; determinare l’entità relativa di ciascun rischio; attuare misure e controlli adeguati per ridurre al minimo i rischi identificati e rispettare i requisiti legali e dei clienti.

Il processo deve essere eseguito periodicamente (almeno una volta all’anno) e in occasione di ogni modifica sostanziale alle leggi e normative vigenti, ai requisiti del cliente o alle operazioni della struttura.

6. Obiettivi, target e piani d’azione

Il Fornitore è tenuto a sviluppare un processo per stabilire obiettivi, target e piani d’azione volti al miglioramento. Per raggiungere gli obiettivi prefissati, il Fornitore è tenuto a sviluppare un processo costituito da monitoraggi periodici delle prestazioni e attività di miglioramento continuo.

7. Valutazioni/audit periodici

Il Fornitore è tenuto a eseguire valutazioni e/o audit periodici delle proprie strutture e operazioni, nonché di subfornitori e relativi fornitori, per garantire la conformità alle leggi e normative vigenti e ai requisiti dei clienti.

Le valutazioni e gli audit devono essere eseguiti, come minimo, su base annuale.

8. Procedura per le azioni correttive

Il Fornitore è tenuto a implementare una procedura per la correzione tempestiva di eventuali inosservanze identificate da audit e valutazioni interni ed esterni, reclami, feedback di dipendenti e stakeholder, indagini sugli incidenti o altri mezzi.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
• Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Tale procedura deve includere, come minimo, quanto segue:

- Identificazione delle cause profonde di ciascuna inosservanza;
- Azioni correttive e preventive per tutti i problemi e le situazioni simili verificatisi nella struttura per evitare il ripresentarsi del problema;
- Sviluppo di piani d’azione con i responsabili pertinenti, incluse le scadenze e i mezzi per verificarne il completamento; e
- Comunicazione dei piani d’azione correttivi e preventivi a tutte le persone e i reparti interessati.

9. Gestione delle modifiche

Il Fornitore è tenuto a stabilire un processo di gestione delle modifiche e protocolli definiti per implementare modifiche, ad esempio, alla struttura, al tipo di organizzazione del lavoro, all’uso di nuovi materiali con un potenziale impatto sulla sicurezza dei Lavoratori o sull’ambiente e a definire le azioni necessarie per implementare le modifiche necessarie.

Il Fornitore è tenuto a garantire che il processo e le responsabilità di gestione delle modifiche siano stati comunicati a tutti i/le manager di ogni ambito.

Il Fornitore è tenuto a garantire che, ove necessario, siano messe a disposizione risorse adeguate a supporto della gestione delle modifiche.

Il Fornitore è tenuto a informare tempestivamente Apple di eventuali modifiche pianificate, inclusi nuovi siti/aree/piani di produzione ed edifici di supporto per la produzione e i servizi relativi ai prodotti Apple.

10. Certificazioni

Tutte le strutture gestite da Apple devono ottenere, conservare e fornire ad Apple, su richiesta, una copia della certificazione ISO14001, ISO14021 o EMAS (European Union Eco-Management & Audit Scheme).

11. Formazione e comunicazione

Il Fornitore è tenuto a fornire formazione e comunicazione relative al Codice e agli Standard a tutti i Lavoratori, supervisori, manager e personale responsabile. Tale formazione o comunicazione deve essere fornita durante il processo di orientamento iniziale e consolidata tramite corsi di aggiornamento annuali.

Il Fornitore è inoltre tenuto a rispettare tutti i requisiti di formazione e comunicazione indicati dal Codice e da tutti gli Standard.

11.1 Personale responsabile

I Fornitori sono tenuti a formare tutto il personale responsabile della corretta implementazione dei sistemi di gestione relativi a questioni sociali, di salute e sicurezza, ambientali ed etiche, nonché a eseguire, a titolo esemplificativo, valutazioni e/o audit periodici, per garantire la conformità a leggi e normative vigenti, requisiti dei clienti e standard interni o di altro tipo.

11.2 Lavoratori, supervisori e manager

Il Fornitore è tenuto a comunicare in modo chiaro ed efficace a tutti i Lavoratori, supervisori e manager la propria dichiarazione aziendale per la responsabilità sociale e ambientale. Oltre al rispetto del Codice e degli Standard, tale formazione o comunicazione deve includere, a titolo esemplificativo, diritti e vantaggi dei Lavoratori, nonché policy e procedure interne.

11.3 Fornitori e clienti

Il Fornitore deve disporre di un processo per comunicare ai propri fornitori e clienti informazioni chiare e precise sulle proprie aspettative.

12. Documentazione

I Fornitori sono tenuti a stabilire sistemi di conservazione dei documenti e dei registri adeguati per garantire l’esattezza delle versioni utilizzate, nonché protocolli di accesso adeguati per proteggere la proprietà intellettuale e garantire la riservatezza di clienti, dipendenti e partner commerciali.

I documenti e i registri devono essere resi disponibili in modo adeguato ai fini di riesame e valutazione.

I Fornitori sono tenuti a conservare i documenti e i registri appropriati, nonché ad assicurare il periodo di conservazione dei registri, al fine di garantire la conformità alle leggi, alle normative vigenti e ai requisiti della clientela.



Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
• Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Lotta alle discriminazioni

1. Reclutamento
2. Pratiche in materia di sicurezza
3. Spazio per le pratiche religiose
4. Lavoratori con disabilità
5. Protezione delle lavoratrici in stato di gravidanza e allattamento
6. Esami diagnostici



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
• Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Reclutamento

Le policy e le pratiche finalizzate a reclutamento e impiego, inclusi, a titolo esemplificativo annunci di lavoro, descrizioni delle mansioni, moduli di domanda di lavoro, nonché le policy e pratiche di valutazione delle prestazioni lavorative, devono essere condotte senza alcun tipo di pregiudizio discriminatorio.

2. Pratiche in materia di sicurezza

Le policy e le procedure di sicurezza e la loro attuazione non possono comportare alcuna discriminazione, comprese le pratiche di assunzione discriminatorie volte a soddisfare tali policy e procedure di sicurezza.

3. Spazio per le pratiche religiose

I lavoratori devono poter usufruire di uno spazio adeguato per le pratiche religiose. I Fornitori sono tenuti a garantire che non vi siano discriminazioni nelle decisioni occupazionali dovute a eventuali spazi forniti per le pratiche religiose.

4. Lavoratori con disabilità

Il Fornitore non deve discriminare i Lavoratori con disabilità e deve fornire loro soluzioni ragionevoli, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, un’adeguata assegnazione dei compiti, strutture di supporto, ecc.

5. Protezione delle lavoratrici in stato di gravidanza e allattamento

Il Fornitore non deve:

- Esigere un test di gravidanza, come requisito per l’assunzione o come requisito per il proseguimento dell’impiego, a meno che tale test non sia richiesto dalla legge;
- Rifiutarsi di assumere una candidata per una posizione non pericolosa o risolvere il contratto di impiego di una lavoratrice esclusivamente in base allo stato di gravidanza o allattamento della stessa; oppure
- Vietare alle lavoratrici di intraprendere una gravidanza né minacciarle di ripercussioni negative sul piano professionale, tra cui licenziamento, perdita di anzianità, riduzione del salario e dei benefit o trattenute su di essi, al fine di scoraggiarle dall’intraprendere una gravidanza.

Il Fornitore deve identificare le posizioni ritenute pericolose per le lavoratrici in stato di gravidanza e allattamento. Tali mansioni devono essere comunicate, come minimo,

alle persone addette al reclutamento e all’assegnazione dei compiti e alle lavoratrici interessate prima dell’inizio del lavoro.

Il Fornitore è tenuto ad adottare misure ragionevoli per garantire la sicurezza e la salute delle Lavoratrici in stato di gravidanza e allattamento, incluse l’eliminazione dei rischi per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro e l’affidamento a tali Lavoratrici di incarichi non pericolosi.

Il Fornitore deve garantire protezioni, benefit e retribuzioni alle Lavoratrici in stato di gravidanza e allattamento in conformità alle leggi e normative vigenti. Il Fornitore è tenuto a provvedere ad adeguamenti ragionevoli per le madri che allattano.

6. Esami diagnostici

Il Fornitore non deve richiedere preventivamente alcun esame diagnostico durante il processo di assunzione, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, esami relativi allo di salute generale, alla gravidanza o alla salute mentale, a meno che non sia richiesto dalle leggi e normative vigenti.

Per qualsiasi altro esame diagnostico condotto in conformità alle leggi e normative vigenti, o per motivi di Sicurezza sul posto di lavoro, come deciso da un professionista sanitario qualificato per iscritto, il Fornitore deve garantire che i risultati non vengano utilizzati per discriminare i Lavoratori e le Lavoratrici e che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Il costo dell’esame diagnostico è a carico del Fornitore;
- Il Lavoratore o la Lavoratrice riceve una comunicazione chiara in merito allo scopo dell’esame e all’oggetto del test; e
- Il referto originale deve essere fornito al Lavoratore o alla Lavoratrice e conservato da quest’ultimo; il Fornitore non deve conservarne copie, a meno che non sia richiesto dalla legge.

Il Fornitore non deve prendere decisioni relative all’impiego che influiscano negativamente sulla condizione lavorativa di una persona sulla base dello stato di salute mentale o fisica di quest’ultima, a meno che tale decisione non sia dettata dai requisiti intrinseci di una determinata mansione o da motivi di sicurezza sul posto di lavoro.

Il Fornitore deve compiere ogni ragionevole sforzo per soddisfare le esigenze dei Lavoratori affetti da malattie croniche, inclusi la riorganizzazione dell’orario di lavoro, la fornitura di attrezzature speciali, la possibilità di pause di riposo, i permessi per visite mediche, i congedi flessibili per malattia, il lavoro part-time e gli accordi per il rientro al lavoro.



Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
• Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Lotta a molestie e abusi

1. Disciplina sul luogo di lavoro

2. Pratiche in materia di sicurezza sul luogo di lavoro

3. Assistenza alle vittime

4. Comandi operativi



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
• Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Disciplina sul luogo di lavoro

Il Fornitore deve disporre di norme, procedure e pratiche disciplinari scritte che incorporino un sistema di disciplina progressiva.¹

Il sistema disciplinare deve essere applicato in modo equo e non discriminatorio e prevedere un riesame della gestione da parte di una figura imparziale di grado più elevato rispetto al manager che ha imposto l’azione disciplinare.

Il Fornitore è tenuto a disporre di un sistema disciplinare per supervisori, manager o Lavoratori che pongono in essere azioni quali abusi fisici, molestie o abusi sessuali, molestie psicologiche e molestie o abusi verbali attraverso misure quali counseling obbligatorio, avvertimenti, demansionamenti e licenziamenti, o una relativa combinazione, indipendentemente dal fatto che tali azioni fossero intese a mantenere la disciplina sul luogo di lavoro. Sono vietate pratiche quali l’umiliazione pubblica dei lavoratori.

Il Fornitore deve astenersi dal ricorrere a multe o sanzioni pecuniarie come mezzo per mantenere la disciplina sul luogo di lavoro, anche nei casi di scarse prestazioni o di violazione di norme, normative o policy aziendali.

L’accesso a cibo, acqua, servizi igienici, cure mediche, cliniche e altri beni di prima necessità non deve essere utilizzato come ricompensa o mezzo per il mantenimento della disciplina sul luogo di lavoro.

I Lavoratori devono essere invitati, ma non obbligati, a firmare tutti i verbali scritti relativi alle azioni disciplinari intraprese nei loro confronti.

Le norme, le procedure e le pratiche disciplinari devono essere chiaramente comunicate a tutti i Lavoratori.

2. Pratiche in materia di sicurezza sul luogo di lavoro

Tutte le pratiche di sicurezza devono essere adeguate al genere e non intrusive e attuate in conformità alle leggi e normative vigenti e alle consuetudini locali.

Qualsiasi perquisizione fisica condotta, compresa la perquisizione personale, deve soddisfare almeno i seguenti requisiti:

- Comunicazioni chiare con i Lavoratori
- Previo consenso scritto del Lavoratore
- Rigoroso protocollo standardizzato

- Rispetto delle culture e delle usanze locali
- Esecuzione da parte di personale di sicurezza dello stesso genere
- Esecuzione in un’area aperta

Il Fornitore non deve imporre restrizioni irragionevoli agli spostamenti all’interno del luogo di lavoro, all’ingresso nelle strutture aziendali o all’uscita da esse.

3. Assistenza alle vittime

Il Fornitore è tenuto a fornire il supporto e l’assistenza necessari alle vittime di molestie o abusi come stabilito nel presente Standard, comprese le vittime di aggressioni fisiche o sessuali, molestie sessuali o bullismo ripetuto.

4. Comandi operativi

4.1 Policy e procedure scritte

La policy del Fornitore contro le molestie e gli abusi deve includere almeno ciascuno dei seguenti elementi:

- Una definizione chiara di ciò che costituisce molestia sessuale;
- Una definizione chiara di altre forme di violenza e molestie sul lavoro, tra cui violenza fisica o aggressione, nonché violenza psicologica e molestie come bullismo, umiliazione, minaccia o qualsiasi forma di abuso verbale;
- Una dichiarazione che vieta molestie e abusi conforme al presente Standard, nonché alle leggi e normative vigenti;
- Descrizione dei metodi per la segnalazione di problemi/reclami interni relativi a molestie e comportamenti abusivi;
- Norme disciplinari e sanzioni nei confronti di coloro che perpetrano le molestie o gli abusi e di chi formula false accuse;
- Una dichiarazione relativa alla policy di non ritorsione per le persone che segnalano casi di molestie in buona fede (incluse, ad esempio, misure per proteggere i denuncianti, le vittime, i testimoni e gli informatori da persecuzioni o ritorsioni, e che garantiscano che tutte le informazioni verranno raccolte e trattate in assoluta riservatezza); e
- Come implementare, esaminare e monitorare la policy.

¹ La disciplina progressiva è un sistema di mantenimento della disciplina attraverso l’applicazione di misure disciplinari di severità crescente, che vanno dal richiamo verbale al richiamo scritto alla sospensione e, infine, al licenziamento.



Codice di condotta per i fornitori Apple
e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
• Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

4.2 Formazione e comunicazione

Il Fornitore dovrà fornire una formazione completa a tutto il personale che riceve o elabora reclami relativi a molestie e abusi.

Il Fornitore dovrà fornire formazione al personale addetto alla sicurezza in materia di prevenzione delle molestie e degli abusi, nonché sui loro ruoli e responsabilità.

Il Fornitore dovrà fornire formazione sulla prevenzione delle molestie e degli abusi a tutti i Lavoratori, supervisor e manager durante l’orientamento iniziale e durante una sessione di aggiornamento annuale.

La formazione deve includere almeno i seguenti elementi:

- Definizione di molestie e abusi, molestie sessuali e violenza sul posto di lavoro;
- Misure da adottare nel caso in cui si verifichi o si assista a un caso;
- Supporto disponibile alle vittime di molestie e abusi sul posto di lavoro; e
- Azioni disciplinari associate ai trasgressori.

Il Fornitore dovrà inoltre fornire formazione sulla gestione dei conflitti a tutti i Lavoratori, supervisor e manager sul luogo di lavoro.



Codice di condotta per i fornitori Apple
e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
• Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Prevenzione del lavoro forzato

1. Documenti di identità
2. Commissioni di reclutamento
3. Cauzioni
4. Prestiti
5. Libertà di movimento
6. Straordinari forzati
7. Quota di produzione
8. Conti bancari



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
• Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Documenti di identità

I Lavoratori devono mantenere il possesso o il controllo di tutti i documenti identificativi, come passaporti, documenti di identità, documenti di viaggio e altri documenti legali personali.

Il Fornitore non deve per alcun motivo ritirare o trattenere i documenti di identità originali dei Lavoratori, né impedire loro l’accesso a tali documenti. Il Fornitore può ottenere e conservare copie dei documenti di identità originali dei Lavoratori.

Il Fornitore può richiedere (ma non può esigere o pretendere) i documenti di identità originali dei Lavoratori allo scopo di ottenere il rinnovo del visto o per soddisfare altri requisiti relativi al permesso di lavoro per tali Lavoratori. Il Fornitore è tenuto a collaborare con le parti coinvolte, incluse agenzie di collocamento esterne, per garantire la tempestiva restituzione di tutti i documenti di identità originali ai Lavoratori.

2. Commissioni di reclutamento

I Lavoratori non sono tenuti a sostenere le commissioni dei datori di lavoro o dei relativi agenti per il proprio reclutamento e/o impiego. Ciò include le commissioni per reclutamento, candidatura, raccomandazione, assunzione, test sulle competenze, collocamento, trattamento, rinnovi e/o commissioni ricorrenti di qualsiasi tipo. Qualora venga accertato il versamento di tali commissioni da parte dei Lavoratori, questi dovranno essere rimborsati.

3. Cauzioni

Fatto salvo quanto previsto dalle leggi e normative vigenti, le cauzioni da parte dei Lavoratori sono vietate. Nei casi in cui le cauzioni siano richieste per legge, il Fornitore deve garantire l'erogazione di una ricevuta dettagliata per tutte le cauzioni versate dai Lavoratori e la restituzione integrale di tali cauzioni il più tempestivamente possibile e non oltre un mese dalla cessazione del rapporto di impiego del Lavoratore, o dall'estinzione del motivo che giustificava tale cauzione, se precedente.

4. Prestiti

Sono vietati i prestiti personali a Lavoratori o persone in cerca di lavoro in circostanze in cui i termini di restituzione potrebbero essere interpretati come servitù per debiti o lavoro forzato.

5. Libertà di movimento

Tutti i Lavoratori devono avere il diritto di stipulare e di risolvere liberamente il proprio contratto di impiego.

Il Fornitore non deve limitare la libertà di movimento dei Lavoratori all’interno del luogo di produzione o delle proprie strutture, compreso l’accesso all’acqua potabile e ai dormitori, salvo ove necessario per la sicurezza dei Lavoratori stessi e consentito dalle leggi e normative vigenti.

Il Fornitore non deve tenere traccia del movimento in tempo reale dei lavoratori sul luogo di lavoro richiedendo ai lavoratori di indossare dispositivi di tracciamento¹ a meno che non sia necessario monitorare la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Fornitore non deve limitare l’accesso dei Lavoratori ai bagni in termini di tempo o frequenza delle pause per il bagno, numero di lavoratori che vanno al bagno o mancato pagamento dei salari durante le pause per il bagno.

6. Straordinari forzati

Tutti gli straordinari devono essere volontari. Il Fornitore deve garantire che tutti i Lavoratori abbiano il diritto di rifiutarsi di svolgere gli straordinari.

Qualora i Lavoratori non abbiano la possibilità di lasciare i locali di lavoro, il Fornitore non deve imporre loro lavoro straordinario. In nessun caso un Fornitore può imporre misure punitive quali trattenute salariali, applicare coercizioni di qualsiasi tipo, negare opportunità future di lavoro straordinario o intraprendere azioni disciplinari nei confronti dei Lavoratori che abbiano rifiutato di svolgere straordinari.

7. Quota di produzione

Il Fornitore non deve fissare quote di produzione o tariffe a cottimo a un livello tale che i Lavoratori debbano lavorare oltre il normale orario di lavoro (esclusi gli straordinari) per guadagnare il salario minimo legale o il salario prevalente del settore.

8. Conti bancari

I Fornitori non devono avere il controllo diretto o l’accesso ai conti bancari dei Lavoratori, se non per versare la retribuzione spettante a questi ultimi.

¹ Per dispositivi di tracciamento si intende qualsiasi dispositivo elettronico in grado di monitorare la posizione o il movimento in tempo reale di una persona. I dispositivi come i badge, utilizzati solo per l'accesso di sicurezza o per timbrare in entrata, non saranno considerati dispositivi di tracciamento.



Codice di condotta per i fornitori Apple
e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
• Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Agenzie di collocamento esterne

1. Misure di sicurezza per i Lavoratori da TPEA

2. Gestione TPEA



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
• Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Misure di sicurezza per i lavoratori di agenzie di collocamento esterne (TPEA – Third Party Employment Agencies)

1.1 Scelta informata

I Lavoratori sono stati debitamente informati circa natura dell’incarico e luogo di lavoro, condizioni di vita, durata del contratto di lavoro (ove applicabile), orario di lavoro, salario base per le ore regolari, retribuzioni per gli straordinari e le ferie, eventuali bonus o commissioni di rientro fornite dalla TPEA e trattenute e benefit applicabili.

Ai Lavoratori non devono essere addebitate né devono essere pagate commissioni a copertura dei costi di reclutamento o assunzione. Per qualsiasi commissione o pagamento identificato, indipendentemente dal canale di assunzione, il Fornitore è tenuto a rimborsare integralmente i Lavoratori entro 30 giorni dal reclutamento.

1.2 Documenti di identità

La TPEA o il Fornitore non devono per alcun motivo ritirare o trattenere i documenti di identità originali dei Lavoratori, né impedire loro l’accesso a tali documenti.

Il Fornitore e la TPEA possono richiedere (ma non possono esigere o pretendere) i documenti di identità originali dei lavoratori allo scopo di ottenere il rinnovo del visto o per soddisfare altri requisiti relativi al permesso di lavoro per tali lavoratori. Il Fornitore è tenuto a collaborare con le parti coinvolte, inclusa la TPEA, per garantire la tempestiva restituzione di tutti i documenti di identità originali ai Lavoratori.

La TPEA può ottenere e conservare copie dei documenti di identità originali dei Lavoratori.

1.3 Contratto di impiego

Una copia firmata del contratto di impiego deve essere fornita ai Lavoratori nella loro lingua, ove applicabile, prima di ricevere questi ultimi presso la propria struttura.

1.4 Salari, commissioni e trattenute

Il Fornitore deve garantire il pagamento completo e tempestivo di tutti i salari, i bonus o le commissioni di rientro e non effettuare nessuna detrazione irragionevole dal salario dei Lavoratori o da altri benefit. In caso di commissioni o trattenute associate al reclutamento o all’assunzione, o di pagamento inferiore al dovuto di stipendi, bonus o commissioni di rientro, il Fornitore è tenuto a rimborsare integralmente i Lavoratori entro 30 giorni.

Ai Lavoratori verrà fornita una busta paga dettagliata, unitamente al pagamento dei bonus o delle commissioni di rientro.

I Fornitori non devono avere il controllo diretto o l’accesso ai conti bancari dei Lavoratori, se non per versare la retribuzione spettante a questi ultimi.

1.5 Benefit previsti dalla legge

Il Fornitore è tenuto a garantire che ai Lavoratori siano forniti tutti i benefit previsti dalla legge, inclusi, a titolo esemplificativo, l’assicurazione sociale, il congedo retribuito e qualsiasi altro diritto richiesto dalle leggi e normative vigenti.

2. Gestione TPEA

2.1 Due diligence di preselezione della TPEA

Il Fornitore è tenuto a condurre una due diligence di preselezione, che include, a titolo esemplificativo, quanto segue:

- Verificare che la TPEA abbia ottenuto licenze, certificazioni e permessi validi e appropriati per tutte le sue operazioni in base alle leggi e normative vigenti; e
- Effettuare controlli sui precedenti per determinare se le autorità competenti abbiano imposto sanzioni o punizioni per il mancato rispetto delle leggi e normative vigenti o che comportino la sospensione delle attività della TPEA.

2.2 Onboarding della TPEA

Il Fornitore è tenuto a sottoscrivere un contratto con una TPEA prima di affidarle l’incarico di reclutare o assumere lavoratori. Il contratto deve includere almeno quanto segue, ove applicabile:

- Struttura retributiva per tutti i salari, benefit o bonus da pagare o erogare ai Lavoratori;
- Termini di pagamento da parte del Fornitore alla TPEA;
- Termine che vieta l’addebito di commissioni irragionevoli ai Lavoratori o detrazioni irragionevoli sui salari o su altri benefit dei Lavoratori in relazione al reclutamento o all’assunzione;
- Termine che definisce le conseguenze per la violazione del presente Standard, fino alla cessazione del rapporto commerciale tra il Fornitore e la TPEA; e
- Il Fornitore è tenuto a comunicare a tutte le TPEA i requisiti dei presenti Codice e Standard prima di intraprendere con esse un rapporto commerciale, e in seguito su base annuale, al fine di garantire la piena comprensione e l’impegno nel rispettare le norme.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
• Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

2.3 Servizi della TPEA

Il Fornitore è tenuto a garantire che i Lavoratori abbiano accesso diretto ai servizi delle TPEA, ad esempio:

- Un rappresentante della TPEA assegnato alla struttura del Fornitore
- Un servizio online della TPEA a disposizione per ogni esigenza dei Lavoratori

2.4 Monitoraggio e risoluzione TPEA

Il Fornitore è tenuto a condurre un monitoraggio e/o audit regolari efficaci delle TPEA dalle quali ottiene i Lavoratori, inclusi colloqui periodici con i Lavoratori, audit mensili sui libri paga, audit annuali, ecc., per garantire:

- Che le TPEA siano conformi ai requisiti descritti nella Sezione 1 del presente Standard;
- Che le pratiche di reclutamento della TPEA, tra cui la pubblicazione di offerte di lavoro e i colloqui, siano conformi alle leggi e normative vigenti e al presente Standard; e
- Che non vengano assunti studenti o studentesse tramite la TPEA.

In caso di assunzione di collaboratori stranieri, gli audit periodici devono riguardare le TPEA sia dei Paesi di origine che di quelli di destinazione.

Il Fornitore deve disporre di una procedura documentata per gestire le violazioni delle leggi e normative vigenti e del presente Standard da parte di una TPEA, che includa quanto segue:

- Sanzioni adeguate e stabilire un processo di azione correttiva per mezzo del quale rimediare alla violazione della TPEA; e
- Risoluzione del rapporto tra il Fornitore e qualsiasi TPEA che non sia disposta a correggere una violazione.



Codice di condotta per i fornitori Apple
e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
• Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Tutela dei collaboratori stranieri

1. Onboarding e formazione dei Lavoratori

2. Commissioni, spese e cauzioni

3. Risoluzione

4. Altre protezioni



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
• Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Onboarding e formazione dei Lavoratori

1.1 Permessi di lavoro legali

Il Fornitore deve garantire che tutti i collaboratori stranieri dispongano di permessi di lavoro legali validi.

1.2 Contratto di impiego firmato

Il Fornitore è tenuto a garantire che tutti i collaboratori stranieri assunti per lavorare nella propria struttura mentre vivono in un altro Paese ricevano, comprendano e firmino un contratto di impiego scritto nella propria lingua e ne ricevano una copia prima della partenza dal Paese di origine.

Oltre ai requisiti specificati nello Standard su salari, benefit e contratti, i contratti per i collaboratori stranieri devono inoltre includere quanto segue:

- Termini e condizioni relativi al possesso di documenti di identità durante il periodo di validità del contratto di impiego; e
- Stime delle retribuzioni mensili nette minima e massima. La retribuzione netta massima deve essere basata su un massimo di 60 ore di lavoro settimanali.

1.3 Conservazione dei documenti di identità

Il Fornitore è tenuto a fornire a ciascun collaboratore straniero un armadietto o un deposito sicuro all’interno della sistemazione assegnata per conservare in sicurezza documenti di identità e altri documenti, come passaporti, carte d’identità o documenti, documenti di viaggio e altri documenti legali personali.

L’armadietto o il deposito deve essere:

- Liberamente e immediatamente accessibile ai collaboratori stranieri in qualsiasi momento;
- Accessibile ai collaboratori stranieri senza assistenza e privo di barriere di sorta; e
- Dotato di chiusura o lucchetto e protetto da accessi non autorizzati.

1.4 Formazione e comunicazione ai Lavoratori

Il Fornitore è tenuto ad assicurare una formazione preliminare, periodica e di aggiornamento ai collaboratori stranieri, in modo che comprendano almeno:

- Commissioni e spese legate al reclutamento e all’impiego in corso
- Canali di segnalazione dei reclami per i collaboratori stranieri, per sollevare preoccupazioni su commissioni di reclutamento/impiego, minacce, coercizione o qualsiasi altra violazione

- I termini e le condizioni dei contratti di lavoro
- Spese previste per il sostentamento
- Condizioni di vita
- Primo stipendio previsto, eventuali trattenute, reddito imponibile e condizioni di pagamento, inclusi l’importo previsto e lo scadenziario dei pagamenti
- Diritti del lavoro che riguardano nello specifico i collaboratori stranieri
- Leggi e normative pertinenti
- Regolamento aziendale
- Qualsiasi altra tutela ai sensi del Codice e dei relativi Standard durante l’impiego nel Paese di destinazione

La formazione di cui sopra deve essere aggiunta alla formazione di base del dipendente in base ai requisiti applicabili.

1.5 Agenzie di collocamento esterne

Il Fornitore è tenuto a comunicare in modo chiaro ed efficace la propria policy di tutela dei collaboratori stranieri a tutte le agenzie di collocamento esterne coinvolte in tale gestione.

2. Commissioni, spese e cauzioni

Il Fornitore deve compiere ogni ragionevole sforzo per evitare l’addebito ai collaboratori stranieri di commissioni e spese o cauzioni relative al loro impiego in base alla definizione di commissioni e spese di Apple.

Nel limite delle loro possibilità, i Fornitori sono tenuti a sostenere direttamente i costi di reclutamento.

Il Fornitore è tenuto a implementare un processo per determinare l’importo specifico di eventuali commissioni e spese sostenute da ciascun collaboratore straniero prima dell’inizio del lavoro.

Il Fornitore è tenuto a garantire che la TPEA effettui la due diligence attraverso la verifica dell’onboarding, in modo che i candidati comprendano come sono venuti a conoscenza di questo impiego e di eventuali rischi applicabili.

Il Fornitore è tenuto a garantire pari opportunità a tutti i candidati durante tutto il processo di assunzione, inclusi coloro che potrebbero aver pagato commissioni a intermediari o agenzie del lavoro.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
• Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

2.1 Commissioni e spese

I Fornitori sono responsabili del pagamento di tutte le commissioni e spese associate a reclutamento, collocamento, trattamento, trasporto o gestione continua dei Lavoratori sia nel Paese di origine che nel Paese di destinazione, nonché di qualsiasi spesa e commissione associata ad agenzie di collocamento esterne, inclusi, a titolo esemplificativo:

Commissioni di reclutamento

- Commissioni di prenotazione o impegno
- Spese e onorari di broker e subagenti informali per l’assistenza nel processo di assunzione (retribuzioni corrisposte dai lavoratori a intermediari, reclutatori o individui, formali o meno, per essere presentati all’agenzia di collocamento o alla società di assunzione)
- Commissioni per il servizio di reclutamento nel Paese di origine (ad esempio le commissioni per la candidatura o la raccomandazione)
- Commissioni per il servizio di reclutamento nel Paese di destinazione (sia una tantum che ricorrenti)
- Cauzioni
- Eventuali costi per trasferimenti dei lavoratori che hanno luogo a rapporto di impiego iniziato

Costi di trasporto e alloggio

- Trasporto aereo o via terra e relativa imposta aeroportuale/transfrontaliera dal Paese di origine al Paese di destinazione
- Trasporto aereo o via terra e relativa imposta aeroportuale/transfrontaliera per il ritorno dal Paese di destinazione al Paese di origine

Spese per la documentazione, mediche, per la formazione e altre imposte governative

- Commissioni di servizio per le agenzie di collocamento esterne
- Imposte per passaporto e visto
- Spese di alloggio per la quarantena all’arrivo nel Paese di lavoro e al rimpatrio (salvo diversamente indicato da leggi applicabili)
- Controlli medici, test, vaccinazioni e immunizzazione/screening nel Paese di origine e nel Paese di destinazione
- Permessi di lavoro o di soggiorno temporanei e rinnovi
- Spese per la documentazione nel Paese di origine (ad esempio autenticazione notarile, servizi di traduzione e oneri legali)
- Assicurazioni

- Imposte governative
- Controlli dei precedenti e delle referenze
- Foto (inclusi nuovo passaporto o visto e rinnovi)
- Spese di alloggio per la quarantena all’arrivo nel Paese di lavoro e al rimpatrio
- Spese per la formazione
- Formazione obbligatoria impartita dall’agenzia di collocamento esterna o dal Fornitore

2.2 Esenzioni

Salvo diversamente richiesto dalle leggi e normative vigenti, le esenzioni si applicano a quanto segue:

- Spese di trasporto diretto dall’abitazione del lavoratore ai centri di reclutamento locali o centrali nel Paese di origine prima dell’offerta di lavoro e dell’accettazione firmata per iscritto; e
- Eventuali commissioni e spese sostenute dai Lavoratori per qualsiasi servizio, con qualsiasi parte (agenzie secondarie/intermediari), laddove queste parti non siano collegate/in un’attività indipendente dalla TPEA, o forniscano servizi ai candidati prima dell’impegno con la TPEA.

Le commissioni e le spese relative al reclutamento di collaboratori stranieri devono essere chiaramente indicate nei contratti tra le agenzie di collocamento esterne e il Fornitore per garantire il rispetto delle policy di commissioni zero.

Il Fornitore deve richiedere alle agenzie di collocamento esterne di fornire a ciascun collaboratore straniero ricevute dettagliate che riportino le commissioni e le spese effettive sostenute dal collaboratore stesso prima della partenza dal Paese di origine.

Il Fornitore è tenuto a implementare una policy di non ritorsione che vieti la punizione e/o la ritorsione contro un collaboratore straniero per qualsiasi informazione fornita durante la ricerca del lavoro o il processo di assunzione. Tale policy deve essere comunicata a tutti i collaboratori stranieri in fase di colloquio.

2.3 Rimedio

Nel caso in cui il Fornitore scopra che un collaboratore straniero ha sostenuto commissioni e spese relative al proprio impiego, il Fornitore è tenuto a rimborsare tali commissioni e spese al collaboratore straniero entro 30 giorni da (i) l’inizio del rapporto di lavoro del collaboratore straniero con il Fornitore o (ii) la data in cui il Fornitore scopre il pagamento della commissione, se successiva.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
• Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

3. Risoluzione

3.1 Risoluzione anticipata del contratto con ragionevole preavviso

Il Fornitore non deve penalizzare i collaboratori stranieri in caso di risoluzione volontaria dei loro contratti di impiego con ragionevole preavviso, come definito dalle leggi locali.

Risoluzione anticipata del contratto senza ragionevole preavviso

Fatti salvi eventuali divieti di legge, il Fornitore può consentire al collaboratore straniero di sostenere il costo effettivo del rimpatrio nel Paese di origine in caso di risoluzione anticipata volontaria del contratto di impiego senza ragionevole preavviso. Se il costo di rimpatrio supera il 60% dell’importo netto mensile¹ dell’ultimo salario versato, la parte rimanente sarà pagata dal datore di lavoro.

Il Fornitore non deve penalizzare i collaboratori stranieri in caso di risoluzione anticipata volontaria dei loro contratti di impiego senza un ragionevole preavviso mediante trattenuta dal salario base o dagli straordinari dovuti.

3.2 Rimpatrio

I Fornitori sono responsabili del pagamento delle spese per il rimpatrio di ogni collaboratore straniero in tutte le circostanze, incluse, a titolo esemplificativo, le seguenti:

- Al termine del contratto di lavoro, in caso di licenziamento da parte del datore di lavoro e di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro da parte del dipendente con ragionevole preavviso;
- In caso di risoluzione del contratto per cattiva condotta, malattia o incapacità del dipendente; o
- Il collaboratore straniero è stato oggetto di molestie, abusi o altre violazioni dei suoi diritti.
- Questo requisito non si applica quando:
- Ottiene altri impieghi all’interno del Paese e l’uscita dal Paese non è richiesta dalle leggi e normative vigenti;
- Il collaboratore straniero risolve anticipatamente il contratto di lavoro senza ragionevole preavviso; oppure

Il rapporto di lavoro viene interrotto a causa di qualsiasi condotta o attività illegale da parte del dipendente, come consentito dalle leggi e normative vigenti.

4. Altre protezioni

4.1 Tutela in caso di gravidanza

Il Fornitore è tenuto ad adottare misure concrete per proteggere e sostenere i diritti delle lavoratrici straniere in stato di gravidanza al momento dell’arrivo o durante il lavoro nel Paese di destinazione. Nei casi in cui la legge del Paese di destinazione richieda che le collaboratrici straniere in stato di gravidanza tornino nel loro Paese di origine per il parto, il Fornitore è tenuto a fornire le tutele di cui sopra ai sensi delle leggi e normative vigenti.

4.2 Accesso diplomatico

Il Fornitore non deve impedire ai collaboratori stranieri di mettersi in contatto con la propria ambasciata.

¹ L’importo equivalente alla retribuzione prevista di un mese per il collaboratore straniero, comprese le eventuali ore di straordinario. Questo importo mensile non deve superare l’importo del salario basato su una settimana lavorativa di 60 ore, comprese le ore regolari e gli straordinari al netto delle trattenute governative. I bonus possono essere inclusi nel calcolo solo se garantiti nei termini contrattuali originali.



Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
• Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori

1. Verifica e monitoraggio dell’età

2. Rimedi per il lavoro minorile

3. Tutela dei giovani lavoratori



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
• Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Verifica e monitoraggio dell’età

1.1 Sistemi di verifica e documentazione dell’età

Il Fornitore è tenuto a istituire e implementare adeguati sistemi di gestione della documentazione sull’età e di verifica della stessa per garantire che non siano presenti Lavoratori minorenni e che i Lavoratori giovani siano chiaramente identificati durante il processo di assunzione. I sistemi devono essere applicati alle operazioni del Fornitore, alle agenzie di collocamento esterne e ai programmi didattici certificati.¹

Tali sistemi devono includere, come minimo, quanto segue:

- Requisiti minimi per la documentazione di verifica dell’età per l’impiego come previsto dalle leggi e normative locali vigenti (ovvero, documento di identità con fotografia riconosciuto dal governo). Laddove la legge non imponga la documentazione ufficiale richiesta, il Fornitore deve ispezionare ed eseguire un controllo incrociato di almeno uno dei seguenti documenti per verificarne la validità: certificato di nascita, carta d’identità personale rilasciata dal governo, patente di guida, scheda elettorale, copia con timbro ufficiale di un certificato scolastico, affidavit del rappresentante del governo locale o permesso di lavoro nazionale straniero.
- Misure circostanziate di verifica dell’età che includano come minimo quanto segue:
 - Confronto della foto presente su un documento d’identità con il volto del lavoratore;
 - Verifica tramite risorse di terze parti, ove disponibili, come risorse Internet o uffici governativi locali; e
 - Ispezione visiva periodica della struttura per escludere la presenza di potenziali lavoratori minorenni.

1.2 Meccanismi di monitoraggio

Il Fornitore è tenuto a introdurre un meccanismo di monitoraggio per garantire la conformità al presente Standard e alle leggi e normative vigenti. Tali meccanismi devono includere, a titolo esemplificativo:

- Identificazione di posizioni lavorative (compresa la creazione di nuove posizioni) adatte o vietate ai giovani lavoratori e inclusione di tali restrizioni nelle descrizioni delle mansioni;

- Attuazione controlli volti a garantire che i lavoratori giovani non siano assegnati a posizioni lavorative soggette a restrizioni;
- Gestione e registrazioe delle condizioni di lavoro per garantire la conformità; e
- Effettuazione di visite mediche in conformità con le leggi e i regolamenti applicabili.

2. Rimedi per il lavoro minorile

Se, a seguito di un audit esterno o di una verifica interna, viene riscontrata la presenza di un lavoratore minorenne attivo,² un ex lavoratore minorenne³ o un lavoratore minorenne non più impiegato,⁴ il Fornitore è tenuto a informare tempestivamente Apple e a implementare un programma di rimedio secondo quanto indicato da Apple.

2.1 Passaggi immediati

Una volta individuato un lavoratore minorenne attivo, il Fornitore deve garantire immediatamente che il lavoratore sia:

- Fisicamente in salute e al sicuro;
- Non oggetto di minacce di ritorsioni; e
- Rimosso dal luogo di lavoro, ma senza espulsione dalla struttura.

2.2 Gestione dei casi

Il programma di rimedio deve durare sei mesi o fino quando il lavoratore non raggiunge l’età minima, a seconda di quale dei due periodi di tempo sia maggiore.

Il Fornitore è tenuto a mettere a disposizione fondi e collaborare con gli enti governativi e della società civile pertinenti al fine di provvedere al benessere del lavoratore, inclusa la fornitura di:

- Tasse scolastiche e ragionevoli spese aggiuntive necessarie (per articoli quali libri e altro materiale e per la vita quotidiana in generale) per consentire al Lavoratore di tornare a scuola;
- Salari non percepiti che il Lavoratore avrebbe altrimenti guadagnato presso la struttura del Fornitore; e
- Spese amministrative per la gestione del caso.

¹ Programma didattico certificato, ovvero un corso di studio della durata minima di un semestre accademico, il cui completamento rilascia una certificazione, una laurea o un diploma in campo professionale.
² Un lavoratore minorenne attivo è un lavoratore minorenne impiegato presso la struttura al momento dell’audit.
³ Un ex lavoratore minorenne è un lavoratore/lavoratrice che risulta al di sopra dell’età minima legale al momento dell’audit, ma ha intrapreso il percorso lavorativo nella struttura quando era al di sotto dell’età minima.
⁴ Un lavoratore minorenne non più impiegato è un lavoratore minorenne attivo o ex lavoratore minorenne che non lavora più presso la struttura al momento dell’audit.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
• Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

2.3 Offerta di riassunzione

Al raggiungimento dell’età minima del lavoratore, il Fornitore dovrà offrirgli un impiego presso la struttura che sia equivalente o più vantaggioso rispetto al ruolo precedentemente coperto.

3. Tutela dei giovani lavoratori

3.1 Orari di lavoro

Il Fornitore è tenuto a rispettare tutte le leggi e normative vigenti che disciplinano l’orario di lavoro o che regolano o limitano la natura, la frequenza e il volume del lavoro svolto dai giovani lavoratori di età inferiore ai 18 anni.

I giovani lavoratori non devono fare straordinari o svolgere lavoro notturno.

3.2 Salute e sicurezza dei giovani lavoratori

Al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei giovani lavoratori, il Fornitore è tenuto a garantirne l’esclusione dai lavori pericolosi. Il Fornitore deve attenersi alle leggi e normative vigenti relative ai giovani lavoratori, tuttavia, in caso di vuoti legislativi, si dispone che i giovani lavoratori non devono svolgere lavori che comportino quanto segue:

- Esposizione ad ambienti, sostanze o agenti pericolosi o a processi potenzialmente dannosi per la loro salute, inclusi, a titolo esemplificativo:
 - Ambienti/condizioni che possono causare stress o lesioni da caldo o freddo;
 - Ambienti rumorosi che richiedono protezioni per l’udito;
 - Esplosivi o articoli contenenti componenti esplosivi; o
 - Qualsiasi esposizione a sostanze radioattive tra cui radio, composti auto-luminescenti, sali di torio e radiazioni ionizzanti superiori a 0,5 rem all’anno secondo le Linee guida del Dipartimento del lavoro degli Stati Uniti.¹
- Operazioni in luoghi intrinsecamente pericolosi, tra cui:
 - Sottoterra
 - Sott’acqua
 - Altezze superiori a 2 metri
 - Spazi limitati pericolosi

- Lavoro con o in prossimità di processi chimici che superano i limiti legali applicabili per i giovani lavoratori. In assenza di tali limiti legali o normative di settore, i giovani lavoratori possono essere esposti a non oltre il 50% del limite di esposizione applicabile per gli adulti (ad esempio, se lo standard applicabile per gli adulti limita l’esposizione a 100 ppm per 8 ore, lo standard per i giovani lavoratori deve essere di 50 ppm per 8 ore).
- Operazioni che includono le seguenti apparecchiature:
 - Apparecchi di sollevamento a motore
 - Qualsiasi apparato mobile a motore senza patentino legale da operatore
 - Apparecchiature per stampaggio, taglio e laser o qualsiasi apparecchiatura con punti di schiacciamento
- Altri pericoli che possono minacciare l’incolumità dei giovani Lavoratori secondo il dipartimento di salute e sicurezza ambientale del Fornitore o un professionista sanitario qualificato.
- Operazioni limitate dalle leggi e normative vigenti, incluse, a titolo esemplificativo, le restrizioni ambientali e relative ai trasporti.

¹ Linee guida del Dipartimento del lavoro degli Stati Uniti - Dipartimento del lavoro degli Stati Uniti, Employment Standards Administration, cfr, titolo 29, capitolo 5, sezione 570: “Occupations Particularly Hazardous for the Employment of Minors between 16 and 18 Years of Age or Detrimental to Their Health or Well-Being” (Professioni particolarmente pericolose per l’impiego di minori di età compresa tra i 16 e i 18 anni o dannose per la loro salute o il loro benessere).



Codice di condotta per i fornitori Apple
e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
• Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Gestione del programma didattico

1. Applicabilità del programma Education

2. Tutela degli Studenti

3. Gestione scolastica

4. Procedura di pre-approvazione degli Studenti



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
• Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Applicabilità del programma Education

Il Fornitore potrà assumere o consentire a Studenti di lavorare presso la propria struttura solo a condizione che:

- Il Fornitore gestisca direttamente il reclutamento, l’assunzione e la gestione degli studenti, senza coinvolgere agenzie di collocamento esterne;
- L’assunzione sia finalizzata a soddisfare la domanda di manodopera o a colmare le carenze a breve termine nell’offerta di manodopera; e
- Il campo di studio degli Studenti sia pertinente al settore o alla posizione lavorativa del Fornitore.

Il Fornitore è tenuto a ottemperare a eventuali limiti legali sul numero di Studenti che possono essere impiegati presso la sua struttura in qualsiasi momento.

2. Tutela degli Studenti

2.1 Identità degli Studenti

Il Fornitore deve garantire che gli Studenti siano idonei all’impiego in base alle leggi e normative vigenti e siano attivamente iscritti a un programma di studi presso un istituto scolastico.

2.2 Impiego volontario

Il Fornitore è tenuto a garantire che tutto il lavoro svolto da uno studente sia volontario.

2.3 Contratti relativi agli Studenti

Il Fornitore deve stipulare un accordo scritto con lo Studente prima di eseguire il lavoro. Oltre ai requisiti specificati nello Standard su salari, benefit e contratti, il contratto tra lo Studente e il Fornitore e, ove previsto dalla legge, l’istituto scolastico dello studente, includerà inoltre i seguenti termini:

- Il nome e l’indirizzo dell’istituto scolastico dello studente
- Il nome e l’indirizzo del Fornitore
- L’individuo responsabile dello studente presso l’istituto scolastico
- L’individuo responsabile dello studente presso la struttura del Fornitore
- Copertura assicurativa
- Istruzione e formazione a cura dell’istituto scolastico
- Istruzione e formazione a cura del Fornitore

Il Fornitore è tenuto a garantire che lo studente comprenda il contratto e ne riceva una copia prima di intraprendere il percorso lavorativo presso la struttura del Fornitore.

2.4 Durata del programma per studenti

La durata del programma (tempo di lavoro totale accumulato presso la struttura del Fornitore) non deve superare il limite definito dalle leggi e normative vigenti o 1 anno in assenza di requisiti legali applicabili.

Il programma non può essere prorogato oltre la data di termine concordata per iscritto nel contratto originale.

2.5 Orari di lavoro

Gli orari di lavoro non devono interferire con la frequenza scolastica dello Studente presso il suo istituto.

Il Fornitore è tenuto a rispettare i limiti sugli orari di lavoro secondo quanto richiesto dalla legge o dalle normative locali nell’ambito di qualsiasi altro programma per Studenti.

2.6 Pagamento

Lo Studente deve ricevere una retribuzione almeno pari a quella degli altri lavoratori di livello base che svolgono compiti equivalenti o simili. In assenza di compiti equivalenti o simili, la retribuzione degli studenti non deve essere inferiore al salario minimo locale.

Tutti i salari devono essere corrisposti direttamente allo Studente o su un conto gestito esclusivamente dallo stesso. Il Fornitore deve corrispondere il salario allo Studente in modo tempestivo e senza ritardi.

Il Fornitore non deve detrarre le tasse scolastiche o di collocamento dal salario dello Studente.

Nelle aree in cui i requisiti legali differiscono da quelli sopra indicati, il Fornitore è tenuto a informare Apple e fornire prova della conformità legale per il riesame. Qualsiasi deroga a questi requisiti di pagamento sarà concessa solo dopo la valutazione da parte di Apple.

2.7 Copertura assicurativa

Il Fornitore deve garantire che lo Studente sia assicurato contro incidenti o responsabilità.

Il Fornitore deve garantire la copertura completa dello Studente per mezzo di qualsiasi altra forma di assicurazione prevista dalla legge o da altre normative.



Codice di condotta per i fornitori Apple
e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
• Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

2.8 Formazione degli Studenti

Il Fornitore è tenuto a gestire i processi di onboarding e formazione degli Studenti.

2.9 Risoluzione del contratto

Il Fornitore deve garantire che lo studente sia libero di rescindere il contratto firmato.

Lo Studente non è tenuto al pagamento di alcuna commissione o multa né di qualsiasi altra penale per la risoluzione anticipata del contratto con ragionevole preavviso.

3. Gestione scolastica

3.1 Preselezione e due diligence dell’istituto

Il Fornitore deve condurre la due diligence di preselezione e audit continui su ciascun istituto per garantire che:

- Gli istituti didattici dispongano di licenze, certificazioni e permessi adeguati e in corso di validità per tutte le sedi operative; e
- Gli istituti didattici siano conformi ai requisiti descritti nelle sezioni 1 e 2 del presente Standard.

Il Fornitore è tenuto a comunicare in modo chiaro ed efficace a tutti gli istituti scolastici coinvolti nella gestione degli Studenti lavoratori la propria policy sulla gestione degli studenti.

3.2 Conformità delle scuole

Il Fornitore deve disporre di procedure documentate circa le azioni correttive da intraprendere per affrontare qualsiasi violazione del presente Standard da parte di una scuola e stabilire sanzioni appropriate, che possono arrivare alla cessazione del rapporto.

4. Procedura di pre-approvazione degli Studenti

Su richiesta di Apple, il Fornitore dovrà presentare un piano completo che dimostri la conformità al presente Standard per l’approvazione almeno un mese prima dell’assunzione degli Studenti.



Codice di condotta per i fornitori Apple
e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
• Gestione dell'orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Gestione dell'orario di lavoro

1. Requisiti di conformità

2. Controlli operativi



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
• Gestione dell'orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Requisiti di conformità

1.1 Orario di lavoro settimanale e giorno di riposo

A meno che non si verifichi una situazione di emergenza o anomala, il Fornitore è tenuto a limitare le ore effettive lavorate da ciascun Lavoratore a non più di 60 ore settimanali e 6 giorni consecutivi.

Per qualsiasi situazione di emergenza o anomala, il Fornitore è tenuto a:

- Documentare che siano stati soddisfatti i criteri in base ai quali si configura una situazione di emergenza o insolita;
- Ripristinare immediatamente il rispetto dei requisiti una volta terminata la situazione; e
- Concedere immediatamente ai Lavoratori un giorno di riposo se tale requisito non è stato soddisfatto nel corso della situazione di emergenza o anomala.

1.2 Pause

Il Fornitore è tenuto a garantire e retribuire le pause, incluse, a titolo esemplificativo, le pause fisiologiche, quelle per motivi religiosi, le pause ergonomiche e quelle per i pasti, in conformità alle leggi e normative vigenti e al presente Standard.

Pause per i pasti

Il Fornitore è tenuto a garantire almeno 30 minuti di pausa per i pasti ogni 5 ore di lavoro.

Pause ergonomiche

Il Fornitore è tenuto a garantire e retribuire le pause ergonomiche alle stesse tariffe per l’orario di lavoro regolare in base alle leggi e normative vigenti.

Altre pause

Oltre alle pause programmate durante l’orario di lavoro, ai Lavoratori è consentito fare pause per soddisfare esigenze di base, incluse, a titolo esemplificativo:

- Pause fisiologiche senza restrizioni (per andare in bagno, per bere acqua)
- Pause per motivi religiosi ragionevoli (ad esempio pause per pregare)

Tali interruzioni sono retribuite.

1.3 Attività lavorative

Nella preparazione dei registri ufficiali degli orari di lavoro, il Fornitore deve includere le seguenti attività:

- Tempo trascorso sulla linea di produzione, indipendentemente dal fatto che la linea sia in funzione (“tempo di produzione”) o meno (“tempo di inattività”).
- Riunioni e corsi di formazione obbligatori, inclusi, a titolo esemplificativo, formazione di orientamento, riunioni di pianificazione della produzione, riunioni generali e riunioni di riepilogo giornaliere. Tutti le riunioni devono rientrare nel normale turno di lavoro.
- Processi amministrativi obbligatori inclusi, a titolo esemplificativo, i seguenti (cumulabili in un totale superiore ai 15 minuti):
 - Tempo in attesa in fila per timbrare l’entrata o l’uscita;
 - Attesa dell’approvazione da parte del supervisore, ad esempio per il cartellino; o
 - Tempo di attesa in fila prolungato per i controlli obbligatori all’ingresso o all’uscita della struttura.
- Qualsiasi altro processo gestito dal Fornitore che richieda la presenza dei lavoratori nello stabilimento o l’esecuzione di mansioni relative alla produzione indipendentemente dall’ubicazione.

Il Fornitore non deve richiedere ai lavoratori di presentarsi in anticipo sull’inizio programmato di un turno, anche solo di pochi minuti per prepararsi al lavoro, o di trattenersi dopo la fine di un turno, a meno che questo tempo non venga conteggiato come orario di lavoro retribuito.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
• Gestione dell'orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1.4 Organizzazione dei turni

Prima di richiedere ai Lavoratori di svolgere lavoro notturno, il Fornitore è tenuto a:

- Informare i Lavoratori interessati dei requisiti e degli orari di lavoro notturni; e
- Informare immediatamente i Lavoratori interessati di eventuali modifiche ai requisiti e agli orari.

Il Fornitore deve adottare misure ragionevoli per garantire la salute e la sicurezza di ogni Lavoratore, inclusa l’alternanza periodica con turni diurni.

Ove applicabile, i Lavoratori devono poter usufruire di una pausa ragionevole tra un turno e l’altro in conformità alle leggi e normative vigenti.

1.5 Comunicazioni ai lavoratori

Tranne in situazioni di emergenza o anomale, il Fornitore è tenuto a informare i Lavoratori almeno 24 ore prima di eventuali cancellazioni o riprogrammazioni del lavoro rispetto agli orari dei turni pianificati.

2. Controlli operativi

2.1 Pianificazione della produzione

Il Fornitore è tenuto a pianificare i programmi di produzione per soddisfare capacità di produzione, tempi di consegna e requisiti relativi alle 60 ore per settimana lavorativa e un giorno di riposo ogni 6 giorni.

2.2 Meccanismo di registrazione ufficiale degli orari di lavoro

Il Fornitore deve disporre di un sistema ufficiale di registrazione degli orari di lavoro per tenere traccia delle ore lavorative e dei giorni di riposo per ciascun lavoratore. Il sistema ufficiale di registrazione degli orari di lavoro deve:

- Essere affidabile nella misurazione e registrazione delle ore effettive di lavoro; e
- Registrare l’orario di entrata e uscita di ogni lavoratore, oltre alle ore di lavoro effettive.

2.3 Meccanismo di controllo delle ore di lavoro in eccesso

Il sistema dei registri ufficiali degli orari di lavoro deve essere in grado di identificare i lavoratori che superano i requisiti delle 60 ore e del giorno di riposo, nonché tenere traccia delle ore di lavoro totali settimanali e dei giorni di riposo per ciascun lavoratore. Il sistema deve fornire alla direzione report riepilogativi e avvisi prima del superamento di tali requisiti.

2.4 Meccanismo delle controversie

Il Fornitore è tenuto a garantire che i Lavoratori dispongano di un meccanismo per comprendere, contestare e correggere le ore di lavoro effettive registrate nei registri ufficiali degli orari di lavoro.



Codice di condotta per i fornitori Apple
e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
• Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Retribuzioni, benefit e contratti

1. Salario

2. Vantaggi

3. Contratti



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
• Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Salario

1.1 Retribuzione minima

A tutti i Lavoratori deve essere garantita una retribuzione non inferiore al salario minimo per tutte le ore regolari ai sensi delle leggi e normative vigenti. Il salario base di un Lavoratore deve essere sempre pari o superiore al salario minimo corrispondente alla classificazione del Lavoratore.

La struttura salariale non deve prevedere carichi di lavoro che superino le ore regolari previste dalla legge (calcolate su base oraria, giornaliera, settimanale o mensile) al fine di guadagnare il salario base.

1.2 Retribuzione per gli straordinari

Tutte le ore di straordinario devono essere retribuite in base alla tariffa per gli straordinari adeguata e ai sensi delle leggi e normative vigenti o del contratto di impiego, a seconda di quale sia più alta, per la relativa classificazione del Lavoratore.

Nei Paesi in cui le tariffe per gli straordinari non sono ufficialmente sancite dalle leggi e normative vigenti, la tariffa minima per gli straordinari deve corrispondere al 125% del salario base.

1.3 Calcolo delle ore di lavoro per gli orari regolari e gli straordinari

Ai fini della retribuzione e dei benefit, il calcolo delle ore di lavoro regolare e straordinario si basa sulle ore e sui minuti esatti di lavoro svolto. Se il Fornitore non è in grado di calcolare i minuti esatti, le ore di lavoro regolare e straordinario devono essere arrotondate per eccesso ai 15 minuti successivi come segue:

Tempo in minuti	0 ≤ x < 15	15 ≤ x < 30	30 ≤ x < 45	45 ≤ x < 60
Calcolo arrotondato in minuti per gli straordinari	15	30	45	60

1.4 Calcolo delle ore di lavoro per il ritardo

Ai fini della retribuzione e dei benefit, le trattenute per il ritardo si basano sulle ore e sui minuti esatti di ritardo di un Lavoratore.

Se il Fornitore non è in grado di calcolare i minuti esatti, la trattenuta per il ritardo deve essere arrotondata per difetto ai 15 minuti precedenti come segue:

Tempo in minuti	0 ≤ x < 15	15 ≤ x < 30	30 ≤ x < 45	45 ≤ x < 60
Calcolo arrotondato in minuti per il ritardo	0	15	30	45

1.5 Derghe

Non si accettano deroghe sull’orario di lavoro o sui salari e benefit dei Lavoratori, incluse quelle promulgate dalle autorità locali o dalle agenzie governative (ad esempio, il sistema di lavoro onnicomprensivo cinese).

1.6 Trattenute

Il Fornitore o i relativi agenti non devono trattenere guadagni dalle buste paga dei lavoratori, tranne quando richiesto dalle leggi e normative vigenti, ad esempio, per imposte e assicurazione sociale, o laddove il Fornitore o l’agente stia fornendo un servizio. Se le trattenute vengono effettuate nell’ambito di un servizio fornito ai lavoratori, questi devono avere la possibilità di rinunciare a tale servizio.

Se non diversamente specificato negli accordi di contrattazione collettiva liberamente negoziati e validi, il Fornitore non deve trattenere quote di iscrizione sindacale o qualsiasi altra quota sindacale dai salari dei Lavoratori senza l’espresso consenso scritto di ciascun Lavoratore.

Sono vietate misure disciplinari sotto forma di sanzioni pecuniarie trattenute dal salario o riduzioni dei benefit obbligatori. Le sanzioni pecuniarie includono multe in denaro, trattenute sullo stipendio o prelievi dal conto, ma non includono il mancato pagamento delle ore effettivamente non lavorate a causa ritardi o assenze dal lavoro.

1.7 Cauzioni

Fatto salvo quanto previsto dalle leggi e normative vigenti, le cauzioni da parte dei Lavoratori sono vietate. Nei casi in cui le cauzioni siano richieste per legge, il Fornitore deve garantire l’erogazione di una ricevuta per tutte le cauzioni versate dai lavoratori e la restituzione integrale di tali cauzioni il più tempestivamente possibile e non oltre un mese



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
• Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

dalla cessazione del rapporto di lavoro o dall’estinzione del motivo che giustificava tale cauzione, se precedente.

1.8 Addebiti

Ai Lavoratori non devono essere addebitate né pagate commissioni a copertura dei costi di reclutamento o assunzione.

Il Fornitore non deve addebitare ai Lavoratori nulla di ciò che costituisce la fornitura essenziale per il corretto svolgimento delle mansioni lavorative, inclusi, a titolo esemplificativo:

- DPI necessari
- Divise, eccetto quelle non restituite
- Cuffie e copricuffie in schiuma sostituibili

La fornitura di tali dispositivi non deve implicare cauzioni da parte Lavoratori. I Fornitori possono addebitare ai Lavoratori un importo pari al valore degli articoli non restituiti. Il Fornitore è tenuto a comunicare tali requisiti al momento della fornitura degli articoli.

Il Fornitore non è tenuto ad addebitare costi per i servizi, le attrezzature o altri articoli necessari ai Lavoratori per conformarsi alle disposizioni o alle regole sul luogo di lavoro del Fornitore inclusi, a titolo esemplificativo:

- Trasporto fornito dal Fornitore per consentire ai Lavoratori di spostarsi da dormitori distanti al posto di lavoro;
- Biancheria intima priva di metalli per facilitare i controlli di sicurezza rapidi; o
- Armadietti sicuri per riporre oggetti di valore personali sul posto di lavoro.

Per qualsiasi addebito, indipendentemente dai canali di assunzione, il Fornitore è tenuto a rimborsare integralmente i Lavoratori entro 30 giorni.

1.9 Pagamento

Il Fornitore è tenuto a versare pagamenti in denaro in tutte le circostanze in cui i Lavoratori non abbiano ricevuto il corrispettivo dovuto. Sono inclusi a titolo esemplificativo:

- Pagamento insufficiente dei salari concordati, delle indennità o dei bonus applicabili.
- Pagamento di fine rapporto: indipendentemente dalle condizioni di cessazione del rapporto di impiego, tutti i Lavoratori devono ricevere la retribuzione prevista. Il Fornitore è tenuto a comunicare in modo esaustivo il processo di dimissioni a tutti i Lavoratori

all’inizio del rapporto di impiego e in occasione di qualsiasi modifica sostanziale che interessi tale processo. Il Fornitore è tenuto a garantire che il processo di dimissioni sia facilmente accessibile a tutti i Lavoratori, compresi quelli che non forniscono un ragionevole preavviso di risoluzione. A meno che non sia richiesto dalle leggi e normative vigenti, il Fornitore non deve richiedere alcun compenso in alcuna forma ai Lavoratori che non forniscano un ragionevole preavviso di risoluzione. Il Fornitore è tenuto a fornire a ciascun Lavoratore un resoconto della retribuzione finale percepita e una spiegazione per eventuali trattenute.

- Trattenute o pagamenti sostenuti dai Lavoratori non previsti dalla legge: trattenute per cauzioni, commissioni, oneri delle divise, esami diagnostici, sanzioni disciplinari, strumenti, controlli dei precedenti, ecc.
- Mancato pagamento di benefit stabiliti dalla legge, come salario per gli straordinari, ferie annuali e giorni festivi retribuiti.
- Retribuzioni per riunioni obbligatorie e corsi di formazione al di fuori dell’orario di lavoro.

1.10 Programma retributivo

Il Fornitore è tenuto a pagare i Lavoratori entro il termine definito dalle leggi e normative vigenti; in assenza di tali indicazioni, il Fornitore è tenuto a versate il dovuto entro 30 giorni dalla fine del periodo lavorativo.¹ Gli adeguamenti salariali in caso di discrepanze nei resoconti e nei registri devono essere corrisposti entro il giorno di paga successivo.

1.11 Comunicazione dei salari

Il Fornitore è tenuto a garantire che ogni pagamento sia accompagnato da una comunicazione chiara che riporti quanto segue:

- Numero di ore regolari e di ore di straordinario svolte
- Salario adeguato per le ore regolari, le ore di straordinario e le ore di ferie
- Conteggio e definizione di ogni trattenuta
- Conteggio e definizione di ogni benefit corrisposto

2. Vantaggi

Il Fornitore è tenuto a fornire i benefit obbligatori in base alla classificazione del Lavoratore ai sensi delle leggi e normative vigenti. Ove consentito dalla legge, il Fornitore deve concedere ai Lavoratori congedi retribuiti e non retribuiti, nonché giorni festivi.

1 Il periodo di lavoro su cui si basa la busta paga standard.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
• Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

3. Contratti

3.1 Contratto firmato

Prima di eseguire qualsiasi lavoro presso la struttura del Fornitore, i Lavoratori devono firmare un contratto di impiego scritto.

Il Fornitore è tenuto a garantire che il contratto di impiego sia scritto in una lingua comprensibile al Lavoratore.

Tale contratto dovrà essere conforme alle leggi e normative vigenti e a tutti i termini pertinenti delineati nel presente Standard.

Il Fornitore è tenuto a garantire che tutti i Lavoratori ricevano una copia di tale contratto firmata dal Fornitore. Ciò vale anche per eventuali accordi integrativi.

Il contratto deve includere, come minimo, le seguenti informazioni:

- Tutti i termini di lavoro richiesti dalle leggi e normative vigenti
- Nome completo e data di nascita del Lavoratore
- Numero di passaporto, carta d’identità o documento d’identità equivalente del Lavoratore
- Informazioni di contatto di emergenza
- Natura e luogo del lavoro
- Condizioni di vita
- Eventuali spese per vitto e alloggio
- Descrizioni e stime quantitative di ciascuna voce trattenuta dal salario
- Durata del contratto (ove applicabile)
- Orario di lavoro regolare previsto, ore di straordinario, frequenza dei giorni di riposo e festività
- Salario base per le ore regolari
- Salari previsti per ore regolari, straordinari e ferie indicati in modo chiaro, comprese le ore di straordinario massime consentite
- Eventuali trattenute
- Vantaggi
- Tutti i bonus e le indennità applicabili;
- Data di rimborso dell’eventuale cauzione
- Procedure e termini di risoluzione del contratto/dimissioni
- Termini e condizioni per il rinnovo del contratto

Il contratto non deve includere clausole che neghino a un Lavoratore il diritto di organizzare o di partecipare a contrattazioni collettive.

3.2 Periodo di prova

Laddove l’assunzione in prova o in formazione sia consentita per legge, il Fornitore è tenuto a garantire che i Lavoratori ricevano almeno il salario minimo. Nessun Lavoratore deve lavorare cumulativamente più di 3 mesi in queste categorie di lavoro oppure superare il periodo massimo consentito dalle leggi e normative vigenti, se più breve.

3.3 Contratti rivisti/supplementari

Il Fornitore deve garantire che eventuali revisioni ai contratti di lavoro e ai relativi accordi siano conformi al presente Standard e qualsiasi revisione dei termini non deve essere meno favorevole per il Lavoratore come indicato nel contratto di lavoro originale, a meno che non sia negoziata attraverso contrattazione collettiva.

3.4 Risoluzione del contratto

Il Fornitore è tenuto a garantire ai Lavoratori la libertà di rescindere il loro contratto di impiego.



Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
• Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Libertà di associazione e contrattazione collettiva

1. Neutralità
2. Rappresentanza dei lavoratori
3. Lotta a molestie e ritorsioni
4. Accordi di contrattazione collettiva
5. Coinvolgimento dei Fornitori



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
• Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Neutralità

Il Fornitore non è tenuto a sostenere attivamente gli sforzi dei Lavoratori per associarsi o organizzarsi, ma deve garantire loro il diritto di organizzarsi in un clima privo di violenza, pressioni, paura, intimidazioni e minacce.

2. Rappresentanza dei lavoratori¹

Fatte salve le leggi e normative vigenti, il Fornitore non deve interferire con la formazione o le attività delle organizzazioni dei Lavoratori, compresi gli atti volti a definire o promuovere il dominio, il finanziamento o il controllo di tali organizzazioni.

Il Fornitore non deve interferire con il diritto dei lavoratori di redigere i propri statuti e regolamenti, scegliere liberamente i propri rappresentanti, organizzare le proprie amministrazione e attività e formulare i propri programmi.

I rappresentanti dei Lavoratori devono avere accesso ai dati relativi ai propri membri alle condizioni stabilite dalle leggi e normative vigenti o in base all’accordo tra il Fornitore e l’organizzazione dei Lavoratori.² I rappresentanti dei lavoratori devono avere a disposizione le strutture necessarie per il corretto esercizio delle loro funzioni.

I lavoratori devono essere liberi di incontrarsi e discutere dei problemi relativi al luogo di lavoro nello stabilimento durante le pause e prima e dopo il lavoro.

3. Lotta a molestie e ritorsioni

Nessun lavoratore attuale o potenziale deve essere soggetto a licenziamento, discriminazione, molestie, intimidazione, ritorsione, divieto di assunzione o altra decisione relativa all’impiego³ per i seguenti motivi:

- Adesione e/o partecipazione a sindacati, associazioni di Lavoratori o altre attività che rientrano nella libertà di associazione;
- Esercizio del diritto legittimo di formare un sindacato o partecipare a sforzi di contrattazione collettiva;
- Organizzazione o partecipazione a uno sciopero o una manifestazione legittimi o
- Sollevamento di questioni alla direzione in merito al rispetto di un accordo di contrattazione collettiva o di qualsiasi altro requisito legale.

Il Fornitore non deve minacciare o usare violenza o ancora richiedere l’intervento di forze di polizia o militari allo scopo di intimidire i dipendenti o di prevenire, interrompere o sciogliere qualsiasi attività che costituisca un esercizio legittimo e pacifico del diritto alla libertà di associazione, comprese le riunioni sindacali, le attività organizzative, le assemblee e gli scioperi legittimi.

Il Fornitore non deve trasferire, demansionare, promuovere, esternalizzare o riassegnare i Lavoratori come mezzo per scoraggiare la sindacalizzazione o la partecipazione ad attività di comunicazione tra Lavoratori e direzione.

La direzione del Fornitore non deve ostacolare il diritto dei lavoratori a un’organizzazione pacifica esternalizzando il lavoro svolto dai membri del sindacato. Il Codice e il presente Standard vietano lo spostamento della produzione da uno stabilimento all’altro a scopo di ritorsione contro i lavoratori che hanno formato o hanno intenzione di formare un sindacato.

4. Accordi di contrattazione collettiva

In presenza di un accordo di contrattazione collettiva, il Fornitore deve condurre negoziazioni in buona fede.

Il Fornitore è tenuto a onorare, in buona fede, i termini di qualsiasi accordo di contrattazione collettiva firmato per tutta la durata di tale accordo.

In presenza di un accordo di contrattazione collettiva, i Lavoratori oggetto dall’accordo ne riceveranno la copia firmata.

Laddove il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva sia limitato dalla legge, il Fornitore non deve ostacolare i mezzi alternativi legittimi messi in atto dai Lavoratori a fini associativi e di negoziazione collettiva.

5. Coinvolgimento dei Fornitori

Il Fornitore è tenuto a implementare programmi e meccanismi di formazione per sviluppare le capacità di chi si occupa di gestione nell’azienda del Fornitore di agire in modo costruttivo, professionale e trasparente.

Il Fornitore è tenuto a disporre di processi documentati per instaurare un dialogo con i lavoratori e i rappresentanti dei lavoratori, eletti o debitamente designati, durante il reclutamento e l’arrivo dei Lavoratori; in relazione a audit e valutazioni, nonché alla gestione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro; nella progettazione e nello sviluppo di meccanismi di reclamo e di gestione delle preoccupazioni dei Lavoratori; e per affrontare le azioni collettive dei lavoratori.

¹ La rappresentanza dei lavoratori non può includere manager o supervisor di basso livello. Possono essere applicate eccezioni solo se specificamente concordate tra Lavoratori e direzione.
² Qualsiasi organizzazione di qualsiasi tipo che vede la partecipazione dei Lavoratori ed è finalizzata, in tutto o in parte, a promuoverne e difenderne gli interessi.
³ Per Decisione di assunzione si intende assunzione, licenziamento, sicurezza del lavoro, assegnazione del lavoro, retribuzione, promozione, declassamento, trasferimento, formazione (professionale), disciplina, assegnazione del Lavoratore e condizioni del Lavoratore, comprese le ore di lavoro, i periodi di riposo e le misure relative a sicurezza e salute sul lavoro.



Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
• Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami

1. Reclami

2. Coinvolgimento dei lavoratori



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
• Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Reclami

1.1 Canali per i reclami

Il Fornitore è tenuto a implementare canali di segnalazione dei reclami adeguati, efficaci e accessibili. I canali devono essere comunicati ai lavoratori durante l’onboarding e aggiornati su base annuale.

Il Fornitore deve istituire e comunicare chiaramente (ad esempio tramite policy pubblicate in un luogo facilmente accessibile ai lavoratori) i canali per la presentazione dei reclami, che possono includere (a titolo esemplificativo) numeri verdi o caselle di posta elettronica (email, app) di proprietà del Fornitore o di terzi.

Il Fornitore è tenuto a garantire che almeno uno di questi canali consenta la segnalazione anonima, nonché a comunicare (come sopra indicato) i mezzi attraverso i quali i Lavoratori possono presentare i reclami in forma anonima, così come le procedure con cui verrà mantenuto l’anonimato. I canali per la presentazione dei reclami devono essere messi a disposizione dei Lavoratori in una lingua a loro comprensibile.

1.2 Gestione dei casi di reclamo

Le gestione dei reclami deve prevedere come minimo i seguenti processi:

- Selezione di un team investigativo qualificato e imparziale
- Conduzione di un’indagine approfondita sui fatti pertinenti
- Tutela della riservatezza nella misura massima possibile
- Risoluzione e implementazione tempestive delle misure correttive e dei relativi rimedi, se applicabili
- Feedback tempestivo ai Lavoratori durante tutto il processo di gestione
- Diritto di ricorso per qualsiasi parte lesa dalla risoluzione dell’indagine

Per garantire la protezione del soggetto che ha presentato il reclamo e di eventuali testimoni che collaborano alle indagini, è necessario istituire una policy che vieti la ritorsione nei confronti di tali individui.

1.3 Monitoraggio dei reclami

Il Fornitore è tenuto a implementare un sistema di verbalizzazione adeguato che includa, a titolo esemplificativo, quanto segue:

- Data, tipo e numero delle segnalazioni ricevute
- Canali attraverso i quali è stato presentato un reclamo o si sono verificati eventi
- Verballi di indagine con nomi e titoli delle persone coinvolte nel processo di indagine o dei partecipanti agli eventi

- Problemi identificati e miglioramenti intrapresi
- Risoluzioni e ricorsi associati
- Feedback fornito ai Lavoratori in merito alla risoluzione, ove applicabile
- Tempo impiegato per risolvere il reclamo del Lavoratore

1.4 Protezione e lotta alle ritorsioni

Un Lavoratore attuale o potenziale deve essere in grado di presentare reclami o feedback in buona fede, o di partecipare alle relative indagini, in un ambiente sicuro e senza timore di subire rappresaglie, licenziamenti, discriminazioni, molestie, intimidazioni, ritorsioni o altre azioni negative di alcun tipo.

Il Fornitore è inoltre tenuto a garantire che le identità dei Lavoratori siano protette nella misura massima possibile per prevenire ritorsioni e garantire la riservatezza, e che tutte le informazioni private siano divulgate solo al personale o alle parti del Fornitore che devono o sono autorizzate per legge ad accedere alle informazioni, o come richiesto per condurre un’indagine approfondita e in buona fede su qualsiasi reclamo.

2. Coinvolgimento dei lavoratori

Il Fornitore è tenuto a sollecitare in modo proattivo il feedback dei Lavoratori attraverso diversi canali, inclusi, a titolo esemplificativo, sondaggi periodici (almeno una volta all’anno), colloqui, dialogo con i Lavoratori o meccanismi simili progettati per comprendere la soddisfazione complessiva dei lavoratori, dal reclutamento all’onboarding, dalle dimissioni alla cessazione.

Il feedback deve riguardare, a titolo esemplificativo:

- Salari e benefit
- Condizioni di lavoro
- Rapporto di lavoro
- Assistenza sanitaria e benessere
- Condizioni di vita
- Istruzione e formazione

Il Fornitore è tenuto a garantire che questi canali siano disponibili per tutti i soggetti interessati e siano forniti nella lingua di comunicazione dei Lavoratori sul luogo di lavoro (laddove tale lingua è diversa dalla loro lingua madre).

Il Fornitore è tenuto a identificare le aree di miglioramento in base al feedback e a sviluppare piani specifici per affrontare il benessere dei Lavoratori e l’esperienza sul posto di lavoro.

Il Fornitore è tenuto a fornire ai Lavoratori aggiornamenti periodici sul feedback ricevuto dai sondaggi e dagli altri canali.



Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
• Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro

1. **Permessi normativi**
2. **Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro**
3. **Sicurezza elettrica**
4. **Lockout/tagout**
5. **Attività ad alto rischio**
6. **Igiene industriale**
7. **Sorveglianza medica**
8. **Dispositivi di protezione individuale (DPI)**
9. **Ergonomia**
10. **Polvere combustibile**
11. **Gestione degli appaltatori**
12. **Comitato dei Lavoratori per la salute e la sicurezza**
13. **Formazione e comunicazione**



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
• Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Permessi normativi

Il Fornitore deve ottenere, conservare e gestire copie valide o aggiornate di tutti i necessari permessi, licenze, registrazioni e approvazioni normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, come richiesto dai requisiti normativi applicabili.

2. Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro

2.1 Valutazione dei rischi

Il Fornitore è tenuto a sviluppare un processo per identificare e documentare i rischi prevedibili per la salute e la sicurezza sul lavoro. A titolo esemplificativo, i rischi prevedibili possono essere di natura fisica, chimica e biologica. Le fonti o gli strumenti per il riconoscimento dei pericoli includono il diagramma di processo, l’inventario dei materiali, l’elenco delle apparecchiature, l’elenco delle attività, le segnalazioni dei dipendenti, i risultati delle ispezioni, lo storico degli incidenti, ecc.

Esempi di metodi di valutazione dei rischi includono, a titolo esemplificativo:

- Analisi dei rischi di processo
- Analisi dei rischi del lavoro
- Valutazione dell’esposizione

La valutazione dei rischi deve essere condotta da personale esperto nella metodologia scelta.

Per qualsiasi processo ad alto rischio, ad esempio processo di anodizzazione e placcatura, il Fornitore è tenuto a effettuare una valutazione dei rischi da parte di personale qualificato. Ove possibile, questa verifica deve avvenire prima dell’inizio della produzione. Tale processo deve essere applicato anche a qualsiasi modifica del processo stesso. Per i controlli di sicurezza minimi richiesti, consultare le Specifiche fondamentali per la sicurezza applicabili.

Il Fornitore è tenuto a condurre una valutazione dei rischi per le attività nuove o modificate, comprese le attrezzature nuove o modificate, la postazione di lavoro, il luogo di lavoro o i processi prima della messa in produzione o in servizio.

L’esito della valutazione dei rischi deve includere soluzioni di controllo attuabili per qualsiasi rischio identificato.

La valutazione dei rischi deve inoltre specificare le attività che non rientrano nella produzione quali, a titolo esemplificativo: attività di manutenzione, stoccaggio e trasporto di sostanze pericolose, gestione dei rifiuti e attività di preparazione per la risposta alle emergenze.

I risultati della valutazione dei rischi devono essere documentati e le azioni da intraprendere devono essere seguite fino al termine del processo.

Gli studi per la valutazione dei rischi devono essere periodicamente riesaminati e riconvalidati. La frequenza di tali valutazioni deve essere almeno annuale o basata, ad esempio, sulla natura del pericolo, sul livello di rischio e sull’esperienza operativa, compresi gli incidenti relativi ad ambiente, salute e sicurezza e i risultati degli audit.

2.2 Gerarchia dei controlli

Il Fornitore deve impegnarsi a eliminare o mitigare i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro identificati sul luogo di lavoro avvalendosi della gerarchia dei controlli, nel seguente ordine di priorità:

- Eliminazione dei rischi
- Sostituzione
- Controlli tecnici
- Controlli amministrativi
- DPI

3. Sicurezza elettrica

Il Fornitore è tenuto a stabilire un processo affidabile in materia di sicurezza elettrica, condurre una valutazione dei rischi per identificare i potenziali pericoli elettrici e sviluppare azioni per ridurre i rischi associati. Il processo deve essere applicato all’intera struttura del Fornitore, incluse le aree a cui non si accede di frequente, come tetti, seminterrati, controsoffitti ecc. La procedura deve riguardare almeno i seguenti elementi:

- Tutte le apparecchiature o i dispositivi elettrici, inclusi cavi, prese, apparecchi di illuminazione, interruttori, ecc. devono essere adeguatamente progettati, installati, sottoposti a manutenzione e considerati sicuri per l’uso, inclusi:
 - Messa a terra adeguata per evitare scosse elettriche e rischi di incendio dalla progettazione all’installazione e ben mantenuta durante l’uso;



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
• Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

- Installare dispositivi di protezione da sovracorrente adeguati, quali interruttori automatici o fusibili, per proteggere i circuiti elettrici da sovraccarichi e cortocircuiti;
 - Utilizzare materiali isolanti e involucri adeguati, per impedire il contatto accidentale con parti elettriche sotto tensione. Gli involucri devono essere sicuri e robusti per proteggere dai fattori ambientali;
 - Programma di controllo dei parassiti per eliminare il rischio di corto circuito elettrico e i rischi di incendio associati.
- Qualsiasi lavoro che potrebbe comportare rischi elettrici deve essere condotto esclusivamente da personale qualificato.
 - L’elettrificazione temporanea deve essere eseguita in conformità alle leggi e normative vigenti.
 - Le ispezioni di sicurezza e la manutenzione devono essere eseguite da personale qualificato per garantire che le apparecchiature e i dispositivi elettrici siano in buone condizioni.

4. Lockout/tagout¹

I programmi di lockout/tagout devono essere implementati durante tutti i lavori o le attività di manutenzione che richiedono l’accesso alle linee e alle pompe (prosciugate e non) di erogazione e ricircolo di sostanze chimiche, agli impianti elettrici, alle apparecchiature in movimento, nonché il bypass o la disattivazione delle protezioni e/o degli interblocchi.

Durante le attività di manutenzione e pulizia devono essere poste barriere e segnali di avvertimento che impediscano l’accesso a personale non autorizzato.

5. Attività ad alto rischio

Le procedure e le pratiche necessarie per le attività ad alto rischio si applicano ai lavoratori e ai collaboratori che eseguono lavori in loco presso una struttura del Fornitore.

5.1 Spazi limitati

Laddove il lavoro comporti attività di manutenzione o pulizia in uno spazio limitato, è necessario stabilire e implementare procedure di accesso a tale spazio, nonché un processo di autorizzazione al lavoro che preveda precauzioni speciali.

5.2 Lavorazioni a caldo

I lavori a caldo devono prevedere l’implementazione di procedure appropriate, comprese le autorizzazioni e la sorveglianza antincendio.

5.3 Lavori in altezza

Devono prevedere la presenza di protezioni anticaduta adeguate da indossare e l’implementazione di un processo di autorizzazione al lavoro per le mansioni da svolgere a un’altezza superiore ai 2 metri.

5.4 Argani e gru

Tutte le operazioni che comportano l’uso di argani e/o gru devono disporre di procedure operative documentate e implementate. Gli operatori devono ottenere tutte le qualifiche e le licenze necessarie prima di eseguire tali operazioni.

5.5 Carrelli elevatori semoventi

Il Fornitore è tenuto a stabilire e implementare un programma scritto per gestire correttamente l’uso di carrelli alevatori semoventi, utilizzati per sollevare, abbassare o rimuovere oggetti di grandi dimensioni o numerosi oggetti di piccole dimensioni su pallet, casse o altri contenitori, che includa, a titolo esemplificativo, muletti, carrelli elevatori manuali, impilatori o altri tipi di macchinari. Deve essere intrapresa una valutazione dei rischi per sviluppare misure di controllo adeguate al fine di garantire la sicurezza sul luogo di lavoro e prevenire infortuni e incidenti.

Ai sensi delle leggi e normative vigenti, prima di qualsiasi lavoro, tutti i carrelli elevatori semoventi e i relativi conducenti/operatori devono essere preventivamente autorizzati tramite le licenze o i permessi necessari.

Il Fornitore è tenuto a garantire l’esecuzione di ispezioni e manutenzioni periodiche sui carrelli elevatori semoventi, così come la gestione dei registri pertinenti, ai sensi delle leggi e normative vigenti.

¹ Lockout indica il posizionamento di un dispositivo di lockout su un dispositivo di isolamento energetico, secondo una procedura stabilita, finalizzato a bloccare la messa in funzione di detto dispositivo di isolamento energetico e dell'apparecchiatura controllata fino alla rimozione del dispositivo di lockout stesso. Dispositivo di lockout indica qualsiasi dispositivo che utilizza mezzi positivi, come ad esempio una serratura, per mantenere un dispositivo di isolamento energetico in una posizione sicura, impedendo così l'attivazione di macchinari o apparecchiature. Tagout indica il posizionamento di un dispositivo di tagout su un dispositivo di isolamento energetico, secondo una procedura stabilita, finalizzato a indicare l'impossibilità di messa in funzione di detto dispositivo di isolamento energetico e dell'apparecchiatura controllata fino alla rimozione del dispositivo di tagout stesso. Dispositivo di tagout indica qualsiasi dispositivo di avviso posto in evidenza, come un'etichetta e un elemento di fissaggio, che può essere assicurato a un dispositivo di isolamento energetico per segnalare l'impossibilità di utilizzo del relativo macchinario o dell'apparecchiatura fino alla rimozione del dispositivo di tagout stesso.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
• Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

6. Igiene industriale

6.1 Monitoraggio/valutazione

Il Fornitore è tenuto a condurre il monitoraggio e la valutazione dell’igiene industriale sul luogo di lavoro almeno una volta all’anno, o secondo quanto indicato dalle normative vigenti, per mezzo di personale qualificato o di un’organizzazione esterna.

Se i risultati del monitoraggio superano il limite di esposizione professionale regolamentare locale o un altro limite analogo più rigoroso a cui fa riferimento il Fornitore Apple, questi deve intraprendere azioni immediate per implementare opportuni controlli tecnici o DPI temporanei fino al conseguimento di tre risultati di monitoraggio consecutivi al di sotto del limite di esposizione professionale, ciascuno a distanza di almeno un giorno dagli altri.

In caso di modifiche apportate a un processo di produzione esistente, introduzione di una nuova linea di produzione o fabbricazione di nuovi prodotti, il Fornitore deve determinare l’eventuale necessità di un ulteriore monitoraggio dell’igiene industriale valutando la scheda di sicurezza delle sostanze chimiche pericolose utilizzate o qualsiasi elemento di rischio professionale fisico/biologico associato al processo nuovo o modificato.

6.2 Gestione della sicurezza in presenza di radiazioni

Il Fornitore deve garantire che tutti i dispositivi che producono radiazioni ionizzanti (ad esempio, raggi X) e radiazioni non ionizzanti¹ siano utilizzati in conformità alle leggi e normative vigenti e ai requisiti indicati di seguito, indipendentemente dalla proprietà dell’apparecchiatura.

Le apparecchiature che producono radiazioni:

- Devono essere sottoposte a una valutazione completa dei rischi;
- Devono essere dotate di cartelli di avviso, allarmi, luci ed etichette adeguati come richiesto dalle leggi e normative vigenti;
- Devono aver installati dispositivi di sicurezza adeguati (ad esempio interblocchi, scocca, ventilazione) su porte operative e pannelli di servizio, come richiesto dalle leggi e normative vigenti.

Il Fornitore è tenuto ad adottare le seguenti misure ragionevoli per garantire la protezione dei Lavoratori dall’esposizione:

- La manutenzione adeguata delle apparecchiature per le radiazioni e dei dispositivi di sicurezza;
- Misurazioni del livello di radiazione a cadenza almeno annuale o in base alla normativa locale, a seconda di quale delle due sia la più stringente, da parte di personale qualificato;
- Rilevamenti di radiazioni dopo qualsiasi manutenzione che coinvolga la camera piombata, lo spostamento o l’installazione di apparecchiature per le radiazioni;
- Uso di dosimetri personali in caso di utilizzo di dispositivi per radiazioni in un’area ad accesso controllato e di accesso all’area di controllo, ove tali requisiti siano previsti dalla legge;
- Assegnazione di DPI adeguati al livello di rischio dell’attività;
- Sviluppo procedure operative standard (“SOP”);
- Esecuzione di controlli di sicurezza dopo l’installazione o la reinstallazione di strumenti, quali, a titolo esemplificativo:
 - Etichette di avviso
 - Luci di avviso
 - Dispositivi di sicurezza
 - Spegnimento di emergenza delle macchine
 - Formazione dei lavoratori che potrebbero venire a contatto con l’apparecchiatura per radiazioni

I Fornitori hanno il compito di designare un individuo direttamente responsabile per la gestione della sicurezza in presenza di radiazioni. Tale individuo deve essere formato sulla gestione della sicurezza in presenza di radiazioni e, ove applicabile, detenere le opportune certificazioni richieste dalla legge per il suo ruolo.

Laddove richiesto dalla legge locale, i Fornitori devono conservare i registri che dimostrino la conformità ai requisiti di sorveglianza della salute sul lavoro per i Lavoratori a contatto con radiazioni.

6.3 Ventilazione

La ventilazione di scarico deve essere installata nell’area di lavoro al fine di aspirare ed espellere efficacemente le emissioni di sostanze chimiche pericolose. I sistemi di ventilazione di scarico devono mantenere una velocità e una portata dell’aria adeguate, nonché volumi e velocità di ventilazione atti a garantire un’efficace espulsione delle emissioni pericolose.

¹ Le radiazioni non ionizzanti sono una serie di onde energetiche composte da campi elettrici e magnetici oscillanti, che viaggiano alla velocità della luce, come i raggi ultravioletti (UV), i raggi infrarossi (IR), i laser.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
• Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Per una maggiore efficienza, i dispositivi di aspirazione delle emissioni devono essere installati il più vicino possibile alla fonte delle emissioni. Condotti e tubi devono essere realizzati con materiali compatibili con l’uso previsto e sottoposti a manutenzione e ispezione regolari. Le sostanze chimiche incompatibili non devono essere convogliate nello stesso sistema di scarico. I processi che utilizzano gas o vapori tossici o infiammabili oppure polveri combustibili devono essere condotti in locali o camere a pressione negativa rispetto alle aree occupate.

6.4 Monitoraggio/valutazione della qualità dell’acqua

Il Fornitore è tenuto a condurre il monitoraggio e la valutazione della qualità dell’acqua sul luogo di lavoro almeno una volta all’anno, o secondo quanto indicato dalle normative vigenti, per mezzo di personale qualificato o di un’organizzazione esterna. Devono essere prelevati e analizzati campioni di acqua potabile dai distributori di ogni edificio per garantire una copertura completa dell’intera struttura. Devono essere prelevati e analizzati campioni di approvvigionamento idrico secondario da ogni singolo serbatoio presente presso l’impianto.

7. Sorveglianza medica

Il Fornitore è tenuto a stabilire un sistema di sorveglianza della salute sul lavoro per identificare i Lavoratori regolarmente esposti a rischi professionali, le loro postazioni di lavoro, il periodo di tempo che hanno trascorso presso le postazioni e redigere documenti relativi alla sorveglianza medica precedente, contestuale e successiva alle attività e alla situazione di emergenza. Il sistema deve soddisfare i requisiti previsti dalle normative locali. La sorveglianza medica deve essere condotta da una clinica qualificata. Su richiesta, i risultati della sorveglianza medica devono essere forniti ai Lavoratori sottoposti alla sorveglianza.

Per tutti i Lavoratori regolarmente esposti/e a rischi professionali, il Fornitore è tenuto a fornire quanto segue:

- Sorveglianza medica precedente ai nuovi Lavoratori prima dell’inizio del lavoro;
- Sorveglianza medica contestuale ai Lavoratori a cadenza almeno biennale o in base alle leggi e normative vigenti, a seconda di quale sia il requisito più stringente;
- Sorveglianza medica successiva ai Lavoratori che smettono di svolgere una determinata mansione;
- Sorveglianza medica ai Lavoratori prima della chiusura dell’attività, della fusione con un’altra azienda o della cessione;
- Sorveglianza medica ai Lavoratori esposti a sostanze chimiche pericolose a seguito di situazioni di emergenza.

Se i risultati della sorveglianza medica di un lavoratore presentano anomalie dovute a esposizioni avvenute presso la struttura del Fornitore:

- Il Lavoratore deve essere immediatamente rimosso dall’incarico in questione e assegnato a un’altra mansione nella struttura;
- Il Fornitore non può risolvere il contratto di impiego con il Lavoratore a causa dei risultati della sorveglianza medica;
- Il Fornitore deve fornire cure mediche al Lavoratore;
- Il Fornitore deve sottoporre il Lavoratore a screening di controllo;
- Il Fornitore è tenuto a sostenere le spese delle cure mediche, dello screening di controllo e della riabilitazione del Lavoratore.

8. Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Devono essere forniti DPI adeguati a tutto il personale a rischio di esposizione a pericoli professionali all’interno dello stabilimento. I DPI forniti devono essere conformi alle normative vigenti e/o basati sulle raccomandazioni riportate nella scheda di sicurezza o nei risultati della valutazione dei rischi. Tutti i Lavoratori devono essere formati sull’uso corretto dei DPI prima di iniziare il lavoro.

I DPI devono essere manipolati e conservati adeguatamente, nonché ispezionati e sostituiti periodicamente in base alle istruzioni del produttore.

9. Ergonomia

Il Fornitore è tenuto a implementare un processo documentato per identificare, valutare e controllare i pericoli ergonomici sul luogo di lavoro.

La valutazione dei rischi ergonomici deve includere l’identificazione di lavori e attività che presentano potenziali pericoli ergonomici. Possono essere adottate misure quali, a titolo esemplificativo, osservazione dell’attività, feedback del Lavoratore/supervisore e sondaggi tra i Lavoratori.

La valutazione dei rischi ergonomici deve essere condotta su tutti gli strumenti, le linee di produzione, le apparecchiature e le postazioni di lavoro, nuovi o modificati, prima di avviare la produzione. I potenziali fattori di rischio possono includere, a titolo esemplificativo:

- Impatto su muscoli e articolazioni (come dita/mano/polso, braccia/spalle, collo, schiena, gambe, piedi), inclusi movimenti dinamici, posture statiche, forza e torsione



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
• Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

- Pressione di contatto (ad esempio dita, palmo e avambracci)
- Vibrazioni (ad esempio braccia, corpo)
- Controllo della velocità operativa
- Ripetizione
- Illuminazione
- Sollevamenti
- Rumore
- Temperatura
- Durata del lavoro

Il Fornitore è tenuto a implementare controlli volti a ridurre i pericoli ergonomici e documentare il processo dall’implementazione fino all’eliminazione o alla riduzione di detti pericoli. Gli incarichi o le attività che presentano pericoli ergonomici devono essere rivalutati prima di iniziare la produzione mediante un’opportuna analisi per garantire la riduzione o l’eliminazione di tali pericoli.

10. Polvere combustibile

Qualsiasi polvere utilizzata o prodotta da uno dei seguenti processi deve essere considerata un potenziale pericolo di polvere combustibile:

- Un processo che prevede l’utilizzo di un depolveratore a secco o a umido per raccogliere la polvere;
- Qualsiasi processo di molatura, sabbiatura, triturazione, taglio, fresatura o foratura che produce polvere;
- Qualsiasi processo di molatura o lucidatura che produce polvere;
- Qualsiasi altro processo o operazione di produzione che genera o manipola polvere, granigliatura o altro particolato.

Il Fornitore è tenuto a condurre valutazioni relative alle polveri combustibili e a mitigare i rischi in conformità ai requisiti normativi e alle specifiche sulle polveri combustibili su tutti i potenziali rischi legati alle polveri combustibili.

11. Gestione degli appaltatori

Il Fornitore è tenuto a stabilire e implementare una procedura per gestire e monitorare il lavoro degli appaltatori in loco in conformità a tutte le leggi e normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Sono inclusi a titolo esemplificativo:

- Formazione sui requisiti EHS, comprese le procedure di emergenza, prima dell’inizio del lavoro
- Esecuzione di una valutazione dei rischi
- Processo di controllo degli accessi degli appaltatori
- Processo di gestione delle attività ad alto rischio
- Segnalazione di incidenti EHS

12. Comitato dei Lavoratori per la salute e la sicurezza

Il Fornitore è tenuto a istituire un comitato per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro che includa i Lavoratori. Il comitato riceverà una formazione e sarà coinvolto nella revisione e nel miglioramento continuo delle pratiche per la sicurezza.

13. Formazione e comunicazione

I Fornitori sono tenuti a implementare un sistema di gestione della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro con una strategia e un piano attuativo che soddisfino i requisiti normativi, gli standard di settore e gli Standard di Apple. I temi della salute e della sicurezza sul lavoro devono essere basati sui requisiti normativi e sul tipo di operazioni svolte.

Il Fornitore è tenuto a fornire a ogni dipendente un’adeguata formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in una o più lingue, in modo che sia accessibile e comprensibile a tutti i Lavoratori.

Le informazioni su salute e sicurezza devono essere chiaramente esposte all’interno della struttura.



Codice di condotta per i fornitori Apple
e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
• Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Gestione delle sostanze chimiche

1. Identificazione e valutazione delle sostanze chimiche

2. Manipolazione delle sostanze chimiche pericolose

3. Prassi operative per i processi basati su sostanze chimiche pericolose

4. Gestione delle sostanze pericolose al di sopra delle quantità soglia



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
• Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Identificazione e valutazione delle sostanze chimiche

Il Fornitore è tenuto a implementare un programma documentato per identificare, valutare e controllare gli effetti negativi dei processi e delle operazioni di manipolazione di sostanze chimiche. Questo programma deve essere basato su una valutazione approfondita dei rischi presenti sul luogo di lavoro o nella struttura in relazione alle operazioni chimiche condotte presso la struttura.

Il Fornitore è tenuto a stabilire e implementare un programma scritto per monitorare, esaminare e approvare l’uso di tutte le sostanze chimiche pericolose, nonché a ottenere le approvazioni EHS (ambiente, salute e sicurezza) interne per tutti i nuovi acquisti di sostanze chimiche pericolose prima dell’uso. Il Fornitore è tenuto a garantire che i suoi processi di selezione per tutte le nuove sostanze chimiche pericolose includano una valutazione approfondita delle alternative non pericolose.

Il Fornitore è tenuto a compilare e mantenere aggiornato un inventario scritto che elenchi nel dettaglio tutte le sostanze chimiche pericolose introdotte nella struttura. Il Fornitore è tenuto a rivedere a cadenza annuale tale inventario delle sostanze chimiche pericolose e ad aggiornarlo con le modifiche a processi, formule, materiali e prodotti.

I dati sulle sostanze chimiche devono essere comunicati ad Apple in conformità alle Specifiche sulle sostanze regolamentate di Apple 069-0135.

Il Fornitore deve garantire che l’inventario delle sostanze chimiche pericolose includa, a titolo esemplificativo:

- Informazioni sulle sostanze chimiche (nome commerciale, numero CAS (Chemical Abstract Service), produttore)
- Uso previsto
- Luogo di utilizzo e stoccaggio
- Quantità di sostanze chimiche pericolose utilizzata annualmente
- Limiti di stoccaggio massimi legalmente consentiti (ove applicabile)
- Informazioni sull’esposizione (frequenza, durata e persone esposte)
- Informazioni sull’applicazione e sul controllo
- Risultati dei test per i detergenti secondo le Specifiche sulle sostanze regolamentate 069-0135

I dati dell’inventario delle sostanze chimiche e la documentazione di supporto devono essere messi a disposizione di Apple per il riesame su richiesta di quest’ultima.

Deve essere sviluppata una tabella di compatibilità chimica per le sostanze chimiche pericolose utilizzate e stoccate in loco.

Il Fornitore è tenuto a rispettare le Specifiche sulle sostanze regolamentate, 069-0135 per tutti i materiali e i prodotti forniti a Apple o fabbricati per suo conto.

2. Manipolazione delle sostanze chimiche pericolose

Le sostanze chimiche pericolose devono essere manipolate in conformità ai requisiti dell’IFC (International Fire Code) pubblicati dall’International Code Council, o agli standard, alle leggi e alle normative vigenti.

L’uso o la manipolazione di sostanze chimiche pericolose è vietata in tutte le aree in cui può costituire un pericolo immediato per la salute o per l’ambiente a causa di fuoriuscite, incendi o reattività.

I dispositivi di trasporto di sostanze chimiche pericolose devono essere dotati di mezzi per fissare i contenitori di sostanze chimiche pericolose e devono includere un contenimento secondario pari al volume dei materiali trasportati, a eccezione dei casi in cui la fuoriuscita sia resa impossibile dal tipo di contenitore (ad esempio nel caso dei contenitori di metallo sigillati).

2.1 Stoccaggio di sostanze chimiche pericolose

Le sostanze chimiche devono essere conservate in conformità alle leggi e normative vigenti e soddisfare i seguenti requisiti:

- Conservate in contenitori compatibili che non siano danneggiati e che non presentino perdite. Devono essere effettuate ispezioni periodiche per verificare l’integrità dei contenitori;
- Non conservate in luoghi in cui possono essere soggette agli agenti atmosferici;
- Le sostanze chimiche devono essere stoccate secondo le indicazioni del produttore;
- Separate dalle sostanze chimiche incompatibili in conformità alla matrice di compatibilità chimica del Fornitore;
- Misure protettive in vigore per evitare che le sostanze chimiche impilate cadano;
- Non impilare i contenitori per sostanze chimiche pericolose in caso di rischio di sversamento. I fusti in metallo contenenti liquidi (come i fusti da 55 galloni) possono essere impilati solo se ciascun fusto è fissato a un dispositivo di impilamento (apparecchiature o impianti specificamente progettati per l’impilamento dei fusti).



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
• Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Le aree di stoccaggio di sostanze chimiche pericolose devono essere dotate, a titolo esemplificativo, dei seguenti elementi:

- Ventilazione adeguata
- Attrezzature antincendio adeguate
- Dispositivi di misurazione e controllo di temperatura e umidità
- Rilevatori di gas pericolosi
- Contenimento secondario
- Una diga o barriera per evitare che le perdite oltrepassino i confini dell’area di stoccaggio
- Dispositivi antistatici e dispositivi elettrici antideflagranti per lo stoccaggio di sostanze chimiche infiammabili e combustibili
- DPI appropriati
- Apparecchiature di emergenza, tra cui doccia di sicurezza, lavaocchi e spill kit (kit di emergenza antisversamento)

2.2 Stoccaggio e utilizzo di gas compressi

Come discusso in questa sede, i gas compressi presentano diversi rischi, tra i quali, a titolo esemplificativo:

- Pericolo di incendio ed esplosione di gas infiammabili, piroforici o reattivi;
- Pericoli per la salute dovuti a gas tossici, corrosivi o asfissianti;
- Pericoli legati alle pressioni elevate all’interno delle bombole, che possono provocare un rapido rilascio di gas e il conseguente violento movimento trasversale o la propulsione (“effetto razzo”) della bombola;
- Pericoli per la sicurezza, dovuti al peso delle bombole, durante le operazioni di movimentazione e stoccaggio.

Il Fornitore deve valutare ogni tipo di gas compresso in base al tipo di pericoli ad esso associati e fornire le adeguate protezioni. I Fornitori che effettuano lo stoccaggio di gas compressi presso la propria struttura devono rispettare le leggi e normative vigenti in materia o, in assenza di queste ultime, rispettare la quantità massima consentita (MAQ) di gas compresso che può essere utilizzata e stoccata all’interno di un edificio stabilita dall’NFPA (National Fire Protection Association) 55 e dall’IFC (International Fire Code). Le bombole di gas compresso devono essere assicurate mediante catene e conservate in un’area ben ventilata.

2.3 Stoccaggio massivo/in serbatoi

Il Fornitore è tenuto a installare il contenimento secondario sui serbatoi di stoccaggio sotterraneo ed eseguire test di integrità dei serbatoi a cadenza almeno biennale per rilevare eventuali guasti delle strutture di contenimento primario o secondario o perdite nel sistema di contenimento secondario. Il Fornitore deve disporre di un sistema per rilevare tempestivamente le perdite mediante ispezione visiva, monitoraggio con misuratori o altri metodi.

Il Fornitore è tenuto a effettuare ispezioni visive periodiche di tutte le aree di contenimento secondario e dei serbatoi di stoccaggio fuori terra (comprese le relative capacità).

Il trasporto delle sostanze chimiche pericolose da un’area di lavoro all’altra deve avvenire nel contenitore di spedizione originale, a eccezione del trasferimento in contenitori compatibili più piccoli per il trasporto etichettati in modo adeguato. Durante il trasporto di contenitori grandi o numerosi di sostanze chimiche pericolose, i Lavoratori sono tenuti a utilizzare un dispositivo adeguato.

I registri relativi ai serbatoi di stoccaggio interrati e ai serbatoi di stoccaggio fuori terra devono includere le seguenti informazioni:

- Data di costruzione, tipo e materiale
- Posizione, dimensioni e capacità
- Pressione di progetto e temperatura e pressione di esercizio
- Stato attuale (ad esempio: in uso, temporaneamente fuori servizio, dismesso)
- Elementi collegati (ad esempio: pompe, tubazioni, valvole, misuratori, connessioni ad altri contenitori, porte di prova, strumentazione, controlli)
- Sistemi di prevenzione di fuoriuscite/perdite
- Sistemi di rilevamento di fuoriuscite/perdite
- Registri di ispezione, manutenzione e riparazione

2.4 Comunicazione della formazione riguardo ai pericoli legati a sostanze chimiche

Il Fornitore è tenuto a comunicare ai lavoratori i rischi legati alle sostanze chimiche pericolose e i relativi meccanismi di controllo per mitigare tali rischi. I meccanismi di controllo includono, a titolo esemplificativo, i controlli tecnici, amministrativi e dei dispositivi di protezione individuale (DPI). Nelle postazioni di lavoro in cui è richiesto l’uso dei DPI deve essere presente la relativa segnaletica. Tale formazione e comunicazione devono essere fornite anche quando vengono introdotti o modificati una nuova sostanza chimica o



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
• Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

un nuovo processo di sostanze chimiche e in caso di risposta alle emergenze associate al processo e alle operazioni chimiche.

La scheda di sicurezza dei materiali o la scheda di dati di sicurezza delle sostanze chimiche pericolose utilizzate nella struttura deve essere scritta in una o più lingue, in modo da essere facilmente comprensibile a tutti i lavoratori, e deve essere prontamente accessibile nelle aree in cui vengono utilizzate sostanze chimiche pericolose.

Tutti i contenitori e i serbatoi di processo di sostanze chimiche sul luogo di lavoro devono essere etichettati come richiesto dalle leggi e normative vigenti e le etichette devono indicare il nome della sostanza chimica al loro interno e qualsiasi avvertenza su salute, sicurezza e/o ambiente fornita nella scheda di sicurezza dei materiali o nella scheda di dati di sicurezza. È possibile utilizzare codici e pittogrammi, purché siano conformi al Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche e i lavoratori ne conoscano il significato. Per l’etichettatura dei contenitori di sostanze chimiche pericolose si raccomanda lo Standard 704 dell’NFPA (National Fire Protection Association).

Tutte le condutture per il trasporto di sostanze chimiche sul luogo di lavoro devono recare etichette che indichino il nome e la direzione del flusso delle eventuali sostanze chimiche pericolose trasportate. Le condutture devono utilizzare uno schema di colori adeguato secondo gli standard e le normative vigenti; tuttavia, in assenza di uno standard, si raccomanda di seguire lo Schema per l’identificazione dei sistemi di tubazioni ANSI/ASME A1.

3. Prassi operative per i processi basati su sostanze chimiche pericolose

La sezione seguente illustra le pratiche da adottare nell’ambito di processi pericolosi e i requisiti minimi per la gestione sicura di tali operazioni. Il Fornitore, insieme al proprio CMT, è tenuto a condurre la due diligence per garantire l’adeguatezza delle pratiche indicate di seguito nell’ottica della salvaguardia del processo chimico eseguito presso le proprie strutture. In molti casi saranno necessarie valutazioni e controlli più dettagliati per proteggere al meglio le persone e l’ambiente dagli impatti negativi di tali processi.

3.1 Sensori e allarmi

Per qualsiasi operazione che coinvolga sostanze infiammabili, tossine o asfissianti deve essere valutata l’opportunità di installare sensori appropriati, come monitor LEL o misuratori di ossigeno, in posizioni strategiche per rilevare la presenza di gas e vapori e allertare

i dipendenti e le dipendenti tramite un allarme audiovisivo. I dipendenti e le dipendenti devono essere formati su come rispondere adeguatamente a tali allarmi.

3.2 Classificazione delle aree

È necessario identificare adeguatamente i pericoli chimici propri di ogni area e processo e ciascuna area deve soddisfare la classificazione delle aree pericolose come richiesto dalle leggi e normative locali vigenti. I dispositivi elettrici presenti in un’area classificata devono essere approvati per l’uso in quell’area.

3.3 Ventilazione di scarico locale

È necessario installare una ventilazione di scarico locale per decontaminare i locali chiusi dai vapori chimici e tutelare la salute dei dipendenti. La ventilazione di scarico locale deve essere appositamente progettata per ciascun processo chimico e controllata periodicamente per garantirne l’efficacia.

4. Gestione delle sostanze pericolose al di sopra delle quantità soglia

4.1 Gestione della sicurezza dei processi

I Fornitori che producono, stoccano, consumano o gestiscono in altro modo materiali altamente pericolosi, infiammabili, esplosivi o tossici al di sopra delle quantità soglia identificate dalle leggi e normative vigenti devono implementare un sistema di gestione della sicurezza dei processi documentato (“Sistema PSM”) progettato per prevenire o ridurre al minimo le conseguenze di un rilascio catastrofico o di un’esplosione. I Fornitori devono rispettare le normative del Sistema PSM e le quantità soglia specificate a livello locale.

Laddove le normative del Sistema PSM locale siano assenti o ritenute insufficienti da Apple, i Fornitori devono fare riferimento alle quantità soglia e ai requisiti normativi del Sistema PSM dell’Amministrazione per la salute e la sicurezza sul lavoro degli Stati Uniti descritti in 29 CFR 1910.119.



Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
• Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Gestione della sicurezza contro gli incendi

1. **Permessi normativi**
2. **Valutazione dei rischi**
3. **Progettazione per la sicurezza contro gli incendi**
4. **Risposta alle emergenze**



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
• Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Questo standard si applica a tutte le proprietà possedute o concesse in leasing dal Fornitore che includono, a titolo esemplificativo, edifici, strutture, servizi pubblici e installazioni.

Il Fornitore è tenuto a sviluppare e implementare un programma per garantire la sicurezza antincendio durante la progettazione, la costruzione, la ristrutturazione, l’utilizzo, i processi di smantellamento, e a valutare il rischio di incendio con piani di risposta alle emergenze adeguati per mitigare i rischi e i danni alla vita, all’ambiente e alle proprietà.

1. Permessi normativi

Il Fornitore è tenuto a ottenere, conservare e gestire copie valide di tutti i permessi antincendio, le licenze, la registrazione e le approvazioni normative necessari, come richiesto dalle leggi e normative vigenti.

Il Fornitore è tenuto a pianificare e garantire tempi di consegna adeguati per aggiornare i propri permessi antincendio in caso di alterazione, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ristrutturazioni, ridisposizioni e modifiche di scopi, usi o processi della proprietà in conformità alle leggi e normative vigenti.

2. Valutazione dei rischi

Il Fornitore è tenuto a garantire che il personale qualificato esegua una valutazione approfondita dei rischi per la sicurezza contro gli incendi. Lo scopo della valutazione dei rischi è determinare tutte le misure necessarie relative alla sicurezza contro gli incendi.

Sulla base dei risultati della valutazione dei rischi devono essere sviluppate misure di controllo dei rischi adeguate e tempestive. Qualsiasi rischio di incendio identificato (ad esempio polvere combustibile, sostanze chimiche correlate, incendio elettrico, carica, stoccaggio e distruzione di batterie) deve essere adeguatamente controllato con un’appropriata attrezzatura antincendio e altre misure preventive.

La valutazione dei rischi deve essere eseguita almeno una volta all’anno e ogni volta che si verificano modifiche, tra cui, a titolo esemplificativo, aggiunta di edifici, ristrutturazione, nuove attrezzature o cambiamento di disposizione e/o processi, ecc.

Il Fornitore è tenuto a stabilire un processo di sicurezza antincendio per garantire che gli impianti di produzione e riciclaggio delle batterie abbiano effettuato un’adeguata valutazione dei rischi nelle aree in cui le batterie vengono utilizzate e conservate. Il processo deve inoltre, almeno a titolo esemplificativo, ma non solo, identificare le batterie che presentano rischi per la sicurezza, come danni o perdite.

Nelle aree utilizzate per conservare o scaricare le batterie, devono essere predisposte misure preventive antincendio con adeguati sistemi antincendio.

3. Progettazione per la sicurezza contro gli incendi

Il Fornitore deve disporre di un processo per garantire la piena conformità alle leggi e normative applicabili in materia di sicurezza contro gli incendi e ai requisiti del Codice in termini di progettazione relativa agli incendi per tutte le proprietà pertinenti. Sono inclusi, a titolo esemplificativo, i seguenti elementi:

Layout

La disposizione generale delle proprietà o dei piani dell’edificio deve soddisfare le considerazioni generali relative alla riduzione dei rischi di incendio e alla facilitazione degli scopi antincendio e di salvataggio.

Barriere antincendio

I diversi compartimenti antincendio devono essere protetti mediante l’installazione di barriere antincendio fisiche, incluse, a titolo esemplificativo, le paratie antincendio.

Paratie antincendio

Le aperture nelle paratie antincendio e nelle pareti tagliafuoco devono essere protette da porte tagliafuoco a chiusura automatica con una resistenza al fuoco pari a quelli della parete.

Materiali di struttura

I materiali utilizzati per la costruzione, la ristrutturazione o il rifacimento di proprietà, inclusi, a titolo esemplificativo, pareti, porte, tetti (inclusi controsoffitti), alberi elettrici, pozzi di condutture, condotti di ventilazione, barriere antincendio e camere bianche ecc., devono essere resistenti al fuoco o ignifughi per soddisfare diversi scopi, funzioni e livelli di pericolo d’incendio, ecc.

Vano antincendio

Lo spazio di una proprietà deve essere ragionevolmente suddiviso in diversi compartimenti antincendio a seconda delle funzioni o degli usi per garantire che qualsiasi incendio che si verifichi in uno di essi sia adeguatamente contenuto o controllato per impedire un’ulteriore diffusione negli altri.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
• Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

4. Risposta alle emergenze

Il Fornitore è tenuto a sviluppare un piano scritto di risposta alle emergenze antincendio per affrontare le emergenze prevedibili, incluse le procedure per il momento in cui si verifica una situazione di emergenza antincendio. Il Fornitore è tenuto a garantire la conformità a tutti i requisiti degli standard di risposta alle emergenze e preparazione.

Attrezzatura antincendio

Il Fornitore è tenuto a installare e sottoporre a manutenzione tutte le apparecchiature previste ai sensi di legge o consigliate, inclusi, a titolo esemplificativo, allarmi antincendio, rilevatori di fumo, sprinkler antincendio per rilevare, segnalare, monitorare e spegnere gli incendi. I materiali antincendio contenenti amianto (ad esempio, coperte) sono vietati.

Ispezione e manutenzione

Il Fornitore è tenuto a eseguire controlli periodici di tutte le attrezzature di emergenza secondo le istruzioni o le raccomandazioni del produttore e a identificare e riparare le apparecchiature malfunzionanti o guaste. Tutte le ispezioni devono essere condotte a cadenza almeno annuale o come altrimenti richiesto dalle leggi e normative vigenti e i registri di tali ispezioni e manutenzioni devono essere conservati e resi disponibili ad Apple per il riesame su richiesta di quest’ultima.

Esercitazione antincendio

Le esercitazioni antincendio devono essere condotte con una frequenza conforme alle leggi e normative vigenti. In assenza di leggi o normative vigenti, la frequenza deve essere almeno semestrale.

L’esercitazione deve interessare tutti i Lavoratori e il Fornitore è tenuto a valutare la capacità di risposta dei Lavoratori durante l’evacuazione di emergenza. I registri di tutte le esercitazioni di evacuazione devono indicare la velocità di evacuazione, il numero di lavoratori partecipanti e i potenziali miglioramenti.



Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
• Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Preparazione e risposta alle emergenze EHS

- 1. Piani per le emergenze
- 2. Requisiti della struttura per la risposta alle emergenze
- 3. Attrezzature di emergenza
- 4. Ispezione e manutenzione delle attrezzature di emergenza
- 5. Contatti di emergenza
- 6. Formazione
- 7. Esercitazioni di emergenza



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
• Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Piani per le emergenze

1.1 Scenario di emergenza

Il Fornitore è tenuto a identificare e valutare la probabilità di diversi tipi di emergenze in base ai propri processi di produzione, al consumo di sostanze chimiche e all’uso delle utenze, oltre alle condizioni geografiche, geologiche e meteorologiche locali. Gli scenari di emergenza possono includere incendi, esplosioni, inondazioni, fuoriuscite di sostanze chimiche, interruzioni di corrente o disastri naturali.

1.2 Piano di risposta alle emergenze

Sulla base di questi potenziali scenari di emergenza, il Fornitore è tenuto a sviluppare piani scritti di risposta alle emergenze prevedibili.

1.3 Procedura di emergenza

Quando si verifica una situazione prevista dal piano di risposta alle emergenze, il Fornitore deve seguire le procedure in esso definite. Un piano adeguato deve includere i seguenti elementi fondamentali:

1.3.1 Team di risposta alle emergenze

Il Fornitore è tenuto a organizzare e designare un team di lavoratori formati per rispondere alle emergenze (“ERT”) in ciascuna struttura, che sarà disponibile durante tutti i turni di lavoro. L’ERT avrà l’obbligo e l’autorità di guidare la risposta del Fornitore in caso di emergenza per garantire la tutela di salute e sicurezza dei lavoratori, dell’ambiente e della proprietà.

1.3.2 Comunicazione

Il Fornitore deve disporre di meccanismi di comunicazione interna ed esterna affidabili ed efficaci per segnalare le emergenze e la conseguente evacuazione di tutte le persone dalla struttura. I meccanismi di comunicazione devono essere udibili in tutta la struttura. Il Fornitore è inoltre tenuto a sviluppare e implementare un sistema per informare tempestivamente la comunità circostante, il pubblico, le autorità e le opportune agenzie governative in tutti gli scenari di emergenza, come in caso di rilascio di tossine nell’ambiente o fuoriuscita di sostanze chimiche.

1.3.3 Evacuazione e punti di raccolta

Il Fornitore è tenuto a evacuare immediatamente la propria struttura in tutte le situazioni di emergenza che minaccino la salute e la sicurezza dei Lavoratori. Le evacuazioni devono essere condotte da personale specificamente formato che guiderà i Lavoratori verso punti di raccolta sicuri contrassegnati in modo chiaro e ben visibile. I Lavoratori non devono tornare nelle aree non sicure fino a che la situazione di emergenza non sarà rientrata e la struttura non sarà dichiarata sicura dalle autorità competenti e/o altro personale formato e autorizzato.

2. Requisiti della struttura per la risposta alle emergenze

2.1 Corridoi

I corridoi tra le linee di processo e produzione devono essere chiaramente contrassegnati, non ostruiti e realizzati in materiali non scivolosi. La larghezza dei corridoi deve essere a norma di legge.

2.2 Uscite di emergenza e segnali di uscita

Il Fornitore è tenuto a dislocare all’interno degli edifici un numero adeguato di uscite di emergenza in base alle dimensioni dell’edificio e al numero di occupanti e in conformità a tutte le leggi e normative vigenti e alle pratiche di sicurezza. Le uscite di sicurezza dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- Non essere bloccate, ostruite o chiuse a chiave quando i Lavoratori sono presenti nella struttura
- Aprirsi verso l’esterno
- Essere chiaramente contrassegnate con un simbolo o un cartello di “Uscita” che soddisfi le leggi e normative vigenti e sia comprensibile a tutti i Lavoratori
- Essere in buone condizioni
- Essere in posizione di chiusura

Le indicazioni per le uscite di emergenza devono essere visibili al buio e durante le interruzioni di corrente e alimentate a batteria o da gruppi elettrogeni.

2.3 Mappa di evacuazione

Il Fornitore è tenuto a pubblicare una mappa di evacuazione dettagliata, aggiornata e correttamente orientata in tutte le aree di processo e produzione, nelle sale riunioni,



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
• Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

nelle mense e negli spazi comuni, così come nelle altre aree di passaggio. La mappa di evacuazione deve essere chiaramente contrassegnata in una lingua comprensibile a tutti i lavoratori e segnalare la posizione dell’osservatore, nonché i percorsi di uscita e i punti di raccolta più vicini.

2.4 Punto di raccolta

Il Fornitore è tenuto a designare uno spazio aperto chiaramente contrassegnato e non ostruito per consentire l’adunata dei lavoratori nelle situazioni di emergenza.

I Lavoratori evacuati devono essere in grado di radunarsi in sicurezza e a una distanza ragionevole dalle uscite di emergenza in modo da non interferire con l’evacuazione sicura degli edifici in caso di emergenza.

2.5 Ascensori

Il Fornitore è tenuto ad affiggere cartelli (in una o più lingue, in modo che siano comprensibili a tutti i Lavoratori) su tutti gli ascensori per prevenirne l’uso durante le emergenze, a meno che l’ascensore non sia progettato per l’estinzione di incendi o altri usi di emergenza.

3. Attrezzature di emergenza

Il Fornitore è tenuto a garantire l’installazione e la manutenzione del tipo appropriato di apparecchiature e sistemi di emergenza in conformità alle leggi e normative vigenti.

3.1 Illuminazione di emergenza

Il Fornitore è tenuto a fornire un’illuminazione di emergenza adeguata e funzionale, come richiesto dalle leggi e normative vigenti, in scale, corsie, corridoi, rampe, passaggi che conducono alle uscite e altre aree. L’illuminazione di emergenza può essere alimentata a batteria o da un generatore di riserva.

3.2 Dispositivi di arresto

Il Fornitore è tenuto a installare dispositivi di arresto manuale o automatico su qualsiasi apparecchiatura di produzione pericolosa per evitare lesioni o danni in caso di emergenza.

3.3 Kit di primo soccorso

Il Fornitore è tenuto a garantire la disponibilità di attrezzature mediche adeguate, in buono stato e facilmente accessibili a ogni Lavoratore in tutta la struttura. Il Fornitore è tenuto a formare un numero sufficiente di Lavoratori nelle tecniche di primo soccorso.

4. Ispezione e manutenzione delle attrezzature di emergenza

Il Fornitore è tenuto a eseguire controlli periodici di tutte le attrezzature di emergenza secondo le istruzioni o le raccomandazioni del produttore e a identificare e riparare le apparecchiature malfunzionanti o guaste. Tutte le ispezioni devono essere condotte a cadenza almeno annuale o come altrimenti richiesto dalle leggi e normative vigenti e i registri di tali ispezioni e manutenzioni devono essere conservati e resi disponibili ad Apple per il riesame su richiesta di quest’ultima.

5. Contatti di emergenza

Il Fornitore è tenuto a designare contatti di emergenza in ciascuna unità di lavoro e per tutti i turni al fine di consentire la comunicazione interna in caso di emergenza. Le informazioni di contatto di soccorritori o enti preposti alle emergenze interni ed esterni devono essere pubblicate in una lingua comprensibile a tutti i Lavoratori in aree pubbliche facilmente accessibili a tutto il personale.

6. Formazione

Il Fornitore è tenuto a fornire una formazione relativa al piano di risposta alle emergenze a tutti i lavoratori. Le eventuali modifiche alla policy aziendale o alle procedure per la risposta alle emergenze devono essere comunicate ai Lavoratori entro 30 giorni dall’implementazione. La formazione deve essere impartita almeno una volta all’anno a tutte le persone interessate/designate.

Fornitori esterni, appaltatori e altri visitatori temporanei devono essere informati circa percorsi di evacuazione, punti di raccolta, contatti e procedure di emergenza.

7. Esercitazioni di emergenza

Le esercitazioni di risposta alle emergenze e di evacuazione devono essere condotte con una frequenza conforme alle leggi e normative vigenti. In assenza di leggi o normative vigenti, la frequenza deve essere almeno semestrale.

Le esercitazioni e le evacuazioni di emergenza devono interessare tutti i Lavoratori e il Fornitore è tenuto a valutare di volta in volta la capacità di risposta dei dipendenti.



Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
• Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Preparazione e risposta alle malattie infettive

1. Pianificazione in relazione alle malattie infettive
2. Pratiche relative alle malattie infettive
3. Sorveglianza e segnalazione in relazione alle malattie infettive



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
• Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Pianificazione in relazione alle malattie infettive

Il Fornitore deve implementare un processo documentato di preparazione e risposta alle malattie infettive per (i) identificare, valutare e controllare la trasmissione delle malattie infettive sul luogo di lavoro e (ii) seguire con attenzione le linee guida delle agenzie sanitarie pertinenti al fine di comprendere come incorporare al meglio le raccomandazioni nella pianificazione in relazione alle malattie infettive. Tale programma deve essere basato su una valutazione approfondita dei rischi che si potrebbero incontrare sul luogo di lavoro in relazione alle malattie infettive.

Quando si verifica una situazione prevista dal piano di risposta alle malattie infettive, il Fornitore deve seguire le procedure in esso definite. Il piano dovrebbe includere i seguenti elementi:

- Analisi delle potenziali fonti di trasmissione di una data malattia infettiva a cui i Lavoratori potrebbero essere esposti, inclusi fattori di rischio specifici per i dipendenti;
- Un sistema per identificare ed eseguire i controlli necessari per mitigare questi rischi;
- Un processo per l’identificazione, l’isolamento e il trasporto di individui infetti;
- Procedure di pulizia e decontaminazione di postazione di lavoro, stanza di isolamento, dormitorio e altre aree comuni (se applicabile);
- Identificazione di fornitori di servizi per operazioni di pulizia e decontaminazione specializzate ove necessario;
- Identificazione di fornitori di servizi medici e di laboratorio.

2. Pratiche relative alle malattie infettive

2.1 Lavoratori

Il Fornitore deve garantire che:

- I Lavoratori siano protetti contro qualsiasi discriminazione, molestia o ritorsione per motivi legati alle malattie infettive;
- Si impegnerà a proteggere la riservatezza dei Lavoratori in conformità alle leggi e normative vigenti quando vengono segnalati dei casi; e
- I Lavoratori siano retribuiti secondo le leggi e normative vigenti nei periodi di osservazione medica, quarantena, trattamento e assenza dal lavoro/guarigione a causa di una malattia infettiva.

2.2 Igiene personale

Il Fornitore deve:

- Fornire strutture adeguate per il lavaggio e l’asciugatura delle mani, compresi prodotti per l’igiene e la sanificazione quali, a titolo esemplificativo, sapone per le mani, asciugamani monouso, disinfettanti per le mani, ecc.;
- Incoraggiare i Lavoratori a rimanere a casa se sono malati;
- Sconsigliare ai Lavoratori di condividere telefoni, strumenti o attrezzature quando possibile;
- Garantire che i Lavoratori ricevano le vaccinazioni necessarie e osservino tutte le misure applicabili in materia di salute e sicurezza in conformità ai requisiti e alle raccomandazioni del governo locale.

2.3 Forniture

Il Fornitore deve mantenere un inventario delle attrezzature necessarie per proteggere i Lavoratori e contenere la diffusione di una malattia infettiva. Il Fornitore deve mantenere una fornitura adeguata di questi articoli in ogni momento. Questi possono includere:

- Sapone per le mani o disinfettante per le mani opzionale in tutti i bagni
- Mascherine, respiratori N95 (devono essere sottoposti a fit test), guanti, camici (o indumenti protettivi) e occhiali protettivi
- Prodotti per la pulizia e la disinfezione, compresi panni puliti, sapone e agenti disinfettanti
- Forniture che possono essere utili per rilevare e controllare la diffusione della malattia (ad esempio, termometri, divisori, kit di test, ecc.)

Il Fornitore deve inoltre definire un protocollo per il corretto smaltimento igienico di tutte le forniture.

2.4 Diffusione tramite sistemi di aerazione e idrici

Tutti i sistemi di aerazione e di approvvigionamento idrico devono soddisfare gli standard delle leggi e delle normative vigenti e le relative specifiche. I sistemi di ventilazione e di approvvigionamento idrico devono essere monitorati in conformità alle raccomandazioni tecniche e di fabbricazione e correttamente installati e sottoposti a manutenzione.



Codice di condotta per i fornitori Apple
e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
• Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

3. Sorveglianza e segnalazione in relazione alle malattie infettive

Il Fornitore deve disporre di un processo ben definito atto a garantire un’adeguata sorveglianza delle malattie infettive sul luogo di lavoro e nella comunità locale, a livello nazionale e internazionale. Qualora le autorità locali dichiarino un’emergenza infettiva, epidemica, endemica o pandemica, il Fornitore deve:

- Aumentare le precauzioni relative alle malattie infettive sul luogo di lavoro; e
- Adottare azioni ragionevoli per evitare la diffusione delle malattie infettive sul luogo di lavoro secondo le linee guida fornite dalle autorità locali.

3.1 Gestione dei casi

Il Fornitore deve incoraggiare i propri Lavoratori a segnalare tempestivamente eventuali sintomi di una malattia infettiva. Qualora il Fornitore sospettasse la presenza di un caso di malattia infettiva nella struttura, deve:

- Isolare e trasferire in modo sicuro gli individui infetti;
- Eseguire la due diligence per identificare tutte le persone che potrebbero essere entrate in contatto con la persona infetta o sospettata di esserlo, avvisarle e fornire i test, se necessario;
- Migliorare i livelli di pulizia e disinfezione presso la struttura, secondo le indicazioni di esperti/autorità competenti;
- Avvertire o collaborare con le autorità locali nel caso in cui un focolaio di una malattia infettiva venga confermato all’interno della struttura o nella comunità locale. Le linee guida dell’autorità potrebbero includere: una riduzione dell’orario di lavoro dei Lavoratori, una riduzione del numero di dipendenti che lavorano presso la struttura o la chiusura della struttura; e
- Riaprire la struttura seguendo, se necessario, le linee guida delle autorità locali.

3.2 Report

Il Fornitore deve disporre di un processo atto a segnalare casi sospetti o confermati sul luogo di lavoro e, quando richiesto, deve segnalare eventuali casi di malattie infettive alle autorità locali in base alle leggi e normative vigenti.

Nel segnalare eventuali incidenti di interesse pubblico che coinvolgono una malattia infettiva, i Fornitori devono rispettare i requisiti relativi alla Segnalazione degli incidenti per i Fornitori Apple.



Codice di condotta per i fornitori Apple
e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
• Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Gestione degli incidenti

1. Meccanismi di monitoraggio degli incidenti

2. Indagine sugli incidenti

3. Segnalazione degli incidenti



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
• Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Meccanismi di monitoraggio degli incidenti

Il Fornitore deve disporre di un sistema che consenta ai Lavoratori di segnalare gli incidenti (così come gli incidenti mancati) in materia di salute e sicurezza. Il Fornitore è tenuto a disporre di un meccanismo di monitoraggio di tutti gli incidenti. Il meccanismo deve includere almeno i seguenti elementi:

- Classificazione degli incidenti
- Indagine sugli incidenti
- Segnalazione degli incidenti
- Analisi dell’andamento generale degli incidenti

2. Indagine sugli incidenti

2.1 Indagine sulle cause profonde

Su base regolare e immediatamente dopo gli incidenti rilevanti, il Fornitore è tenuto ad analizzare i dati sull’incidente, tra cui il monitoraggio, la sorveglianza medica, la scena dell’incidente e le dichiarazioni dei testimoni.

Il Fornitore è tenuto a condurre un’analisi delle cause profonde per determinare le cause immediate, le cause scatenanti e gli errori del sistema di gestione che hanno contribuito all’incidente.

2.2 Azioni correttive e preventive

Il Fornitore è tenuto a intraprendere azioni correttive e preventive per mitigare i rischi. Per ogni causa immediata e profonda deve essere identificata e intrapresa almeno un’azione correttiva e preventiva. Ogni azione correttiva e preventiva deve essere assegnata agli individui direttamente responsabili e monitorata fino alla chiusura tempestiva.

2.3 Assistenza medica e rientro al lavoro

In caso di infortunio di un Lavoratore presso la struttura del fornitore, il fornitore:

- È tenuto a fornire le cure mediche necessarie immediatamente dopo l’incidente;
- È tenuto a fornire sorveglianza medica post-incidente secondo i requisiti legali vigenti e le esigenze del Lavoratore diagnosticate da un medico specializzato;

- Non può risolvere il contratto di impiego con il Lavoratore a causa di infortuni subiti da quest’ultimo presso la struttura del Fornitore o durante il lavoro;
- Deve compiere ogni ragionevole sforzo per favorire il rientro al lavoro del Lavoratore, inclusi la riorganizzazione dell’orario di lavoro, la fornitura di attrezzature speciali, la possibilità di pause di riposo, i permessi per visite mediche, il lavoro part-time e altri accordi adeguati per il rientro al lavoro; e
- È tenuto a sostenere le spese delle cure mediche, dello screening di controllo e della riabilitazione del Lavoratore.

3. Segnalazione degli incidenti

3.1 Segnalazione regolamentare

Il Fornitore è tenuto a rispettare tutte le leggi e normative vigenti in materia di segnalazione degli incidenti.

3.2 Segnalazione ad Apple

Il Fornitore è tenuto a segnalare ad Apple qualsiasi infortunio grave, decesso o altro evento dannoso di interesse pubblico (ad esempio, ferimento grave di più persone, individui positivi a malattie infettive pandemiche/epidemiche) entro 24 ore dall’evento in questione.

La segnalazione dell’incidente deve includere, a titolo esemplificativo:

- Luogo della struttura e dell’incidente
- Ora dell’incidente
- Descrizione del sito
- Descrizione dell’incidente
- Numero di feriti, morti e/o dispersi
- Misure di controllo e azioni correttive



Codice di condotta per i fornitori Apple
e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
• Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Dormitori e mensa

1. Permessi normativi
2. Dormitorio
3. Mangiare fuori
4. Gestione di dormitori e mense
5. Audit e azioni correttive
6. Formazione dei Lavoratori e comunicazione
7. Miglioramento continuo



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
• Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Permessi normativi

Il Fornitore deve ottenere, conservare e gestire copie valide e aggiornate di tutti i necessari permessi, licenze, registrazioni e approvazioni normative in materia di dormitori e mense, come richiesto dalle leggi e normative vigenti.

2. Dormitorio

2.1 Condizioni di base

Tutti i dormitori devono essere situati entro una distanza ragionevole dal luogo di lavoro con un tempo di percorrenza consigliato inferiore a un’ora.

Il Fornitore, nei casi in cui mette a disposizione dei lavoratori il trasporto, è tenuto a condurre la due diligence nella scelta di un fornitore di servizi di trasporto esterno al fine di garantire la sicurezza e l’affidabilità del trasporto. Gli orari del trasporto devono essere basati su quelli dei turni e le fermate devono essere sicure e con una collocazione comoda.

Tutti i dormitori devono essere separati dagli edifici che ospitano aree di produzione, deposito o stoccaggio di sostanze chimiche.

Tutte le camere dei dormitori devono essere spazi completamente chiusi con pareti o divisori solidi dal pavimento al soffitto. Non sono ammessi divisori temporanei come armadietti, tavoli, paraventi o altri oggetti mobili. I dormitori devono avere illuminazione, riscaldamento e ventilazione adeguati.

Il Fornitore è tenuto a condurre periodicamente valutazioni dei rischi, tenendo conto del clima del luogo, degli intervalli di temperatura, delle pratiche comuni nella regione e del feedback del Lavoratore per determinare le misure di riscaldamento e raffreddamento adeguate nei dormitori.

2.2 Strutture

I dormitori devono essere sicuri e rispettare tutte le leggi e normative vigenti. Tutte le strutture devono soddisfare i seguenti requisiti.

Letto

Tutti gli ospiti del dormitorio devono avere a disposizione letti, brande o letti a castello confortevoli. I letti forniti devono soddisfare almeno i seguenti requisiti:

- Solo letto a castello singolo o doppio
- Un letto a persona
- Adeguato spazio tra i letti e, in assenza dei requisiti legali applicabili, si applicano i seguenti spazi minimi:

- spazio libero minimo di 0,7 metri tra le postazioni superiori e quelle inferiori dei letti a castello
- la larghezza del passaggio tra due letti a castello non deve essere inferiore a 1,2 metri.

Armadio e armadietti

Le camere da letto dei dormitori devono disporre di adeguate sistemazioni private, come ad esempio armadietti per riporre indumenti e altri effetti personali. Ciascuna camera deve includere un deposito sicuro o un armadietto personale per riporre gli effetti personali di chi le occupa.

Servizi igienici e bagni

Per tutti i servizi igienici e i bagni all’interno del luogo di lavoro, del dormitorio, della mensa o di qualsiasi altra area, il Fornitore deve garantire il rispetto dei seguenti requisiti:

- Pulizia e igiene
- Dotato di illuminazione sufficiente e ventilazione adeguata
- Privacy adeguata secondo gli usi locali
- A non più di 61 metri da ciascuna camera da letto del dormitorio
- Almeno un gabinetto e doccia ogni 15 occupanti e almeno una di queste unità per genere nei servizi igienici e nei bagni comuni su ogni piano
- Adeguata separazione basata sul genere
- Una parete solida dal pavimento al soffitto per separare i servizi igienici destinati ai diversi generi
- Indicazione “uomini” e “donne” in un linguaggio comprensibile ai Lavoratori e alle Lavoratrici
- Carta igienica o altri prodotti equivalenti, nonché strumenti per lavare e asciugare le mani nei bagni pubblici disponibili in qualsiasi momento
- Pavimentazioni inclinate in direzione di scarichi correttamente installati sui pavimenti
- Pulizia dei serbatoi dell’acqua a cadenza annuale o secondo le prescrizioni normative locali.

Acqua potabile

Il Fornitore deve fornire l’accesso all’acqua potabile in tutti i dormitori, nel rispetto dei seguenti requisiti:

- Disponibilità continua per tutti i residenti e nel raggio di 61 metri da ogni camera;
- Sicura per il consumo e testata, almeno una volta l’anno, in conformità alle leggi e alle normative applicabili.

Spazio abitativo

Lo spazio abitativo nei dormitori deve soddisfare i seguenti requisiti:



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
• Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

- Non più di 8 persone in una camera da letto
- Non meno di 3 metri quadrati di spazio abitativo individuale¹ per occupante, esclusi i bagni interni e le aree del balcone.

2.3 Sicurezza

Sicurezza elettrica

Il Fornitore deve stabilire un protocollo di sicurezza elettrica in tutti i dormitori che deve includere almeno quanto segue:

- Tutti i cavi elettrici, le prese, gli apparecchi di illuminazione e gli interruttori devono essere correttamente installati e sottoposti a manutenzione in conformità alle leggi e normative vigenti;
- L'apparecchiatura elettrica non deve superare la potenza nominale della presa elettrica;
- Linee guida per l'uso delle apparecchiature elettriche per garantire che vengano utilizzate solo apparecchiature sicure.

Attrezzature di emergenza

Rilevatori di fumo installati nelle camere di ogni dormitorio e in tutte le aree comuni. I rilevatori devono essere testati almeno una volta all'anno per garantirne il corretto funzionamento. Deve essere fornita un'attrezzatura antincendio adeguata in un luogo facilmente accessibile e a non più di 25 metri da ciascuna camera e sala comune del dormitorio. Kit di pronto soccorso adeguatamente forniti disponibili in ogni edificio del dormitorio e facilmente accessibili per i residenti in ogni momento.

Uscite

I Lavoratori devono poter lasciare liberamente tutte le camere dei dormitori in qualsiasi momento e non devono essere installati hardware che possano bloccare l'uscita. Tutti i dormitori e le mense devono essere dotati di uscite di emergenza adeguate, non bloccate e aperte conformemente alle leggi e normative vigenti, oppure di almeno due uscite, a seconda di quale misura sia più rigorosa.

Tutte le porte di uscita devono aprirsi verso l'esterno.

È necessaria la manutenzione continua di segnali di evacuazione, luci di emergenza sufficienti e percorsi di evacuazione privi di ostacoli.

Il Fornitore è tenuto a designare punti di raccolta chiaramente contrassegnati e privi di ostacoli in uno spazio aperto.

Esercitazioni

Le esercitazioni antincendio devono essere condotte in conformità alle leggi e normative vigenti, con il coinvolgimento di tutti gli occupanti di tutti i turni o, in assenza di normative applicabili, almeno ogni sei mesi. Oltre ai requisiti sopra indicati, il Fornitore è tenuto a rispettare anche tutti gli altri requisiti correlati nello Standard di gestione della sicurezza antincendio.

2.4 Misure amministrative

Nel dormitorio, il Fornitore deve attuare un'adeguata separazione basata sul genere. Se gli alloggi per persone di generi diversi si trovano nello stesso edificio, devono essere fornite camere da letto separate per ciascun genere.

Sicurezza

Il Fornitore deve attuare misure di sicurezza nelle aree del dormitorio al fine di tutelare la sicurezza dei Lavoratori, nonché delle loro proprietà:

- Controllando gli accessi per gestire eventuali accessi non autorizzati al dormitorio
- Con metodi di monitoraggio volti a prevenire e scoraggiare qualsiasi attività illegale (ad esempio pattuglie di sicurezza, telecamere a circuito chiuso, ecc.)

Igiene

Il Fornitore deve disporre di un programma per preservare le condizioni igieniche nel dormitorio. Il Fornitore deve includere i seguenti elementi nel programma:

- Apparecchiature e processi di pulizia e disinfezione
- Programmi di controllo dei parassiti come zanzariere alle finestre, reti ecc.

3. Mangiare fuori

Il Fornitore deve garantire l'igiene del le strutture destinate alla preparazione, alla lavorazione e alla conservazione dei cibi, nonché delle strutture per la mensa, e assicurarsi che siano conformi alle leggi e normative vigenti.

3.1 Preparazione del cibo

Il Fornitore deve ispezionare ed etichettare adeguatamente i prodotti alimentari in entrata al fine di garantire la sicurezza e la tracciabilità dei prodotti alimentari. La lavorazione degli alimenti deve avvenire in conformità alle norme in materia di igiene applicabili e devono essere attuate misure di controllo adeguate per prevenire la contaminazione o il deterioramento degli alimenti.

1 Lo spazio abitativo individuale è un'area che include il deposito privato di effetti personali per ciascun occupante della stanza, ma esclude la zona lavanderia interna e il balcone.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
• Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

3.2 Conservazione degli alimenti

La conservazione degli alimenti, inclusi, a titolo esemplificativo, utensili/attrezzature, etichettatura, temperatura e disinfestazione, deve essere conforme alle leggi e normative vigenti. Il Fornitore è tenuto a conservare i campioni di cibo in conformità alle leggi e normative vigenti.

3.3 Strutture per la mensa

Il Fornitore deve garantire che le aree adibite a mensa siano pulite, igienizzate e dotate di adeguati posti a sedere, illuminazione, riscaldamento, ventilazione e zone per il lavaggio delle mani.

3.4 Sprechi

Il Fornitore è tenuto ad assicurare lo stoccaggio, la manipolazione e la gestione dello smaltimento di tutti i rifiuti, inclusi, a titolo esemplificativo, i rifiuti alimentari, secondo le leggi e normative vigenti.

3.5 Igiene

I Fornitori devono attuare un sistema di gestione efficace per preservare le condizioni sanitarie dei locali adibiti a mensa, in conformità alle leggi e normative vigenti, inclusi, a titolo esemplificativo:

- Protocolli di pulizia e disinfezione
- Protocollo di controllo dei parassiti
- Pratiche di igiene personale adeguate da parte di chi maneggia il cibo
- Controlli su cibo e acqua effettuati in conformità alle leggi e normative vigenti. I controlli dell’acqua devono essere effettuati almeno una volta l’anno
- Certificati sanitari validi per tutti coloro che maneggiano gli alimenti

4. Gestione di dormitori e mense

Il Fornitore è tenuto a implementare un processo documentato di gestione dei dormitori e delle mense che includa almeno i seguenti elementi:

- Identificazione delle prescrizioni normative e dei requisiti della clientela relativi ai dormitori e alle mense;
- Sistema inteso a misurare la capacità del dormitorio e della mensa al fine di soddisfare le esigenze dei Lavoratori;
- Monitoraggio e valutazione dei rischi per eventuali dormitori, servizi di mensa nuovi o temporanei ed esecuzione dei controlli necessari per mitigare eventuali rischi identificati;
- Due diligence di preselezione per eventuali fornitori di servizi di dormitori e mensa.

Su richiesta, il Fornitore è tenuto a segnalare a Apple ogni introduzione o rimozione di dormitori e mense.

5. Audit e azioni correttive

Audit

Il Fornitore è tenuto a condurre audit periodici, incluse ispezioni di sicurezza periodiche nei dormitori e nelle mense, al fine di garantire la conformità alle leggi e normative vigenti e al presente Standard.

Azioni correttive

Il Fornitore deve intraprendere azioni di miglioramento intese a correggere quanto risultato inadeguato negli audit. Il Fornitore è tenuto a garantire che i risultati dell’audit e i miglioramenti relativi ai dormitori e alla mensa siano regolarmente condivisi con i lavoratori.

6. Formazione dei Lavoratori e comunicazione

Il Fornitore è tenuto a fornire a tutto il personale una formazione e una comunicazione adeguate su dormitori e mense. La formazione include, a titolo esemplificativo, quanto segue:

- Orientamento sulla sicurezza antincendio, procedure di evacuazione di emergenza e linee guida sul fumo
- Pratiche di sicurezza elettrica
- Requisiti di igiene personale e sicurezza alimentare per il personale di servizio delle mense
- Regole dei dormitori e delle mense che influiscono sui Lavoratori
- Regole relative alle mense e indicazioni per l’igiene personale

La formazione deve inoltre essere aggiornata su base annuale.

7. Miglioramento continuo

In aggiunta ai requisiti sopra elencati, il Fornitore è tenuto a valutare periodicamente le condizioni generali dei dormitori e delle mense, tenendo conto di eventuali modifiche necessarie alle infrastrutture, alle condizioni delle camere dei dormitori, alle condizioni delle mense, alle strutture e ai servizi, alla tecnologia per la domotica intelligente, e sostenibilità. Devono inoltre essere apportati miglioramenti continui sulla base dei risultati della valutazione e del feedback dei Lavoratori. Il Fornitore può fare riferimento alle Linee guida per la gestione dei dormitori e delle mense di Apple per riferimenti alle buone pratiche e ai criteri di valutazione delle prestazioni.



Codice di condotta per i fornitori Apple
e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
• Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Sicurezza delle macchine

1. Programma di gestione della sicurezza delle macchine
2. Progettazione e acquisto di macchinari
3. Installazione delle macchine
4. Funzionamento sicuro delle macchine



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
• Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Il Fornitore è tenuto a sviluppare e implementare un programma documentato per l’acquisto, l’installazione e l’uso di macchine direttamente utilizzate per produrre, testare e riciclare i prodotti Apple in modo sicuro.

1. Programma di gestione della sicurezza delle macchine

Il Fornitore è tenuto a seguire le procedure del suo programma di gestione della sicurezza delle macchine per mitigare i rischi. Tale programma deve includere i seguenti punti:

- Stabilire una procedura di gestione della sicurezza delle macchine per valutare il rischio della macchina e mantenere l’efficacia complessiva del controllo dei rischi per l’intero ciclo di vita della macchina.
- Implementare i requisiti di sicurezza delle macchine nelle diverse fasi del ciclo di vita:
 - Progettazione e acquisto di macchinari
 - Installazione e collaudo
 - Funzionamento sicuro.
- Implementare un sistema per rivedere regolarmente l’attuazione della gestione della sicurezza delle macchine attraverso valutazioni/audit o altri modi per garantire che la sicurezza delle macchine sia ben implementata.

2. Progettazione e acquisto di macchinari

Apple richiede che tutte le macchine nuove acquistate basate sul nuovo DFM (Design for Manufacturing) utilizzate direttamente per produrre, testare o riciclare i prodotti Apple soddisfino i seguenti requisiti:

- Il fornitore è tenuto a garantire che il costruttore della macchina (CM) o l’integratore di sistemi (IS) rispetti i requisiti delle Specifiche per macchine più sicure Apple (SMS) e incorpori SMS nei documenti di acquisto delle macchine;
- Per l’adattamento o l’aggiornamento a macchine esistenti senza un nuovo DFM, il Fornitore è tenuto a definire i propri standard di progettazione o le specifiche di acquisto in conformità alle leggi e normative vigenti, per garantire che la sicurezza sia parte integrante di qualsiasi modifica apportata durante l’adattamento o l’aggiornamento della macchina.

3. Installazione delle macchine

3.1 Integrazione nell’infrastruttura esistente

Il Fornitore deve:

- Lavorare con CM/IS per installare protezioni per le macchine o controlli applicabili dove necessario, come parte dell’integrazione delle macchine;
- Fornire ventilazione ad aspirazione locale per proteggere i Lavoratori dall’esposizione ad agenti chimici e al particolato diffusi nell’aria, ove applicabile;
- Indicare segnali di pericolo nella lingua locale sulla macchina.

3.2 Valutazione dei rischi in loco

Il fornitore è tenuto a definire una metodologia documentata di valutazione dei rischi in loco per identificare, valutare e implementare i controlli per ridurre i rischi. La valutazione dei rischi in loco deve essere condotta e rivista in modo appropriato quando la macchina:

- È stata installata di recente
- Subisce delle modifiche
- È stata riconvertita per un processo o un’applicazione diversa
- È stata adattata per un processo o un’applicazione diversa.

3.3 Test in loco dei controlli di sicurezza

Il Fornitore è tenuto a collaborare con il CM/IS per eseguire test funzionali su tutti i controlli di sicurezza per verificarne il corretto funzionamento.

3.4 Approvazione accettazione macchinari

Il Fornitore è tenuto a effettuare un’approvazione di sicurezza per qualsiasi macchina nuova o adattata.

4. Funzionamento sicuro delle macchine

4.1 Procedura operativa standard

Il Fornitore è tenuto a sviluppare procedure operative standard (SOP) per ciascuna macchina al fine di garantire che le misure di controllo e gestione dei rischi identificate nelle attività di routine e non di routine (ad esempio manutenzione, risoluzione dei problemi) siano ben comunicate e insegnate a tutto il personale competente (operatori, supervisori, addetti alla manutenzione).

4.2 Ispezione, test e manutenzione regolari

Il Fornitore è tenuto a implementare un sistema per effettuare ispezioni, test e manutenzione regolari dei dispositivi di sicurezza sulle macchine secondo le raccomandazioni del costruttore.



Codice di condotta per i fornitori Apple
e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
• Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Gestione dei rifiuti

1. Permessi normativi
2. Identificazione dei flussi di rifiuti
3. Controllo dei rifiuti
4. Smaltimento dei rifiuti
5. Monitoraggio e segnalazione del tasso di deviazione dalle discariche
6. Obiettivi relativi al tasso di deviazione dalle discariche e monitoraggio dei progressi
7. Operazioni e manutenzione



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
• Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Permessi normativi

Il Fornitore deve disporre dei permessi ambientali richiesti per legge e di tutte le approvazioni necessarie per le sue operazioni.

Il Fornitore è tenuto a pianificare e prevedere un periodo di tempo sufficiente per aggiornare le autorizzazioni e i permessi ambientali correnti per qualsiasi alterazione che possa modificare l’impatto ambientale delle proprie operazioni.

Il Fornitore è tenuto a rispettare i requisiti vigenti in materia di autorizzazione e segnalazione dei rifiuti pericolosi in conformità alle normative vigenti. Il Fornitore è tenuto a implementare le seguenti misure:

- Registrare tutti i rifiuti pericolosi in conformità ai requisiti normativi vigenti;
- Ottenere i permessi per lo scarico di sostanze inquinanti e la gestione, lo stoccaggio e il trasporto di rifiuti pericolosi in conformità ai requisiti normativi vigenti;
- Segnalare qualsiasi alterazione che possa modificare lo stato della registrazione e la produzione consentita di rifiuti pericolosi alle agenzie di regolamentazione locali e nazionali competenti.

2. Identificazione dei flussi di rifiuti

Il Fornitore è tenuto a identificare tutte le fonti di rifiuti e a classificare ciascun flusso come rifiuti pericolosi o rifiuti non pericolosi secondo le normative vigenti, o, in assenza di queste ultime, in conformità al presente Standard.

Per i dettagli sulle categorie di rifiuti comuni nella filiera, consulta l’elenco delle categorie di rifiuti consigliate da Apple.

Il Fornitore è tenuto a sviluppare e gestire un inventario di tutti i rifiuti generati. L’inventario dei rifiuti deve includere:

- Volume di rifiuti generato ogni mese,
- Categoria di rifiuti (rifiuti pericolosi o non pericolosi)
- Metodo di riciclaggio o altro tipo di smaltimento dei rifiuti
- Nomi dei fornitori di servizi di trasporto e smaltimento dei rifiuti.
- Il Fornitore è tenuto a rivedere l’inventario dei rifiuti della struttura a cadenza annuale e ad aggiornare l’inventario dei rifiuti per riflettere eventuali modifiche al processo o alla produzione
- Il Fornitore è tenuto a mantenere l’inventario in formato elettronico e a renderlo disponibile per la revisione da parte di Apple su sua richiesta.

3. Controllo dei rifiuti

3.1 Pratiche di raccolta e stoccaggio dei rifiuti

Il Fornitore è tenuto a separare i rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi secondo le normative vigenti e il presente Standard.

Il Fornitore è tenuto a implementare pratiche di raccolta e stoccaggio dei rifiuti responsabili, incluse, a titolo esemplificativo, le seguenti:

- I rifiuti devono essere raccolti e stoccati in appositi contenitori in base alle loro caratteristiche chimico-fisiche;
- Le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti pericolosi dalle aree di produzione alle aree di stoccaggio richiedono un contenimento secondario;
- I contenitori dei rifiuti devono essere provvisti di etichette standardizzata in conformità alle leggi e normative vigenti e, come minimo, ogni etichetta deve includere la tipologia di rifiuto, le avvertenze di pericolo appropriate e la data di origine del rifiuto;
- I contenitori dei rifiuti devono essere in buone condizioni e in grado di impedire perdite o fuoriuscite;
- I rifiuti pericolosi non devono essere conservati in loco per un periodo superiore a quello richiesto dalle normative locali vigenti;
- I contenitori di rifiuti pericolosi devono essere ispezionati a cadenza settimanale per garantirne l’integrità, prevenire e controllare le perdite e identificare e correggere le etichette mancanti o errate. Il Fornitore è tenuto a conservare registri scritti relativi a tali ispezioni settimanali.

3.2 Aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi

Le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi del Fornitore devono soddisfare i seguenti requisiti:

- I materiali da costruzione e le apparecchiature elettriche devono essere compatibili con i rifiuti pericolosi stoccati;
- All’interno e all’esterno delle aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi deve essere affisso un cartello che indichi:
 - La natura degli eventuali pericoli rappresentati dai rifiuti pericolosi
 - Eventuali DPI necessari per entrare nell’area
 - Qualsiasi etichettatura prevista dalle normative e dagli standard vigenti
 - Eventuali divieti di fumare o svolgere altre attività
- Divieto di accesso non autorizzato alle aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- Una copertura o un altro rivestimento che impedisca l’esposizione agli elementi;
- Le aree di stoccaggio devono essere dotate di un contenimento secondario in grado di catturare e trattenere perdite o sversamenti;
- Il design e la struttura devono essere tali da impedire che fuoriuscite o perdite provenienti dall’area di stoccaggio dei rifiuti pericolosi contaminino le acque superficiali o sotterranee o entrino in caditoie o fognature;
- Attrezzatura antincendio prontamente disponibile e accessibile;
- Sistema di allarme funzionante che avvisi i lavoratori della struttura e i soccorritori esterni in caso di emergenza;



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
• Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

- Disporre di apparecchiature di ventilazione forzata installate in aree in cui sono conservate sostanze volatili, acide, caustiche o corrosive;
- I DPI devono essere prontamente disponibili per i Lavoratori che manipolano rifiuti pericolosi;
- Aree di stoccaggio dei DPI ubicata al di fuori dell’area di stoccaggio dei rifiuti pericolosi per preservare l’integrità e la funzionalità dei dispositivi stessi;
- Aree di stoccaggio che abbiano spazio sufficiente per l’ingresso, l’uscita e altri spostamenti del personale e delle attrezzature di soccorso ed emergenza.

4. Smaltimento dei rifiuti

Il Fornitore deve utilizzare unicamente trasportatori di rifiuti pericolosi autorizzati e qualificati. Il Fornitore è tenuto a condurre la due diligence sul metodo di trattamento dei rifiuti utilizzato dai propri fornitori esterni di smaltimento dei rifiuti (compresi i fornitori di smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi) ai fini dello smaltimento.

In caso di violazione ambientale, il Fornitore deve procedere come segue:

- Informare Apple della violazione del trasportatore di rifiuti pericolosi;
- Collaborare con il trasportatore di rifiuti pericolosi a sviluppo, implementazione e monitoraggio delle azioni correttive;
- Ottenere l’approvazione per i trasferimenti di rifiuti pericolosi da tutte le agenzie di regolamentazione competenti in conformità alle normative vigenti;
- Compilare registri e manifesti scritti per tutte le attività di smaltimento dei rifiuti pericolosi in conformità alle normative locali e nazionali; e
- Inviare copie di registri, manifesti e altra documentazione richiesta alle autorità e alle agenzie di regolamentazione competenti e a qualsiasi terza parte interessata (trasportatori e destinatari) in conformità ai requisiti applicabili.

5. Monitoraggio e segnalazione del tasso di deviazione dalle discariche

Il Fornitore è tenuto a sviluppare un programma o a disporre di una soluzione per quantificare e monitorare il tasso di deviazione dei rifiuti dalle discariche.¹ Il produttore è tenuto a fornire una documentazione sufficiente per tutti i materiali in entrata o in uscita dalla struttura al fine di dimostrare le pratiche specifiche di deviazione dalle discariche.

La documentazione del materiale deve includere, come minimo, la massa stimata di ciascun

flusso di rifiuti che lascia la struttura, nonché una descrizione delle procedure di gestione dei materiali di scarto e una documentazione che dimostri la destinazione finale dei materiali in uscita (ad esempio, riciclaggio, termovalorizzazione, ecc.). Il Fornitore è tenuto a consegnare a Apple un report annuale sul tasso di deviazione dalle discariche dei rifiuti relativi ad Apple.

6. Obiettivi relativi al tasso di deviazione dalle discariche e monitoraggio dei progressi

Il Fornitore è tenuto a rivedere annualmente il proprio tasso di deviazione dalle discariche e a fissare obiettivi intesi ad aumentarlo attraverso la riduzione dei rifiuti mediante modifica del processo, materiali alternativi, riutilizzo interno o esterno, riciclo dei materiali o tasso di termovalorizzazione inferiore al 10%.² Il Fornitore può, ad esempio, aumentare la riciclabilità dei rifiuti attraverso una maggiore differenziazione in base ai tipi di materiali. Il Fornitore è tenuto a monitorare i progressi nel raggiungimento degli obiettivi di aumento del tasso di deviazione dalle discariche e a documentare i risultati delle misure di miglioramento al momento della revisione e della verifica da parte di Apple. Il Fornitore è tenuto a sottoporre a Apple, su sua richiesta e ai fini della revisione trimestrale, i progressi nell’aumento del tasso di deviazione dalle discariche con la documentazione di supporto (ove applicabile), in formato elettronico.

7. Operazioni e manutenzione

Prima di produrre qualsiasi rifiuto, il Fornitore deve disporre di tecnologie di controllo dell’inquinamento operative. Il Fornitore è tenuto a pianificare e prevedere un periodo di tempo sufficiente per implementare i controlli e ottenere le approvazioni per qualsiasi alterazione che possa modificare l’identificazione, la raccolta, lo stoccaggio, la manipolazione e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi. Il Fornitore è tenuto a gestire un piano di riduzione dei rifiuti che consista nella valutazione della produzione di rifiuti pericolosi in loco e successiva identificazione delle opportunità per ridurli al minimo. Se l’autorizzazione ambientale della struttura richiede il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti pericolosi, il Fornitore è tenuto a sviluppare e implementare un piano per soddisfare tali obiettivi posti dall’agenzia di regolamentazione competente.

1 Il tasso di deviazione delle discariche di rifiuti è la percentuale totale di materiali di scarto che vengono dirottati dall’invio alla discarica o dall’incenerimento senza recupero energetico per un periodo di un anno, come calcolata con la formula: 1 - [(Massa nella discarica + Massa incenerita senza recupero energetico) / Massa di materiale scartato]. Massa nella discarica = la massa totale di rifiuti solidi che è stata smaltita in qualsiasi tipo di discarica regolata dai requisiti federali per un periodo di un (1) anno. Massa incenerita senza recupero energetico = la massa totale dei rifiuti solidi che sono stati inceneriti in un inceneritore di rifiuti che non recupera energia per un riutilizzo vantaggioso.

2 Il tasso di termovalorizzazione è qualsiasi processo di gestione dei rifiuti in cui il materiale viene distrutto e l’energia viene conservata per un uso proficuo, inclusi l’incenerimento, la digestione anaerobica e la conversione della biomassa per i biocarburanti. La percentuale totale di materiali di scarto che vengono inviati alle operazioni di termovalorizzazione può essere calcolata con la seguente formula: (massa inviata per la termovalorizzazione)/(massa di materiale scartato). Zero rifiuti in discarica: un impianto che raggiunge un tasso complessivo di deviazione dalle discariche del 100%, con un tasso di termovalorizzazione inferiore al 10%, per un periodo di almeno un (1) anno.



Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
• Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Gestione idrica e delle acque reflue

1. Permessi normativi
2. Identificazione delle fonti di acque reflue di processo
3. Controllo dello scarico delle acque reflue di processo
4. Valutazione e monitoraggio dello scarico delle acque reflue di processo
5. Risposta alle emergenze
6. Operazioni e manutenzione



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
• Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Permessi normativi

Il Fornitore deve ottenere, conservare e gestire copie valide o aggiornate di tutti i necessari permessi, licenze, registrazioni e approvazioni normative in materia di acqua e acque reflue di processo come richiesto dai requisiti normativi applicabili, incluso, a titolo esemplificativo, quanto segue:

- Approvazione ambientale per la produzione in corso;
- Permessi/registrazioni nuovi, aggiuntivi e/o modificati o aggiornati prima di qualsiasi alterazione;
- Tutti i permessi per lo scarico delle acque reflue e l’utilizzo dell’acqua secondo le leggi e normative vigenti;
- Segnalazioni e/o registri degli scarichi di acque reflue di processo in conformità alle leggi e normative vigenti;
- Laddove richiesto dalle leggi e normative vigenti, il Fornitore è tenuto a sviluppare e gestire un sistema di monitoraggio dell’acqua per garantirne la continuità e l’efficacia di gestione.

2. Identificazione delle fonti di acque reflue di processo

Il Fornitore è tenuto a identificare e classificare tutti i flussi di acque reflue di processo.

Il Fornitore è tenuto a organizzare e gestire l’inventario dei flussi di acque reflue di processo:

- L’inventario deve includere la composizione e il volume di ciascun flusso di acque reflue di processo
- Il Fornitore è tenuto a rivedere e aggiornare l’inventario dopo qualsiasi alterazione che potrebbe influire sulle acque reflue di processo
- Il Fornitore è tenuto a rivedere l’inventario a cadenza annuale.

3. Controllo dello scarico delle acque reflue di processo

Il Fornitore è tenuto a installare e sottoporre a manutenzione sistemi di trattamento delle acque reflue di processo adeguati che riducano il contributo inquinante di ciascuna delle sue strutture a livelli conformi alle leggi e normative vigenti.

Il sistema di trattamento delle acque reflue di processo del Fornitore deve entrare in funzione prima dell’attrezzatura di produzione corrispondente.

Il Fornitore deve:

- Rispettare tutte le leggi, le normative e i requisiti vigenti relativi allo scarico delle acque reflue di processo;

- Aggiornare le tecnologie di controllo prima che abbia luogo qualsiasi potenziale alterazione;
- Verificare la conformità ai requisiti di scarico delle acque reflue di processo applicabili;
- Non diluire deliberatamente le acque reflue di processo per soddisfare i requisiti di autorizzazione e/o gli standard normativi;
- Rispettare i requisiti di riciclo e riutilizzo per le acque reflue di processo, l’acqua di raffreddamento e la condensa di caldaia, come richiesto dalle agenzie di regolamentazione competenti;
- Trattare e/o scaricare le acque reflue di processo in base alle autorizzazioni ambientali approvate e ad altre leggi e normative vigenti.

Se lo scarico delle acque reflue di processo è vietato per legge, queste devono essere gestite in conformità alle leggi e normative vigenti e agli Standard di Apple.

In assenza di requisiti locali per la gestione di un determinato agente inquinante, bisogna fare riferimento alle soglie specificate nei **Requisiti di qualità per lo scarico delle acque reflue**.

4. Valutazione e monitoraggio dello scarico delle acque reflue di processo

Il Fornitore deve:

- Monitorare gli scarichi delle acque reflue di processo in conformità ai requisiti normativi. I parametri di monitoraggio devono quantificare gli inquinanti dannosi e soddisfare i requisiti richiesti dall’autorizzazione o dalle leggi e normative vigenti;
- Monitorare gli scarichi delle acque reflue di processo (per verificare le concentrazioni degli inquinanti e il volume generato) con la frequenza richiesta dalle normative locali o, in assenza di queste ultime, almeno una volta al mese, per garantirne la conformità alle leggi e normative vigenti;
- Monitorare tutti gli scarichi delle acque reflue di processo nei punti predeterminati o secondo le modalità specificate nell’autorizzazione o richieste dalle leggi e normative vigenti;
- Inviare i report di monitoraggio delle acque reflue di processo all’agenzia di regolamentazione competente come richiesto ai fini della conformità normativa.

5. Risposta alle emergenze

Il Fornitore è tenuto a implementare un meccanismo di preparazione e risposta alle eventuali emergenze derivanti dal superamento della capacità o dal malfunzionamento del sistema di trattamento delle acque reflue di processo in loco. Le azioni di risposta alle emergenze devono includere quanto segue:



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
• Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

In caso di superamento della capacità dell’impianto di trattamento delle acque reflue (anche noto come impianto di depurazione), il Fornitore è tenuto a:

- Interrompere lo scarico delle acque reflue di processo dalle aree di produzione nell’impianto di depurazione;
- Isolare le bocche di scolo delle acque piovane all’interno della struttura in modo da evitare la contaminazione incrociata con le acque reflue di processo; e
- Far defluire le acque reflue di processo in eccesso in un sistema di raccolta e/o in vasche di riserva.

In caso di malfunzionamento dell’impianto di depurazione:

- Il Fornitore è tenuto a interrompere immediatamente lo scarico esterno delle acque reflue dall’impianto di depurazione;
- Il Fornitore è tenuto a interrompere lo scarico delle acque reflue di processo dalle aree di produzione nell’impianto di depurazione;
- Il Fornitore è tenuto a sostituire o riparare tempestivamente l’apparecchiatura guasta dell’impianto di depurazione in modo da rimetterlo in funzione nel minor tempo possibile;
- Il Fornitore è tenuto a segnalare i malfunzionamenti alle autorità locali in conformità alle leggi e normative vigenti;
- In caso di superamento dei limiti consentiti per lo scarico di acque reflue contaminate, il Fornitore è tenuto a informare le autorità locali e ottenere un’autorizzazione per tale variazione; e
- In caso di malfunzionamenti dell’impianto di depurazione, il Fornitore è tenuto a implementare tempestivamente eventuali aggiornamenti, riparazioni e/o programmi di monitoraggio per soddisfare gli standard di scarico normativi.

Il Fornitore è tenuto a condurre le esercitazioni di risposta alle emergenze conformemente a tutte le prescrizioni normative applicabili.

In caso di reclami da parte della comunità, il Fornitore è tenuto a condurre il monitoraggio dello scarico delle acque reflue di processo per verificarne lo stato e implementare tempestivamente tutte le azioni correttive necessarie o consigliabili.

In caso di avvisi di violazione da parte delle autorità locali, il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente con l’autorità in questione, informare tutte le parti interessate in merito alle violazioni e intraprendere eventuali azioni correttive in modo tempestivo o secondo le indicazioni delle autorità.

6. Operazioni e manutenzione

Il Fornitore è tenuto a sviluppare programmi di manutenzione operativa e preventiva per l’impianto di depurazione in loco in conformità a quanto segue:

- Responsabilità dei Lavoratori e requisiti di formazione chiaramente definiti e documentati relativi a funzionamento, ispezione e manutenzione dell’impianto di depurazione;
- Procedure operative standard per la manutenzione preventiva che includano le specifiche e raccomandazioni dei produttori e le best practice del settore;
- Parametri fondamentali per monitorare l’efficacia dell’impianto di depurazione e la frequenza delle ispezioni di routine in base ai requisiti normativi e/o di autorizzazione, ai requisiti di manutenzione preventiva e ad altri fattori. Il piano di ispezione deve riguardare tutti i turni nell’ambito delle normali operazioni della struttura;
- Procedure operative definite e documentate per l’arresto dell’impianto di depurazione. Prima di arrestare l’impianto di depurazione per qualsiasi motivo pianificato (ad esempio, manutenzione, superamento della capacità o malfunzionamento), è necessario sospendere lo scarico delle acque reflue di processo per impedire il rilascio delle acque non trattate. Le apparecchiature di produzione associate possono essere riavviate solo una volta che l’impianto di depurazione è nuovamente in funzione.

Il Fornitore è tenuto a istituire un programma per valutare l’integrità dei sistemi di raccolta delle acque reflue di processo esistenti, comprese le condutture, gli scarichi sotterranei, i pozzi e l’impianto di depurazione in loco, e correggere tempestivamente le eventuali carenze identificate. Il programma deve prevedere test periodici dell’integrità del sistema delle acque reflue di processo con una frequenza basata sui rischi di perdite identificati durante la valutazione.

Il Fornitore sviluppa e utilizza un sistema di monitoraggio completo dei contatori dell’acqua, inclusi i contatori separati dell’acqua per uso domestico e dell’acqua per uso industriale, per sostenere le prestazioni idriche generali. Il dosaggio dell’acqua deve soddisfare o superare i requisiti previsti dalle leggi e dalle normative locali.

Il Fornitore è tenuto a sviluppare un bilancio idrico a livello del sito basato sulle letture dei contatori dell’acqua o su stime ingegneristiche per valutare e gestire in modo efficace l’utilizzo dell’acqua nell’intero sito. Il bilancio idrico deve includere tutti gli afflussi, i deflussi e le perdite di acqua sia per l’intero sito che per i principali utilizzatori di acqua. Il Fornitore è tenuto a garantire che il bilancio idrico venga aggiornato almeno una volta all’anno per riflettere eventuali cambiamenti nelle pratiche di utilizzo dell’acqua.



Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
• Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Gestione delle acque piovane

1. Permessi normativi
2. Identificazione delle fonti inquinanti
3. Controllo dello scarico delle acque piovane
4. Valutazione e monitoraggio dello scarico delle acque piovane
5. Risposta alle emergenze
6. Operazioni e manutenzione



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
• Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Permessi normativi

Il Fornitore è tenuto a rispettare i requisiti di autorizzazione e segnalazione delle acque piovane secondo le normative vigenti.

2. Identificazione delle fonti inquinanti

2.1 Potenziali fonti inquinanti

Il Fornitore è tenuto a identificare le potenziali fonti inquinanti che potrebbero interessare il deflusso delle acque piovane. Per identificare le fonti inquinanti, il Fornitore deve stilare quanto segue:

- Un elenco delle aree teatro di attività industriali esposte alle acque piovane e dei relativi componenti inquinanti¹;
- Un elenco e una descrizione delle potenziali fuoriuscite e perdite che potrebbero introdurre inquinanti nello scarico delle acque piovane e specificare gli eventuali condotti interessati;
- Un elenco e una descrizione delle fuoriuscite e perdite verificatesi nelle aree esposte all’acqua piovana o drenate nel relativo sistema di drenaggio nei 3 anni precedenti;
- Un elenco degli scarichi di acque non piovane² ed eliminare tutti gli scarichi non autorizzati di acque non piovane.

2.2 Mappa della struttura

Il Fornitore è tenuto a preparare una mappa della struttura che includa le seguenti informazioni:

- Schema delle aree di drenaggio delle acque piovane all’interno della struttura, parti delle aree di drenaggio interessate dai flussi delle aree circostanti e direzione del flusso di ogni area di drenaggio, corpi idrici in loco, inclusi i fiumi, e area di erosione del suolo;
- Ubicazione dei corpi idrici e delle bocche di scolo municipali dove possono defluire gli scarichi delle acque piovane della struttura e gli scarichi autorizzati di acque non piovane;
- Ubicazione dei sistemi di raccolta e trasporto delle acque piovane, punti di scarico associati e direzione del flusso, comprese eventuali misure di controllo strutturale che

- interessino gli scarichi delle acque piovane, gli scarichi autorizzati di acque non piovane e i deflussi;
- Schema di tutte le aree impermeabili della struttura, tra cui le aree pavimentate, gli edifici, le aree di stoccaggio coperte e altre strutture dotate di tetto;
 - Zone in cui i materiali sono esposti alle precipitazioni e zone in cui si sono verificate fuoriuscite o perdite significative;
 - Ubicazione delle aree adibite ad attività industriali che rappresentano potenziali fonti inquinanti.

3. Controllo dello scarico delle acque piovane

Il Fornitore è tenuto a implementare controlli strutturali³ o non strutturali⁴ efficaci per impedire l’inquinamento delle acque piovane.

Il Fornitore è tenuto a condurre indagini, a cadenza almeno annuale, per identificare eventuali collegamenti diretti tra le aree di produzione industriale e il sistema di drenaggio delle acque piovane. Il Fornitore è tenuto a effettuare le indagini dopo qualsiasi alterazione che potrebbe interessare i collegamenti. Qualora vengano rilevati tali collegamenti, il Fornitore dovrà rimuoverli immediatamente.

Il Fornitore è tenuto a effettuare ispezioni e manutenzione periodiche del sistema di raccolta, convogliamento e scarico delle acque piovane. Eventuali ostruzioni o detriti presenti nel sistema di drenaggio delle acque piovane devono essere rimossi tempestivamente per garantire un flusso ininterrotto.

Il Fornitore è tenuto a gestire i rifiuti generati dai sistemi di controllo delle acque piovane in conformità a tutte le normative vigenti.

1 Inquinanti associati alle attività industriali, come petrolio, metalli, solventi, acidi e alcali.

2 Gli scarichi autorizzati di acque non piovane sono scarichi di acque non piovane consentiti in alcune giurisdizioni a condizione di soddisfare determinati requisiti. Gli scarichi non autorizzati di acque non piovane comprendono le acque provenienti dal risciacquo o dal lavaggio di veicoli, attrezzature, edifici o marciapiedi, nonché materiali smaltiti o gettati in modo improprio e materiali versati o fuoriusciti.

3 Dispositivi strutturali (come bacini di raccolta, argini, stagni, contenimenti secondari e separatori olio/acqua) utilizzati per limitare o impedire l’ingresso di sostanze inquinanti nel deflusso delle acque piovane.

4 Controlli non strutturali: processi, divieti, procedure e programmi operativi che impediscono agli inquinanti industriali di entrare in contatto con le acque piovane e gli scarichi autorizzati di acque non piovane. Si tratta di misure a bassa tecnologia ed economicamente vantaggiose.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
• Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

4. Valutazione e monitoraggio dello scarico delle acque piovane

Il Fornitore è tenuto a effettuare un monitoraggio periodico dei propri scarichi delle acque piovane secondo le normative vigenti. Il Fornitore è tenuto a monitorare gli scarichi delle acque piovane al fine di valutare l’efficacia delle misure di controllo adottate presso la struttura per ridurre al minimo o eliminare gli inquinanti dal deflusso delle acque piovane.

4.1 Valutazioni degli scarichi

Il Fornitore è tenuto a prelevare un campione di scarico delle acque piovane mentre piove e a valutare visivamente gli indicatori chiave di inquinamento delle acque piovane: colore, odore, trasparenza, solidi galleggianti, schiuma, olio, lucentezza, ecc.

Eventuali anomalie osservate durante queste valutazioni devono portare a ulteriori ispezioni della struttura, analisi delle cause profonde e implementazione di azioni correttive e contromisure, secondo necessità.

4.2 Campionamento indicatore

Il Fornitore è tenuto a raccogliere campioni di acqua piovana dai punti di scarico di una struttura per le analisi di laboratorio. La frequenza del campionamento deve essere basata sul potenziale livello di rischio di contaminazione delle acque piovane e in ogni caso non inferiore a una volta ogni 6 mesi. I parametri chimici per le analisi di laboratorio sono basati sui tipi di fonti inquinanti identificate nella sezione Identificazione delle fonti inquinanti e includono come minimo il pH, la domanda chimica di ossigeno, il colore, l’olio e il grasso.

I risultati devono essere confrontati con il limite di concentrazione di inquinanti consentito relativo al corpo idrico ricevente. In assenza di requisiti locali per la gestione di un determinato agente inquinante, bisogna fare riferimento alle soglie specificate nei Requisiti di qualità per lo scarico delle acque reflue. Se la concentrazione supera i limiti, devono essere valutate e adattate delle misure di controllo dell’inquinamento delle acque piovane.

4.3 Campionamento di conformità

Se il Fornitore è tenuto a rispettare linee guida sui limiti di scarico locali e/o nazionali, tale conformità deve essere dimostrata da un campionamento ad hoc. In caso di superamento dei limiti prefissati per gli effluenti, il Fornitore è tenuto a intraprendere azioni correttive ed eseguire ulteriori campionamenti per ripristinare e dimostrare la conformità.

Il Fornitore è tenuto a condurre una valutazione annuale completa delle proprie misure di controllo delle acque piovane che includa quanto segue:

- Analisi visive e ispezione di campioni/dati analitici
- Sintesi delle ispezioni elencate nel piano di gestione delle acque piovane
- Report sugli incidenti e risultati del monitoraggio delle azioni correttive.

5. Risposta alle emergenze

Il Fornitore è tenuto a garantire la presenza di almeno un dipendente responsabile del coordinamento di tutte le attività di segnalazione e risposta alle emergenze relative alle acque piovane.

Il Fornitore è tenuto a disporre di un sistema di chiusura immediata dei canali di scolo dell’acqua piovana che scaricano al di fuori dei confini della struttura da attivare in caso di rilascio di sostanze pericolose nel sistema di drenaggio dell’acqua piovana.

Il Fornitore è tenuto a disporre dei piani e delle procedure necessarie per informare la direzione interna e le agenzie di regolamentazione locali, nonché ad adottare misure atte a bloccare tempestivamente le fuoriuscite di sostanze pericolose che oltrepassino i confini della struttura.

Il Fornitore è tenuto a identificare le aree a rischio di accumulo di acque piovane, ad esempio i locali delle attrezzature sotterranee, le zone basse nelle officine e nei dormitori, ecc. Le acque piovane accumulate devono essere drenate tempestivamente per evitare allagamenti nell’impianto.

Il Fornitore è tenuto a condurre un’analisi per determinare le cause del rilascio accidentale delle sostanze inquinanti e attuare le opportune azioni correttive.

6. Operazioni e manutenzione

Il Fornitore è tenuto a sviluppare, implementare e tenere aggiornato un piano di gestione delle acque piovane scritto, volto a prevenire l’inquinamento del deflusso delle acque piovane.

Il Fornitore è tenuto a rivedere e implementare il piano di gestione delle acque piovane prima di ogni modifica alle attività industriali che comporti una qualsiasi delle seguenti conseguenze:

- Aumento significativo delle quantità di inquinanti negli scarichi delle acque piovane;
- Esposizione di nuove aree di attività industriale alle acque piovane; e
- Avvio di un’attività industriale che introduca una nuova fonte di inquinanti presso la struttura.



Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
• Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Gestione delle emissioni gassose

1. **Permessi normativi**
2. **Identificazione delle fonti di emissioni gassose**
3. **Controllo delle emissioni gassose regolamentate**
4. **Valutazione e monitoraggio delle emissioni gassose**
5. **Obiettivi di riduzione delle emissioni e monitoraggio dei progressi**
6. **Risposta alle emergenze**
7. **Operazioni e manutenzione**



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
• Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Permessi normativi

Il Fornitore deve disporre di tutti i permessi e le approvazioni ambientali necessari per le sue operazioni. Il Fornitore è tenuto a pianificare e prevedere un periodo di tempo sufficiente per aggiornare le autorizzazioni e i permessi ambientali correnti per qualsiasi alterazione che possa modificare l’impatto ambientale delle proprie operazioni.

2. Identificazione delle fonti di emissioni gassose

Il Fornitore è tenuto a identificare le fonti delle emissioni gassose, comprese quelle associate ad attività industriali, dispositivi ausiliari e aree predisposte per dormitori e mense. Esempi di processi che contribuiscono alle emissioni gassose e dei corrispondenti inquinanti gassosi sono elencati nella tabella ‘Esempi di processi e inquinanti gassosi tipici’.

Con emissioni gassose si intende qualsiasi sostanza inquinante regolamentata introdotta, direttamente o indirettamente, nell’atmosfera dalla struttura del Fornitore e che potrebbe avere effetti dannosi sulla salute umana e/o sull’ambiente nel suo complesso. Le emissioni gassose includono, a titolo esemplificativo, composti organici volatili (VOC)¹, ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx), monossido di carbonio (CO), particolato sospeso (PM)², sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)³ e gas serra. Questi inquinanti possono danneggiare l’ambiente, la proprietà e la vegetazione, e causare gravi impatti ambientali e climatici, nonché problemi di salute per gli esseri umani e gli animali. Inoltre, gli inquinanti gassosi includono contaminanti gassosi tossici, come acidi, cromo esavalente e ammoniaca, che hanno effetti diretti e indiretti sulla salute umana. I contaminanti gassosi tossici possono provocare il cancro e altre patologie croniche e acute.

Esempi di processi e inquinanti gassosi tipici

Processi	Inquinanti gassosi
Taglio/perforazione	Polvere/particolato
Trattamento delle superfici	Nebbia acida/alcalina e inquinanti gassosi pericolosi
Incisione	Ammoniaca, nebbia acida e inquinanti gassosi pericolosi
Galvanostegia/anodizzazione	Nebbia acida, particolato e inquinanti gassosi pericolosi
HVAC e sistemi di refrigerazione	GHG (trattati nella sezione Gestione delle emissioni di gas serra)
Saldatura/molatura/lucidatura	Polvere, particolato e fumi
Verniciatura e rivestimento	VOC, nebbie acide, aerosol e particolato
Operazioni con caldaie/generatori	Anidride solforosa, protossido di azoto e particolato/polvere, monossido di carbonio e GHG (CO ₂) (GHG trattati nella sezione Gestione delle emissioni di gas serra)
Incenerimento/combustione	Anidride solforosa, protossido di azoto, particolato/polvere, diossine e altri inquinanti gassosi pericolosi, monossido di carbonio e GHG (CO ₂) (GHG trattati nella sezione Gestione delle emissioni di gas serra)

Il Fornitore è tenuto a predisporre e mantenere un inventario delle fonti di emissioni gassose:

- L’inventario deve includere la composizione degli inquinanti gassosi, il tasso volumico e la concentrazione delle emissioni. Deve inoltre indicare i processi o le attività di produzione, le attrezzature di abbattimento, gli sbocchi di emissione per ciascuna fonte di emissioni gassose;
- Il Fornitore è tenuto a rivedere l’inventario dopo qualsiasi modifica, alla produzione o al processo, che potrebbe influire sulle emissioni gassose;
- Il Fornitore è tenuto a rivedere l’inventario a cadenza annuale;
- Il Fornitore è tenuto a mantenere l’inventario in formato elettronico e a renderlo disponibile per la revisione da parte di Apple su sua richiesta.

1 Qualsiasi composto volatile del carbonio (esclusi i seguenti: metano, monossido di carbonio, anidride carbonica, acidi carbonici, carburi metallici, carbonati e carbonato di ammonio) che partecipa alle reazioni fotochimiche atmosferiche.

2 Piccole particelle di materia solida o liquida sospese in un gas o liquido, che possono avere effetti negativi sulla salute umana e sull'ambiente.

3 Sostanze o materiali contenenti clorofluorocarburi (CFC), idroclorofluorocarburi (HCFC), idrobromofluorocarburi (HBFC), halon, bromuro di metile, tetracloruro di carbonio e cloroformio di metile. Si possono trovare principalmente nei refrigeranti, negli agenti espandenti per schiume, nei componenti delle apparecchiature elettriche, nei solventi industriali, nei solventi per la pulizia (inclusi lavaggio a secco, propellenti spray per aerosol e fumiganti).



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
• Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

3. Controllo delle emissioni gassose regolamentate

Il Fornitore è tenuto a segnalare e/o registrare le fonti di emissioni gassose in conformità alle leggi e normative vigenti.

Il Fornitore è tenuto a installare e sottoporre a manutenzione dispositivi di controllo delle emissioni gassose adeguati per le emissioni gassose regolamentate e tutti i piani di controllo devono essere approvati o accettati da tutte le agenzie di regolamentazione competenti. Esempi di processi e dispositivi di controllo delle emissioni gassose pertinenti sono elencati nella tabella ‘Esempi di processi e dispositivi di controllo delle emissioni gassose tipici’.

Il Fornitore è tenuto a segnalare i punti di scarico delle emissioni gassose a ogni agenzia di regolamentazione competente. I punti di scarico delle emissioni gassose devono essere comunicati anche ad Apple a fini di audit e tale documentazione deve essere aggiornata ogni anno con le eventuali modifiche apportate nel corso dell’anno precedente.

Il Fornitore è tenuto a manipolare, stoccare e smaltire i residui e/o i rifiuti generati dai dispositivi di controllo delle emissioni gassose in conformità alle leggi e normative vigenti e secondo lo Standard per la gestione dei rifiuti pericolosi qui di seguito.

Esempi di processi e dispositivi di controllo delle emissioni gassose tipici

Processi	Dispositivi di controllo delle emissioni gassose
Taglio/perforazione/lucidatura	Depolveratore a ciclone/a maniche (non applicabile per polveri combustibili. Per le polveri combustibili, fare riferimento allo Standard per le polveri combustibili di Apple.
Trattamento delle superfici	Scrubber a umido (soluzione alcalina/acida)
Incisione	Scrubber a umido (soluzione alcalina/acida)
Galvanostegia/anodizzazione	Scrubber a umido (soluzione alcalina)
Verniciatura e rivestimento	Scrubber a umido (soluzione alcalina) e/o filtro a carboni attivi
Operazioni con caldaie/generatori	Scrubber a umido (soluzione alcalina)

4. Valutazione e monitoraggio delle emissioni gassose

Il Fornitore è tenuto a sviluppare un programma per quantificare e monitorare la composizione delle emissioni gassose, compreso il calcolo del tasso volumico e dell’efficienza del trattamento per ciascuna fonte identificata nell’inventario delle emissioni gassose.

Il Fornitore è tenuto a eseguire regolarmente test analitici delle emissioni gassose sotto forma di monitoraggio manuale, online o entrambi, conformemente alle prescrizioni normative e al presente Standard. Il monitoraggio deve essere effettuato almeno una volta all’anno o con una frequenza conforme alle autorizzazioni pertinenti e alle normative applicabili, a seconda di quali impongono frequenza maggiore.

I campioni di emissioni gassose devono essere raccolti in condizioni operative normali e testati in base ai parametri identificati come potenziali inquinanti gassosi.

Le emissioni gassose rilevate devono rientrare nei livelli di emissione regolamentati.

Il Fornitore è tenuto a sottoporre a tutte le agenzie di regolamentazione competenti i report di monitoraggio delle emissioni gassose e ottenere tutti i permessi necessari per mantenere la conformità normativa. I report di monitoraggio devono inoltre essere conservati in formato elettronico ed essere messi a disposizione di Apple per il riesame su richiesta di quest’ultima.

5. Obiettivi di riduzione delle emissioni e monitoraggio dei progressi

Il Fornitore è tenuto a esaminare su base annuale il proprio inventario delle emissioni e a stabilire obiettivi volti a ridurre tali emissioni attraverso misure quali modifica del processo, risparmio energetico, riduzione al minimo delle emissioni fuggitive e/o altre iniziative.

Il Fornitore è tenuto a monitorare i progressi nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni e a documentare i risultati delle misure di riduzione. Il Fornitore è tenuto a sviluppare report relativi alle misure di riduzione delle emissioni.

Il Fornitore è tenuto a presentare in formato elettronico ad Apple, ogni anno e su sua richiesta a fini di revisione, l’inventario delle emissioni, gli obiettivi di riduzione e i relativi risultati, con la documentazione di supporto.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
• Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

6. Risposta alle emergenze

In caso di malfunzionamenti, guasti, manutenzione e/o modifiche al sistema di controllo delle emissioni gassose, il Fornitore è tenuto a implementare azioni di preparazione e risposta alle emergenze secondo quanto indicato di seguito:

- Per gli inquinanti gassosi pericolosi (HAP)¹, le apparecchiature di processo i cui scarichi vengono immessi nel sistema di controllo delle emissioni gassose devono sospendere immediatamente le operazioni per evitare il rilascio nell’atmosfera di emissioni gassose incontrollate. Il Fornitore è tenuto a installare e sottoporre a manutenzione un sistema di arresto automatico che blocchi tutte le operazioni che emettono HAP quando il relativo flusso viene deviato dal sistema di controllo delle emissioni gassose, ad esempio verso una linea di bypass, indipendentemente dalle circostanze o dal fatto che il sistema di controllo delle emissioni gassose sia in arresto o guasto;
- Per gli inquinanti gassosi non pericolosi, le apparecchiature di processo i cui scarichi vengono immessi nel sistema di controllo delle emissioni gassose devono sospendere le operazioni entro 72 ore in assenza di azioni correttive intraprese per impedire il rilascio nell’atmosfera di emissioni incontrollate, a meno che le normative vigenti non richiedano una sospensione anticipata.

Il Fornitore è tenuto a condurre le esercitazioni di risposta alle emergenze conformemente alle prescrizioni normative applicabili.

In caso di reclami da parte della comunità, il Fornitore è tenuto a condurre il monitoraggio delle emissioni gassose per verificarne lo stato e implementare tempestivamente le eventuali azioni correttive.

In caso di avvisi di violazione da parte delle autorità, il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente con le agenzie di regolamentazione e/o le autorità competenti per informare tutte le parti interessate in merito alle violazioni e intraprendere azioni correttive in modo tempestivo o come altrimenti indicato dalle autorità.

In caso di eventi ambientali anomali, il Fornitore è tenuto a informare Apple entro 7 giorni e tutte le agenzie di regolamentazione e gli altri enti competenti entro le tempistiche previste dalle normative vigenti. In entrambi i casi (emissioni gassose pericolose e non), il Fornitore è tenuto a identificare la probabile causa dell’evento ambientale anomalo e le eventuali azioni correttive o preventive intraprese.

7. Operazioni e manutenzione

Prima di produrre qualsiasi sostanza inquinante, il Fornitore deve disporre di tecnologie di controllo dell’inquinamento operative.

Il Fornitore è tenuto a pianificare e prevedere un periodo di tempo sufficiente per implementare le modifiche e ottenere le approvazioni per qualsiasi alterazione che possa modificare le fonti, la composizione, il tasso volumico, la tecnologia di controllo o i requisiti di monitoraggio delle emissioni gassose.

Il Fornitore è tenuto a sviluppare programmi di manutenzione operativa e preventiva per tutte le apparecchiature che generano emissioni gassose, nonché per i relativi dispositivi di controllo e apparecchiature di monitoraggio. I programmi devono includere i seguenti punti:

- Responsabilità dei Lavoratori e requisiti di formazione chiaramente definiti e documentati relativi a funzionamento, ispezione e manutenzione dei sistemi di controllo delle emissioni gassose;
- Procedure operative standard per la manutenzione preventiva che includano le specifiche, le raccomandazioni e le pratiche standard accettate dei produttori;
- Parametri fondamentali, identificati e documentati, per monitorare l’efficacia del sistema di controllo delle emissioni gassose e determinare la frequenza delle ispezioni di routine in base ai requisiti normativi e/o di autorizzazione, ai requisiti di manutenzione preventiva e ad altri fattori al fine di garantire il buono stato dell’apparecchiatura. Il piano di ispezione deve riguardare tutti i turni nell’ambito delle normali operazioni della struttura;
- Procedure operative documentate per l’arresto dei sistemi di controllo delle emissioni gassose. Prima di arrestare un sistema di controllo delle emissioni gassose per qualsiasi motivo pianificato (ad esempio una manutenzione per guasto), è necessario arrestare temporaneamente le apparecchiature di processo i cui scarichi vengono immessi nel sistema di controllo delle emissioni gassose al fine di impedire un rilascio incontrollato delle emissioni stesse. Tali apparecchiature di processo associate possono essere riavviate solo una volta che il sistema di controllo delle emissioni gassose è nuovamente in funzione.

Il Fornitore è tenuto a condurre un’ispezione periodica dei dispositivi di controllo delle emissioni gassose per identificare e correggere eventuali carenze operative. Il Fornitore è tenuto a conservare un registro delle ispezioni e dei problemi di manutenzione identificati e risolti.

¹ Inquinanti cancerogeni (o potenzialmente tali) o che possono avere altri effetti gravi sulla salute, come effetti sulla funzione riproduttiva o difetti congeniti, oppure che possono causare danni all’ambiente. Tra questi vi sono diossina e toluene e metalli quali cadmio, mercurio, cromo e composti del piombo. Sono anche noti come inquinanti gassosi tossici.



Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
• Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Gestione delle emissioni di gas serra

1. Conformità alle normative e permessi
2. Individui direttamente responsabili (DRI)
3. Inventario delle emissioni di GHG
4. Monitoraggio e segnalazione delle emissioni di GHG
5. Obiettivi di riduzione delle emissioni e monitoraggio dei progressi
6. Attuazione delle riduzioni delle emissioni di GHG
7. Comunicazione e formazione
8. Documentazione



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
• Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Conformità alle normative e permessi

Ove applicabile, il Fornitore è tenuto a rispettare le leggi e le normative pertinenti relative alle emissioni di gas serra (GHG – greenhouse gasses), quali eventuali limiti/massimali di emissione, schemi di scambio o mandati di riduzione.

Ecco alcuni esempi:

- Comunicazione e/o predisposizione di un inventario delle emissioni di gas serra come richiesto dalle autorità locali o nazionali;
- Controllo delle emissioni di GHG al di sotto dei livelli di emissione regolamentati;
- Conservazione delle copie dei permessi e dei dati relativi alle emissioni di gas serra.

2. Individui direttamente responsabili (DRI)

Il Fornitore è tenuto a identificare i DRI che saranno responsabili di tutti gli aspetti della gestione delle emissioni di GHG a livello aziendale, inclusi lo sviluppo di un inventario annuale delle emissioni di GHG e degli obiettivi di riduzione, la segnalazione degli inventari delle emissioni di GHG, il monitoraggio e la riduzione delle emissioni e la conformità alle normative sulle emissioni nazionali e locali.

Il Fornitore è inoltre tenuto a identificare uno o più DRI specifici che saranno responsabili di tutti gli aspetti della gestione delle emissioni di GHG relativi ai prodotti Apple e all’impronta di carbonio coperta del Fornitore. I presenti DRI sono responsabili dell’identificazione e del coordinamento dei DRI designati all’interno di ogni struttura e a livello aziendale per gestire collettivamente tutti gli aspetti della gestione delle emissioni di GHG in relazione ai prodotti Apple. I presenti DRI devono divulgare le attività di gestione di GHG ai DRI designati all’interno di ciascuna struttura, inclusi, a titolo esemplificativo, requisiti, contratti e documentazione di supporto pertinenti.

3. Inventario delle emissioni di GHG

Il Fornitore è tenuto a identificare le fonti di emissioni di GHG derivanti dalle proprie attività a livello aziendale e a identificare le emissioni di GHG a livello di struttura provenienti da tutte le strutture coinvolte nei prodotti Apple, comprese le emissioni derivanti da attività industriali, dispositivi ausiliari, dormitori e mense. Esempi di fonti di emissione di GHG sono identificati nella tabella “Esempi di fonti di emissione di GHG” di seguito.

L’inventario annuale delle emissioni di gas serra deve essere predisposto in conformità al Protocollo annuale sui gas serra¹ o agli standard equivalenti e deve includere le sezioni Emissioni Scope 1 ed Emissioni Scope 2.²

Il Fornitore è tenuto a identificare e assegnare le emissioni di GHG derivanti dalle proprie attività relative ai prodotti Apple, in conformità a uno dei metodi di assegnazione delle emissioni approvati da Apple, e a fare di tale inventario la propria impronta di carbonio coperta. Le emissioni di GHG associate ai costi generali dell’azienda, agli spostamenti e alle attività amministrative e ricreative dei dipendenti devono essere escluse dall’impronta di carbonio coperta.

4. Monitoraggio e segnalazione delle emissioni di GHG

Il Fornitore è tenuto a sviluppare un programma o a disporre di una soluzione per quantificare e monitorare le emissioni di GHG a livello aziendale e la relativa impronta di carbonio coperta, inclusi la raccolta dei dati e l’aggiornamento dei calcoli delle emissioni per ciascuna delle fonti di emissione identificate nell’inventario delle emissioni di GHG.

Il Fornitore è tenuto a segnalare annualmente a Apple, su richiesta dell’azienda stessa, le emissioni di GHG, gli obiettivi, le riduzioni e i progressi in relazione all’impronta di carbonio coperta.

5. Obiettivi di riduzione delle emissioni e monitoraggio dei progressi

Il Fornitore è tenuto a esaminare annualmente il proprio inventario delle emissioni di GHG a livello aziendale e la relativa impronta di carbonio coperta e a fissare obiettivi per ridurre le emissioni di GHG. Il Fornitore è tenuto a fissare obiettivi per la riduzione assoluta, la riduzione basata sull’intensità o entrambe. Esempi di misure di riduzione basate sull’intensità includono la riduzione normalizzata alla produzione e al rendimento economico.

I Fornitori di Apple Manufacturing devono rispettare i seguenti requisiti aggiuntivi:

- Il Fornitore è tenuto ad adottare l’obiettivo di raggiungere l’ impatto zero per la sua impronta di carbonio coperta e a fissare una data per raggiungere tale obiettivo, che deve essere anteriore alla fine dell’anno fiscale 2029 di Apple;
- Il Fornitore è tenuto a monitorare i progressi nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni e a documentare i risultati delle misure di riduzione in relazione al proprio inventario delle emissioni di GHG a livello aziendale e all’impronta di carbonio coperta;
- Il Fornitore è tenuto a segnalare a Apple annualmente e su richiesta di Apple gli obiettivi,

1 Protocollo sui gas serra: gli standard relativi al calcolo dei GHG (<http://www.ghgprotocol.org>) forniti dal World Resources Institute (WRI) e dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).
2 Per maggiori informazioni sull'elenco dei crediti di carbonio approvato da Apple e sulla procedura di approvazione da parte di Apple, prima dell'acquisto di crediti di carbonio da parte del Fornitore, consultare la [Specifica Apple dei crediti di carbonio per le emissioni residue](#) di Scope 1 per i fornitori.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
• Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

i progressi e le prove delle misure di riduzione in relazione alla propria impronta di carbonio coperta.

6. Attuazione delle riduzioni delle emissioni di GHG

Ove applicabile, il Fornitore è tenuto a ridurre le emissioni di GHG a livello aziendale e l’impronta di carbonio coperta attraverso modifiche del processo, abbattimento, efficienza energetica, uso di energia rinnovabile e/o altre misure.

I Fornitori di Apple Manufacturing devono rispettare i seguenti requisiti aggiuntivi:

- Il Fornitore è tenuto a consumare, sviluppare, procurarsi energia elettrica da fonti di energia rinnovabile¹ per il 100% dell’energia elettrica utilizzata in connessione alle sue attività di produzione globali relative ai prodotti Apple (e ai beni da utilizzare al loro interno), nonché a investire in tale energia, in conformità alla specifica Apple per l’energia pulita.
- Il Fornitore è tenuto ad adottare misure di efficienza operativa e miglioramenti tecnologici per massimizzare le riduzioni delle emissioni di Scope 1. Per le emissioni Scope 1 che non possono essere evitate attraverso l’efficienza operativa, l’elettrificazione, i miglioramenti tecnologici o altri mezzi (di seguito denominate “Emissioni residue”), il Fornitore deve rispettare i tempi, l’implementazione e i criteri in conformità alla Specifica Apple per i crediti di carbonio dei Fornitori per le emissioni residue di Scope 1.
- Il Fornitore è tenuto a gestire la propria impronta di carbonio coperta per raggiungere l’impatto zero. Il Fornitore è tenuto a sviluppare, gestire e segnalare il proprio piano² per raggiungere questo obiettivo. Il Fornitore deve, tra le altre cose, adottare quanto segue in relazione al proprio piano:
 - Il Fornitore è tenuto a identificare i DRI responsabili di tutti gli aspetti della gestione delle emissioni di GHG correlati a Apple;
 - Il Fornitore è tenuto a sviluppare e implementare il proprio piano per ridurre le emissioni per ogni struttura associata alla produzione dei prodotti Apple;
 - Il Fornitore è tenuto a sviluppare e implementare il proprio piano per rispettare le specifiche Apple per l’energia pulita;
 - Il Fornitore è tenuto a specificare la data entro la quale raggiungerà l’obiettivo di impatto zero per la propria impronta di carbonio coperta, che deve essere anteriore alla fine dell’anno fiscale 2029 di Apple;

- Il Fornitore è tenuto a dimostrare a Apple che il proprio piano sta facendo progressi anno dopo anno verso la data entro la quale raggiungerà l’obiettivo del piano dichiarato.

7. Comunicazione e formazione

Il Fornitore è tenuto a formare, divulgare e rendere disponibile la documentazione pertinente ai propri DRI, inclusi i DRI designati all’interno di ciascuna struttura:

- Sulla propria strategia di gestione delle emissioni di GHG a livello aziendale e correlata a Apple, inclusi inventari delle emissioni, obiettivi, progressi nella riduzione, prove delle misure di riduzione delle emissioni, documenti pertinenti come gli accordi firmati e tutte le altre attività e documenti correlati
- Sul protocollo sui gas serra o su standard equivalenti
- Su tutti gli strumenti di reporting richiesti da Apple

8. Documentazione

Tutti i dati primari utilizzati per calcolare le emissioni di gas serra, come i dati sul consumo di energia, e la documentazione saranno messi a disposizione di Apple per la revisione su sua richiesta. I documenti per i quali è richiesta la conservazione includono, a titolo esemplificativo:

- Inventari delle emissioni di GHG
- Prove della riduzione delle emissioni di GHG, dei crediti di carbonio e di altre misure di decarbonizzazione
- Certificazioni e dichiarazioni relative alle emissioni di carbonio e al clima
- Licenze, permessi, documentazione relativa ad azioni correttive e altri documenti di carattere normativo (ove applicabile)

Il Fornitore è tenuto a conservare i documenti per i 3 anni precedenti o in conformità alle normative applicabili, a seconda di quale sia il periodo più lungo.

1 La Specifica Apple per l’energia pulita richiede che i Fornitori utilizzino fonti di energia elettrica rinnovabili con emissioni di gas serra quasi neutre durante il ciclo di vita. Le fonti di energia accettate da Apple che soddisfano questo criterio includono l’energia eolica, solare e solare termica. Per qualsiasi altra fonte di energia non elencata sopra, dato il rischio di impatti ambientali dannosi, il Fornitore è tenuto a condurre una valutazione di terze parti per la revisione e l’approvazione da parte di Apple. La documentazione deve mostrare, tra le altre cose, che i livelli di emissioni del ciclo di vita del progetto sono comparabili alle fonti di energia accettabili.

2 Il piano sarà soggetto a modifiche per rispettare tutte le specifiche Apple. Il piano e i progressi segnalati saranno soggetti alla convalida di terze parti.



Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
• Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Abbattimento del rumore di confine

1. Identificazione del rumore di confine

2. Controllo dei livelli di rumore di confine

3. Valutazione e monitoraggio

4. Funzionamento e manutenzione



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
• Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

1. Identificazione del rumore di confine

Il Fornitore è tenuto a identificare, controllare, monitorare e ridurre il rumore generato dalle proprie strutture, che influisce sui livelli limite di rumore di confine.

Il Fornitore, attraverso personale qualificato o un’organizzazione esterna, è tenuto a monitorare il rumore di confine per verificarne la conformità a tutte le normative vigenti. Il consulente esterno è tenuto a monitorare il rumore di confine mediante l’uso di fonometri approvati e calibrati e stilare un report che documenti i suoi rilevamenti, secondo quanto indicato dalle normative vigenti.

Il Fornitore deve basarsi sul report in questione per identificare le operazioni che contribuiscono a generare il rumore di confine e sviluppare un inventario di tali operazioni e/o attrezzature. Tale inventario deve includere informazioni quali intervalli di rumore prodotti in condizioni operative normali e tecnologie di prevenzione e controllo volte ad abbattere i livelli di rumore di confine secondo le normative vigenti.

Il Fornitore è tenuto ad aggiornare l’inventario a seguito di eventuali modifiche a produzione, apparecchiatura o programmi operativi che potrebbero influire sui livelli di rumore di confine.

2. Controllo dei livelli di rumore di confine

Il Fornitore è tenuto a installare e sottoporre a manutenzione dispositivi di controllo del rumore di confine adeguati al fine di supervisionare i livelli di rumore di confine in base alle normative vigenti. L’installazione e il monitoraggio dei dispositivi di controllo del rumore di confine, finalizzati a rispettare i limiti del rumore di confine definiti dalle normative vigenti, devono essere progettati da personale qualificato.

Il Fornitore è tenuto a monitorare il rumore di confine in caso di modifiche alla categoria di destinazione d’uso del suolo e nel rispetto delle normative vigenti

3. Valutazione e monitoraggio

Il Fornitore è tenuto a valutare i livelli di rumore di confine su base annuale, in caso di modifiche alla categoria di destinazione d’uso del suolo nelle vicinanze della struttura o in risposta a qualsiasi reclamo pertinente da parte della comunità. La valutazione deve includere i seguenti punti:

- Monitoraggio degli standard normativi vigenti per le modifiche
- Ispezioni periodiche delle fonti di rumore di confine, tra cui posizione, installazione, regole operative, misure di controllo e registri di manutenzione

- Il Fornitore è tenuto a rispettare lo standard locale applicabile per il rumore di confine. In assenza di uno standard locale, è necessario fare riferimento ai criteri relativi ai livelli di rumore di confine elencati nella tabella seguente.

Livello di rumore di confine della struttura			
Categoria di destinazione d’uso del suolo	Livello diurno (L ₅₀) (6:00 - 22:00)	Livello notturno (L ₅₀) (22:00 - 6:00)	Notte (L _{MAX})
Aree sensibili al rumore, aree residenziali a bassa densità, aree istituzionali, scuole, ospedali e aree di culto	50 dBA	40 dBA	55 dBA
Aree residenziali suburbane a media densità, spazi pubblici, parchi e aree ricreative	55 dBA	45 dBA	60 dBA
Aree residenziali urbane ad alta densità e aree miste residenziali e commerciali	60 dBA	50 dBA	65 dBA
Zone commerciali	65 dBA	55 dBA	70 dBA
Zone industriali	70 dBA	60 dBA	75 dBA

4. Funzionamento e manutenzione

Il Fornitore è tenuto a sviluppare e tenere aggiornato un piano per l’abbattimento del rumore di confine che includa l’identificazione della fonte, la valutazione, nonché il monitoraggio e il controllo del rumore di confine secondo le normative vigenti.

Il Fornitore è tenuto a implementare azioni correttive e preventive volte a risolvere l’eventuale inosservanza dei limiti del rumore di confine in modo tempestivo o come specificato dalle autorità locali, incluse, a titolo esemplificativo, l’installazione di dispositivi di controllo del rumore di confine e/o la modifica dei programmi operativi della struttura relativi alle apparecchiature fonte di rumore.



Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
• Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili

1. Sistemi di gestione della due diligence per i materiali pertinenti
2. Identificazione dei rischi
3. Mitigazione dei rischi e rimedi
4. Verifiche o audit esterni della due diligence della filiera di approvvigionamento dei materiali
5. Report



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
• Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali

Glossario
Allegato

1. Sistemi di gestione della due diligence per i materiali pertinenti

1.1 Policy dei Fornitori e requisiti del sistema di gestione

Il Fornitore è tenuto a istituire un adeguato Sistema di gestione della due diligence e a disporre di una policy e di procedure di supporto volte al rispetto dei diritti umani e alla promozione della la tutela dell’ambiente. Il Fornitore è tenuto ad applicare la presente policy in tutte le proprie attività e nella filiera di approvvigionamento dei materiali¹ (inclusi subappaltatori e fornitori di secondo livello) per tutti i materiali pertinenti, fino alle aziende di lavorazione,² ai commercianti³ e all’origine.⁴ Tale policy dovrebbe essere:

- Approvata dai massimi livelli dirigenziali del Fornitore;
- Distribuita ai partner commerciali del Fornitore, inclusi i propri Fornitori e subappaltatori che producono beni forniti a Apple;
- In linea con le Linee Guida OCSE per l’approvvigionamento responsabile di minerali provenienti da zone di conflitto e ad alto rischio e/o da altri framework di due diligence riconosciuti a livello internazionale;
- Informata dalle prospettive dei titolari dei diritti potenzialmente interessati, degli esperti interni e/o esterni pertinenti e di altri portatori di interessi; e
- Riveduta e aggiornata periodicamente per riflettere gli sviluppi significativi nella prevalenza dei problemi rilevanti⁵ e/o i cambiamenti nelle attività del Fornitore.

2. Identificazione dei rischi

Il Fornitore è tenuto a mappare tutti i livelli della propria filiera di approvvigionamento dei materiali per capire dove e come potrebbero verificarsi potenziali problemi rilevanti. I potenziali problemi rilevanti potrebbero includere, a titolo esemplificativo, l’elenco incluso nella sezione Fonti di riferimento del Codice di condotta per i Fornitori di Apple. Questo processo include la mappatura delle aziende di lavorazione di materiali pertinenti, l’identificazione dei rischi a livello di origine per tutti i materiali pertinenti.

2.1 Mappatura della filiera di approvvigionamento dei materiali

Il Fornitore è tenuto a mappare le proprie filiere di approvvigionamento dei materiali e a fornire i dati di mappatura fino all’origine per i materiali pertinenti, come richiesto da Apple. La mappatura della filiera di approvvigionamento dei materiali deve includere almeno:

- Informazioni relative all’identificazione e all’ubicazione di ciascuno dei subappaltatori e subfornitori del Fornitore, associate ai materiali pertinenti, come richiesto da Apple;
- Identificazione delle aziende di lavorazione e dei commercianti dei materiali pertinenti come richiesto da Apple;
- L’origine dei materiali pertinenti, come richiesto da Apple, almeno il Paese di origine del materiale pertinente e, ove possibile, l’area geografica o il sito di produzione quando si procurano materie prime, nonché il punto di raccolta o aggregazione dei materiali riciclati quando si procurano materiali secondari, compresa l’identificazione del tipo di input riciclato.

2.2 Tracciabilità della filiera di approvvigionamento dei materiali

Il Fornitore è tenuto a istituire un sistema che gli consenta di ottenere dati di tracciabilità completi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i dati transazionali relativi alle filiere di approvvigionamento dei materiali fino all’origine. Il Fornitore riceverà ulteriori requisiti specifici per alcuni materiali pertinenti utilizzati nei prodotti forniti, che descrivono le aspettative per il sistema di tracciabilità del fornitore.

2.3 Separazione dei materiali pertinenti

Apple può richiedere al Fornitore di (i) dimostrare ad Apple l’esistenza di un sistema ragionevolmente completo per separare i materiali pertinenti da utilizzare nei prodotti forniti ad Apple dai materiali utilizzati nei prodotti destinati ad altre parti e (II) sottoporsi a verifica o audit da parte di terzi su tale sistema di segregazione.

2.4 Mappatura dei problemi rilevanti

Il Fornitore è tenuto a mappare i problemi rilevanti, inclusi i rischi, nelle proprie filiere di approvvigionamento dei materiali, almeno una volta all’anno, anche a livello di lavorazione,

1 Percorso di un materiale che inizia da un punto di origine, come una miniera di estrazione, un’azienda agricola per la coltivazione biologica o un punto di raccolta di materiali riciclati, e ha come destinazione Apple e che per un Fornitore può includere proprietà o gestione, diretta e/o indiretta, dell’approvvigionamento attraverso un subfornitore, un fornitore, un’azienda di lavorazione, una società mineraria o altra fonte da cui un materiale pertinente può essere estratto, coltivato biologicamente, lavorato, scambiato, riciclato, composto, raffinato o fabbricato in beni forniti dal Fornitore a Apple.

2 Aziende di lavorazione: Qualsiasi entità in cui avviene la fusione, la raffinazione o la prima lavorazione di materiali pertinenti. Per i minerali, ciò consiste nella trasformazione del minerale grezzo in metallo raffinato o nel ritrattamento di scarti o altri rifiuti per ottenere un prodotto riciclato o riutilizzato (in genere si tratta di una fonderia, una raffineria o un’impresa di riciclaggio). Per altri materiali, come i biomateriali, ciò consiste nella trasformazione di un prodotto di un’azienda agricola in un sottoprodotto raffinato o isolato (in genere a opera di un mulino), un precursore o un composto. Inoltre, se l’approvvigionamento dei materiali avviene tramite un commerciante o uno scambio, l’azienda di lavorazione deve garantire che tali intermediari dispongano di policy a livello di produzione primaria, vale a dire la fonte originale del minerale grezzo a livello minerario o il prodotto agricolo a livello di azienda agricola.

3 Commercianti: Qualsiasi entità che acquista, vende e trasporta materiali pertinenti, nella maggior parte dei casi fungendo da intermediario tra le entità all’origine dei materiali e altre attività.

4 L’azienda agricola, la miniera e/o il punto di raccolta dei materiali. Nel caso dei minerali grezzi, sono incluse, a titolo esemplificativo, le società minerarie. Ad esempio, il punto di raccolta dei rifiuti riciclabili nel caso dei materiali riciclati, l’azienda agricola nel caso dei materiali a base biologica o la miniera di estrazione del minerale grezzo nel caso dei materiali estratti.

5 I problemi rilevanti di un’azienda relativi ai diritti umani e all’ambiente sono quelli che restano, perché rischiano di avere l’impatto negativo più grave attraverso le attività o le relazioni commerciali dell’azienda. Il concetto di rilevanza dei Principi Guida ONU utilizza, come punto di partenza, la prospettiva del rischio nei confronti delle persone (e dell’ambiente), non per l’azienda, pur riconoscendo che, laddove i rischi per i diritti umani e per l’ambiente sono maggiori, vi è una forte convergenza con il rischio per le imprese.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
• Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

riciclo, estrazione, coltivazione, vendita e trasporto, o produzione di materiali pertinenti e determinare se questi rischi specifici sono associati ai prodotti forniti a Apple.

Il Fornitore è tenuto a identificare, valutare e dare priorità ai problemi rilevanti relativi al settore, alle aree geografiche, ai fattori di rischio specifici di prodotto o dell’entità.

Il Fornitore è tenuto a consultare in modo proattivo e regolare le fonti di informazioni aggiornate sui rischi nazionali per determinare se merci o materiali provengono o vengono trasportati attraverso aree geografiche che richiedono una maggiore due diligence.¹

Il Fornitore è tenuto a utilizzare più fonti di informazioni per determinare o confermare l’esistenza di rischi elevati. Le fonti di informazioni possono includere comunicazioni sui rischi generali e report di governi, organizzazioni non governative locali o internazionali, gruppi appartenenti alla società civile, organizzazioni di ricerca o altre organizzazioni di terze parti.

3. Mitigazione dei rischi e rimedi

3.1 Mitigazione dei rischi identificati

In caso di rischi presunti o effettivi associati alla filiera di approvvigionamento dei materiali del proprio Fornitore, il Fornitore dovrà adoperarsi per mitigare i rischi:

- Richiedendo ai corrispondenti attori della filiera di approvvigionamento dei materiali, tra cui società minerarie, aziende di lavorazione, commercianti e aziende agricole, a seconda dei casi, per affrontare i rischi elevati identificati; e
- Utilizzando canali per la presentazione di reclami appartenenti a organizzazioni esterne riconosciute al fine di segnalare i rischi e richiedere l’adozione di misure adeguate volte ad affrontare i rischi elevati identificati.

Il Fornitore può informare Apple dei rischi identificati tramite duediligence@apple.com, contattando direttamente i referenti Apple pertinenti o segnalando ad Apple i reclami sollevati tramite canali di segnalazione o reclamo di terze parti.

3.2 Rimozione degli attori non collaborativi della filiera

Il Fornitore è tenuto a interrompere i rapporti con i fornitori a monte se: (i) non sono disposti a impegnarsi nella mappatura della filiera di approvvigionamento dei materiali e dei rischi,

nella risoluzione di rischi elevati e nelle verifiche o audit, (ii) sono associati a problemi rilevanti, ma non hanno intrapreso azioni tempestive adeguate per mitigare il rischio corrispondente; o (iii) Apple ha richiesto di rimuoverli.

3.3 Diritti e vantaggi della comunità

Il Fornitore è tenuto a sfruttare la propria leva con i fornitori a monte per mitigare i rischi e rispettare i diritti e le libertà dei difensori dell’ambiente e dei diritti umani e, ove opportuno, collaborare con questi e altri attori al fine di lavorare per porre rimedio agli impatti cumulativi e massimizzare gli impatti positivi per le comunità locali.

4. Verifiche o audit esterni della due diligence della filiera di approvvigionamento dei materiali

4.1 Verifiche o audit relativi all’approvvigionamento responsabile

Il Fornitore riceverà ulteriori requisiti specifici relativi ad alcuni materiali pertinenti utilizzati nei beni forniti a Apple, che descrivono le aspettative per le attività di due diligence di approvvigionamento responsabile del fornitore, che devono essere verificate o sottoposte ad audit da un’organizzazione terza riconosciuta. Apple si riserva il diritto di richiedere ulteriori verifiche o audit in aggiunta a quelli effettuati da organizzazioni terze riconosciute, al fine di soddisfare le aspettative del presente Standard.

4.2 Completamento di verifiche o audit

Il Fornitore che utilizza e/o acquista materiali pertinenti per i prodotti destinati a Apple deve garantire che le aziende di lavorazione e l’origine soddisfino i requisiti precedenti e completino le verifiche o gli audit in modo tempestivo. Eventuali eccezioni richiedono la previa autorizzazione scritta da parte di Apple.

5. Report

Per i materiali pertinenti, il Fornitore è tenuto a fornire a Apple prove documentali ragionevoli della propria conformità al presente Standard, ad altri requisiti Apple e alle leggi e normative vigenti, inclusa la messa a disposizione di Apple, su richiesta, di tutti i relativi documenti di supporto.

¹ Risorse sulle aree geografiche (non si tratta di un elenco esaustivo e i Fornitori devono fare riferimento anche ad altri elenchi disponibili):

- Paesi identificati nell’elenco dell’Unione europea disponibile all’indirizzo <https://www.cahraslist.net/cahras>
- Paesi o aree geografiche soggetti a embargo individuati dall’Ufficio per il controllo delle risorse estere del Dipartimento del tesoro degli Stati Uniti. I Fornitori sono tenuti a garantire la revisione dell’ultimo elenco di aggiornamenti disponibile all’indirizzo <https://ofac.treasury.gov/sanctions-programs-and-country-information>. L’elenco è soggetto a modifiche nel corso dell’anno.
- Qualsiasi Paese o area geografica classificata dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti come “zona di conflitto” o “ad alto rischio”.
- Snodi di transito noti di materiali provenienti da Paesi o aree geografiche classificate come zone ad alto rischio in base a quanto sopra definito.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
• Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

5.1 Verifica o segnalazione di audit della due diligence

La segnalazione delle attività di due diligence del Fornitore deve:

- Essere in linea con le Linee Guida OCSE per l’approvvigionamento responsabile di minerali provenienti da zone di conflitto e ad alto rischio e/o da altri framework di due diligence riconosciuti a livello internazionale;
- Fornire prove documentali ragionevoli della conformità del Fornitore al presente Standard per l’approvvigionamento responsabile, inclusa la messa a disposizione di Apple, su sua richiesta, di tutti i documenti di supporto correlati;
- Essere verificabile, facilmente accessibile, con un elevato grado di trasparenza, per quanto possibile, tenendo conto della riservatezza aziendale, della sicurezza personale e della privacy degli informatori e dei titolari dei diritti;
- Verificarsi regolarmente, preferibilmente su base annuale.

5.2 Preavviso ad Apple

Qualsiasi modifica sostanziale o significativa, nuove informazioni o eccezioni che influiscono sulle informazioni fornite in precedenza in relazione alla filiera dei di approvvigionamento dei materiali e alla mappatura o all’identificazione dei rischi, nonché all’approvvigionamento dei materiali pertinenti, dovrà essere tempestivamente segnalata a Apple.

Il Fornitore dovrà inoltre fornire tempestivamente informazioni aggiornate a Apple qualora venga a conoscenza di modifiche significative alla propria fornitura dei materiali pertinenti.

Il Fornitore è tenuto a informare tempestivamente Apple della mancata osservazione del rispetto dei requisiti di segnalazione, approvvigionamento, due diligence o tracciabilità previsti nel presente Standard.



Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
• Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali

- 1. Policy e procedure
- 2. Prassi operative
- 3. Formazione e comunicazione
- 4. Documentazione



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
• Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
Allegato

I Fornitori che offrono servizi di gestione degli investimenti per progetti energetici e ambientali e i Fornitori che offrono servizi di individuazione dei siti e simili per nuove strutture, devono implementare e/o rispettare le seguenti misure.

1. Policy e procedure

1.1 Allineamento con i framework internazionali

Le politiche del Fornitore in materia di diritti umani e lavoro devono includere riferimenti specifici ai diritti delle comunità interessate, comprese le popolazioni indigene, in linea con la Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni.

Inoltre, il Fornitore è tenuto a garantire che le attività di progetto rientranti nell’ambito di applicazione siano condotte in conformità agli standard di performance pertinenti IFC (International Finance Corporation) per quanto riguarda i seguenti argomenti: Assessment and Management of Environmental and Social Risks and Impacts (PS1); Labor and Working Conditions (PS2); Resource Efficiency and Pollution Prevention (PS3); Community Health, Safety, and Security (PS4); Land Acquisition and Involuntary Resettlement (PS5); Biodiversity Conservation and Sustainable Management of Living Natural Resources (PS6); Indigenous Peoples (PS7); Cultural Heritage (PS8).

2. Prassi operative

2.1 Reinsediamento involontario

Il Fornitore è tenuto a evitare, ove possibile, il reinsediamento involontario e a ridurre al minimo gli impatti sociali ed economici negativi derivanti dall’acquisizione di terreni o restrizioni all’uso di terreni o risorse da parte dei residenti locali.

2.2 Coinvolgimento continuo delle parti interessate

Il Fornitore è tenuto a coinvolgere in modo efficace e continuo le parti interessate e a incorporare le conoscenze e i contributi delle parti interessate locali nella progettazione, nell’implementazione e nel monitoraggio delle attività di progetto e nella negoziazione in buona fede di accordi sui costi sociali ed economici e sui benefici del benessere delle comunità circostanti per tutta la durata del progetto.

2.3 Rispetto dei diritti dei popoli indigeni

Il Fornitore è tenuto a dimostrare il pieno rispetto per l’identità, la dignità, i diritti individuali e collettivi, i sistemi di sostentamento e l’unicità culturale dei popoli indigeni, incluso il diritto al consenso libero, preventivo e informato e il diritto di possedere, controllare, gestire e partecipare in modo completo ed efficace alla co-progettazione e all’implementazione di progetti che li riguardano.

2.4 Impatto sociale e ambientale

Il Fornitore è tenuto a garantire che i progetti o gli investimenti nell’ambito di applicazione:

- Non promuovano la deforestazione delle foreste primarie, delle aree ricche di biodiversità o delle aree importanti dal punto di vista della conservazione;
- Non comportino un reinsediamento involontario né contribuiscano a disordini sociali dovuti a problemi di proprietà del suolo e di sfollamento dei popoli, non implicino attività che inquinano materialmente e/o contaminare il suolo, l’aria e l’acqua;
- Non promuovano la raccolta illegale, insostenibile o sfavorevole di risorse naturali, animali, delle piante, di legname o prodotti forestali diversi dal legname;
- Non realizzino piantagioni in habitat naturali critici;
- Non consentano l’introduzione di specie non autoctone, invasive o di altre specie ritenute nocive per l’ambiente locale;
- Non influiscano negativamente sulle popolazioni indigene o sui difensori dei diritti umani e dell’ambiente.

2.5 Vantaggi per la comunità

Il Fornitore è tenuto a cercare di realizzare benefici congiunti con le comunità e i titolari dei diritti, anche attraverso opzioni come la condivisione dell’energia, modelli di comproprietà dei progetti e reinvestimenti dei profitti.

3. Formazione e comunicazione

3.1 Formazione per dipendenti

Il Fornitore è tenuto a fornire una formazione adeguata per quanto riguarda l’attuazione delle misure di cui sopra per i dipendenti, in particolare per quelli coinvolti in acquisti, investimenti e/o sviluppo di progetti in ambito energetico o ambientale, come l’installazione di nuovi impianti.

4. Documentazione

4.1 Documentazione relativa al coinvolgimento delle parti interessate

Il Fornitore è tenuto a conservare la documentazione relativa all’impegno e agli eventuali accordi risultanti con le comunità e i titolari dei diritti, inclusa la documentazione che attesti l’ottenimento del consenso libero, precedente e informato per tutte le attività del progetto pertinenti.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
• Glossario
Allegato

Glossario

A

Serbatoio di stoccaggio fuori terra

Qualsiasi serbatoio o altro contenitore installato al di sopra del livello del suolo o con almeno il 90% del suo volume fuori terra.

Alterazione

Qualsiasi modifica a un processo produttivo o di altro tipo che può comportare l’introduzione di un nuovo flusso di rifiuti o acque reflue di processo o qualsiasi cambiamento nella composizione, nel volume, nel processo di trattamento o nei requisiti di monitoraggio del flusso di rifiuti e di acque reflue di processo esistente.

Emissioni gassose

Alcuni gas, goccioline o particelle che si mescolano con l’aria ambiente emessa dalle attività di produzione o ausiliarie contengono inquinanti atmosferici dannosi per la salute umana e l’ambiente, comprese le emissioni puntiformi e fuggitive.

Leggi e normative vigenti

Tutte le leggi, le regole, i regolamenti e le procedure, le direttive e le linee guida legalmente vincolanti che disciplinano le operazioni del Fornitore, nonché l’impiego e la gestione dei lavoratori.

Punto di raccolta

Luoghi predeterminati e noti a tutti i lavoratori e visitatori della struttura da raggiungere in caso di evacuazione di un edificio.

B

Salario base

L’importo minimo della retribuzione oraria/settimanale/ mensile spettante al Lavoratore per le ore di lavoro regolari in base alle leggi e normative vigenti o all’accordo contrattuale, a seconda di quale sia il più alto. Fatti salvi eventuali divieti di legge, può includere indennità come vitto e alloggio. Sono esclusi la retribuzione per gli straordinari, la retribuzione discrezionale e i bonus. Il salario base può essere superiore al salario minimo, ma mai inferiore.

Vantaggi

Retribuzione che va ad aggiungersi al salario base e alla retribuzione per gli straordinari, inclusi, a titolo esemplificativo, festività, ferie, congedi per eventi imprevisti (come maternità e malattia), pensione e benefit previdenziali/assicurativi e così via.

Rumore di confine

Il livello di rumore generato da macchinari industriali o attrezzature per l’edilizia misurato lungo i confini di uno stabilimento.

Neutralità carbonica¹

Lo stato in cui si riduce l’impronta di carbonio coperta associata a un’entità e, se necessario, si applicano successivamente crediti di carbonio per compensare tutte le emissioni non abbattute² nell’impronta di carbonio coperta.

C

Classificazione del Lavoratore

Status del Lavoratore, ad esempio a tempo pieno, part-time, studente, in prova, temporaneo o altro, in base alle leggi e normative vigenti.

Spazio limitato

Uno spazio sufficientemente ampio da consentire l’ingresso di un lavoratore per lo svolgimento dell’incarico assegnato, con mezzi per l’ingresso o l’uscita limitati, ma non progettato per l’occupazione continuativa da parte del lavoratore.

Appaltatore

Con appaltatore si intende una persona o un’azienda che può operare all’interno della struttura oppure eseguire solo un particolare aspetto di un lavoro poiché possiede conoscenze o competenze specializzate. Gli appaltatori possono lavorare anche solo per brevi periodi quando si rende necessario un rapido aumento del personale, ad esempio nei periodi in cui sono richiesti tempi di lavorazione più brevi o si registra un aumento della domanda di costruzione o produzione. In genere le attività degli appaltatori sono concordate in un contratto predeterminato.

Impronta di carbonio coperta

La somma totale delle emissioni di Scope 1 e delle emissioni di Scope 2 per i metodi di assegnazione delle emissioni associati a tutti gli stabilimenti, alla produzione, alla fabbricazione e alle linee di business coinvolti nei prodotti Apple.

¹ I crediti di carbonio non possono essere utilizzati per compensare le emissioni di Scope 2 legate all’elettricità. Le emissioni di Scope 2 relative all’elettricità devono essere abbattute in conformità alle specifiche Apple per l’energia pulita.
² Emissioni di GHC che rimangono dopo l’implementazione di misure di riduzione come efficienza operativa, elettrificazione, miglioramenti tecnologici e/o altri mezzi.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
• Glossario
Allegato

D

Giorno o giorni di riposo

Periodo di 24 ore consecutive in cui i dipendenti e le dipendenti non lavorano.

Mensa

Edificio, edifici o parte di un edificio in cui il cibo viene preparato e/o servito e/o consumato dai lavoratori, indipendentemente da chi detiene la proprietà o la gestione del servizio della mensa.

Servizio di mensa

Qualsiasi servizio relativo alla mensa, inclusi la preparazione del cibo, il trasporto, la pulizia e lo smaltimento dei rifiuti alimentari.

Discriminazione

Trattamento di distinzione ingiusto, pregiudizievole e/o ingiustificato di un individuo in base alla sua appartenenza effettiva o presunta a un determinato gruppo o una determinata categoria.

Dormitorio

Edificio, edifici o parte di un edificio, indipendentemente dalla proprietà e dalla gestione del dormitorio, che offre ai lavoratori dormitori e alloggi, nonché servizi igienici e camere da letto in comune, compresi quelli messi a disposizione da Fornitori, agenzie di lavoro o altri fornitori di servizi per i dormitori. I Fornitori possono utilizzare altri termini per fare riferimento ai dormitori, tra cui abitazione per dipendenti, alloggio per dipendenti e ostelli.

E

Istituto scolastico

Istituto che offre programmi della durata minima di un semestre accademico il cui completamento rilascia una certificazione, laurea o un diploma in campo professionale Nella Repubblica Popolare Cinese, ciò include l’istituto professionale secondario, l’istituto tecnico, la scuola superiore professionale, l’università a tempo pieno, l’università indipendente, l’istituto universitario e le università professionali e tecniche.

Situazioni di emergenza o anomale

Eventi o circostanze che causano interruzioni importanti nella produzione e sono al di fuori dell’ordinario e del controllo del Fornitore, inclusi terremoti, inondazioni, incendi, emergenze nazionali, perdita imprevedibile e prolungata di energia elettrica, malattie infettive epidemiche/ pandemiche e periodi di instabilità politica prolungata. Le situazioni che possono essere ragionevolmente previste e quindi pianificate, come i periodi di picco di produzione, i guasti ai macchinari, le ferie e le oscillazioni stagionali, non sono considerate anomale o di emergenza.

Piano di risposta alle emergenze

Documento redatto dal Fornitore che descrive le azioni da intraprendere in caso di emergenza. Tale documento include le informazioni sui contatti di emergenza, le procedure di comunicazione delle emergenze, le informazioni sull’ospedale di riferimento, nonché le procedure per il controllo e il contenimento dei materiali rilasciati.

Metodi di assegnazione delle emissioni¹

Metodo submetrico: consumo energetico direttamente

submetrico per tutte le strutture, le apparecchiature e le operazioni associate alla produzione Apple o alla produzione all’interno di ciascuna struttura.

Metodo di produzione: utilizzo del rapporto tra il numero totale di unità prodotte per Apple in una struttura e il numero totale di unità prodotte all’interno di tale struttura

Metodo di vendita: utilizzo del rapporto tra le vendite/i profitti derivanti dalle vendite legate a Apple di un prodotto realizzato da una struttura e le vendite/i profitti totali di tale struttura

Pericolo ergonomico

Condizione o attività lavorativa che costituisce un rischio di danno biomeccanico o cognitivo/psicologico per i Lavoratori. Fonti di rischio possono includere, a titolo esemplificativo:

- Struttura della postazione di lavoro, metodi di lavoro o strumenti non idonei;
- Forza eccessiva richiesta, posizioni di sollevamento inadeguate, vibrazioni eccessive, postura del corpo, ripetitività delle attività, flusso di lavoro, velocità della linea e regimi di lavoro/riposo;
- Attività, controlli e strumenti visivi altamente impegnativi e difficili da leggere o comprendere, domanda o ritmo di lavoro, controllo del lavoro e fattori di stress sociale.

Pulsante di emergenza

Il pulsante di emergenza è un interruttore elettrico speciale, progettato specificamente per consentire all’operatore o a un’altra persona coinvolta di arrestare l’apparecchiatura in caso di pericolo o minaccia di pericolo.

1 Qualsiasi metodo non specificato soggetto all’approvazione da parte di Apple.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
• Glossario
Allegato

F

Barriera antincendio

Una membrana continua o una membrana con discontinuità create da aperture protette con un grado di protezione antincendio specifico, laddove tale membrana è progettata e realizzata con un grado di resistenza al fuoco specifico per limitare la diffusione del fuoco.

Vano antincendio

Uno spazio all’interno di un edificio chiuso da barriere antincendio su tutti i lati, inclusi la parte superiore e inferiore (NFPA 101 3.3.48.1)

Primo soccorso

Assistenza e trattamento di emergenza prestati a una persona ferita o malata che precedono il trattamento medico e chirurgico vero e proprio.

Collaboratore straniero (FCW)

Lavoratori la cui nazionalità o i cui Paese di origine e residenza permanente sono diversi dal Paese in cui si trova la struttura del Fornitore.

G

Buona fede

La contrattazione collettiva in buona fede implica la volontà di riconoscere le organizzazioni rappresentative debitamente elette, adoperarsi per raggiungere un accordo, impegnarsi in trattative aperte e costruttive, evitare ritardi ingiustificati nelle trattative e rispettare reciprocamente gli impegni assunti, tenendo conto dei risultati delle trattative in buona fede. Ciò include l’obiettivo generale di ottenere risultati reciprocamente vantaggiosi e l’obbligo di tutte le parti di agire in modo ragionevole e lecito.

Gas serra (GHG)

Includono anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O) e gas fluorurati (esafluoruro di zolfo (SF₆), trifluoruro di azoto (NF₃), idrofluorocarburi (HFC) e perfluorocarburi (PFC).

Reclami

I reclami possono riguardare, a titolo puramente esemplificativo, accuse o segnalazioni di molestie e abusi, discriminazione, ritorsioni, mancato pagamento dei salari, richieste di discussioni su orari e salari, preferenze alimentari, richieste inerenti alle condizioni di vita e così via.

H

Molestie

Comportamento indesiderato, isolato o reiterato, che può aver luogo tra un manager o supervisore e un Lavoratore (rapporto verticale), tra due Lavoratori (rapporto orizzontale), tra un manager e un collaboratore o un Lavoratore esterno, e tra Lavoratori e fornitori di servizi, clienti o altre terze parti.

Pericoloso/a

Caratteristica di situazione o condizione che può causare lesioni o morte.

Sostanze chimiche pericolose

Solidi, liquidi o gas che, se non adeguatamente controllati durante la produzione, l’uso, lo stoccaggio, lo smaltimento o il trasporto, possono danneggiare persone, altri organismi viventi, proprietà o ambiente.

Rifiuti pericolosi

Rifiuti che rappresentano una minaccia diretta per la salute umana o animale o per l’ambiente.

I

Incidente

Evento imprevisto che causa lesioni personali o danni alla proprietà.

Popolazioni indigene

Secondo la Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni, “le popolazioni indigene hanno diritto all’autodeterminazione. In virtù di tale diritto esse determinano liberamente il loro status politico e perseguono liberamente il loro sviluppo economico, sociale e culturale”.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
• Glossario
Allegato

Attività industriali

Zone quali aree e serbatoi di stoccaggio, aree di spedizione e ricezione, aree di rifornimento, aree di deposito/manutenzione di veicoli e attrezzature, aree di manipolazione e lavorazione dei materiali, aree di trattamento e smaltimento dei rifiuti, aree che generano polvere o particolato e aree di pulizia e risciacquo.

Individui infetti

Una persona che mostra i sintomi di una malattia infettiva.

Malattia infettiva

Una malattia o patologia causata da microrganismi patogeni (come batteri, virus, parassiti o funghi) che può essere trasmessa, direttamente o indirettamente, da una persona all’altra.

Dispositivi di interblocco

Un dispositivo di interblocco è una caratteristica che rende lo stato di due meccanismi o funzioni reciprocamente dipendente. Può essere usato per prevenire stati indesiderati in una macchina a stati finiti e può consistere in qualsiasi dispositivo o sistema elettrico, elettronico o meccanico. Nella maggior parte delle applicazioni, un dispositivo di interblocco viene utilizzato per impedire che una macchina possa ferire il suo operatore o danneggiare se stessa, impedendo a un elemento di cambiare stato a causa dello stato di un altro elemento e viceversa.

Radiazioni ionizzanti

Un tipo di energia rilasciata dagli atomi sotto forma di onde elettromagnetiche o particelle, come raggi X, raggi beta.

J

Giovane lavoratore

Lavoratore di età superiore ai 16 anni o a quella minima legale applicabile per l’accesso all’impiego, se maggiore, ma minore di 18 anni che è impiegato direttamente o tramite una terza parte per lavorare presso la struttura di un Fornitore.

M

Macchina o macchinario

Si definisce come un insieme di parti o componenti collegati, di cui almeno uno mobile, uniti insieme per una specifica applicazione e dotati di un sistema di trasmissione diverso dallo sforzo umano o animale applicato direttamente.

Costruttore di macchinari (CM)

Un’azienda o un’entità che costruisce macchinari seguendo le specifiche al fine di ottenere il risultato previsto dalla loro applicazione.

Benefit obbligatori

Benefit che il Fornitore è tenuto a corrispondere ai lavoratori ai sensi delle leggi e normative vigenti e/o del contratto di impiego.

Tasso volumico

Velocità di flusso di una determinata specie inquinante all’interno di un flusso di emissioni atmosferiche in un periodo di tempo specificato.

Scheda di sicurezza dei materiali (MSDS)

Documento formale contenente informazioni importanti sulle caratteristiche e sui pericoli effettivi o potenziali di una sostanza. Identifica il produttore del materiale e solitamente include quanto segue:

- Identità chimica;
- Ingredienti pericolosi;
- Proprietà fisiche e chimiche;
- Dati relativi a incendi ed esplosioni;
- Dati sulla reattività;
- Dati sui pericoli per la salute;
- Dati sui limiti di esposizione;
- Precauzioni per stoccaggio e manipolazione sicuri;
- Dispositivi di protezione necessari;
- Procedure per il controllo, la pulizia e lo smaltimento delle fuoriuscite.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
• Glossario
Allegato

Filiera di approvvigionamento dei materiali

Percorso di approvvigionamento che inizia da un punto di origine, come una miniera di estrazione, un’azienda agricola per la coltivazione biologica o un punto di raccolta di materiali riciclati, e ha come destinazione Apple e che per un Fornitore può includere proprietà o gestione, diretta e/o indiretta, dell’approvvigionamento attraverso un subfornitore, un fornitore, un’azienda di lavorazione, una società mineraria o altra fonte da cui un materiale pertinente può essere estratto, coltivato biologicamente, lavorato, scambiato, riciclato, composto, raffinato o fabbricato in beni utilizzati dal Fornitore nei prodotti Apple.

Esame diagnostico

Procedura medica finalizzata a rilevare, diagnosticare o valutare malattie, processi patologici e predisposizione alle malattie e/o a determinare un ciclo di trattamento. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, test sullo stato di salute fisica, psicologica e mentale. I controlli sanitari obbligatori e gli esami sulla salute mentale eseguiti al momento dell’assunzione sono considerati esami diagnostici.

Società mineraria

Qualsiasi entità che estrae minerali pertinenti, o ne gestisce le operazioni di estrazione, e produce minerali grezzi. Sono incluse le società minerarie o le organizzazioni che aggregano e/o acquistano minerali da attività minerarie artigianali e su piccola scala.

Età minima legale

16 anni, l’età minima legale per l’accesso al lavoro o l’età per aver completato il ciclo di istruzione obbligatoria in quel Paese, a seconda di quale sia la maggiore.

Salario minimo

Retribuzione oraria/settimanale/mensile minima prevista dalla legge. Sono esclusi le indennità, la retribuzione per gli straordinari, la retribuzione discrezionale e i bonus.

N

Incidente mancato

Evento potenzialmente dannoso per persone, proprietà, ambiente o attività, che tuttavia rimane privo di conseguenze.

Lavoro notturno

Qualsiasi lavoro svolto di notte, in tutto o in parte, tra le 22:00 e le 5:00 o le ore regolamentate come lavoro notturno dalle leggi e normative vigenti, a seconda di quale sia il periodo più lungo.

Rifiuti non pericolosi

Rifiuti che non rappresentano una minaccia diretta per la salute umana o animale o per l’ambiente, come cibo e rifiuti organici, materiali da imballaggio e rifiuti sanitari, come specificato nelle normative vigenti.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
• Glossario
Allegato

Scarico di acque non piovane

Flussi che non sono costituiti unicamente da acque piovane, come il deflusso superficiale presso la struttura che può essere potenzialmente contaminato da inquinanti impiegati o generati da attività industriali.

Avviso di violazione

Metodo di segnalazione in forma scritta di:

- Una violazione grave che ha come unico mezzo di notifica consentito l’“Avviso di conformità”; o
- Una violazione marginale che non viene corretta entro il tempo prestabilito.

O

Limite di esposizione professionale

Limiti ai livelli di esposizione sul luogo di lavoro sviluppati dalle agenzie di regolamentazione locali o dalle organizzazioni per la sicurezza e la salute al fine di prevenire danni alla salute.

Registri ufficiali degli orari di lavoro

Sistema di conservazione dei documenti che riporta con precisione le ore di lavoro effettive svolte dai Lavoratori e che può consistere di più registri, inclusi, a titolo esemplificativo:

- Cartellini;
- Registri di approvazione/conferma degli straordinari;
- Calendario dei turni e registri di produzione.

Origine

L’azienda agricola, la miniera e/o il punto di raccolta dei materiali. Nel caso di minerali grezzi sono incluse, a titolo esemplificativo, le società minerarie. Ad esempio, il punto di raccolta dei rifiuti riciclabili nel caso dei materiali riciclati, l’azienda agricola nel caso dei materiali a base biologica o la miniera di estrazione del minerale grezzo nel caso dei materiali estratti.

Ore di straordinario

Quantità di tempo in cui si svolge un lavoro oltre le ore regolari.

P

Apparecchiature di processo

Macchine o apparecchiature che utilizzano o generano la sostanza inquinante collegate ai sistemi di controllo delle emissioni gassose.

Acque reflue di processo

Acque di scarico dei processi produttivi o industriali che possono contenere agenti contaminanti.

Sicurezza sul posto di lavoro

Condizione necessaria per tutelare la salute, la sicurezza o la capacità dei lavoratori di svolgere la propria mansione o per proteggere altri lavoratori presso la struttura.

Molestie psicologiche

Comportamento verbale o non verbale umiliante o intimidatorio (ad esempio il lancio di oggetti).

Q

Professionista sanitario qualificato

Individuo autorizzato o certificato (in sede o fuori sede) dotato di conoscenze, formazione ed esperienza necessarie per esaminare e valutare l’ambiente operativo di una struttura e qualsiasi rischio associato per i lavoratori.

R

Ragionevole preavviso

Un preavviso massimo di un mese o inferiore, laddove previsto dalle leggi e normative vigenti, affinché un collaboratore straniero rescinda volontariamente il contratto con il datore di lavoro.

Paese di destinazione

Il Paese in cui si trova la struttura del Fornitore e in cui sarà impiegato il collaboratore straniero.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
• Glossario
Allegato

Categoria di destinazione d’uso del suolo

Area o regione definita da un uso del suolo generalmente coerente in cui i livelli di rumore ambientale sono per lo più uniformi.

Ore regolari

Ore di lavoro normali in base a quanto sancito dalle leggi e normative vigenti o, in assenza di tali leggi, dall’accordo contrattuale tra il Fornitore (o i relativi agenti) e i Lavoratori (o i relativi rappresentanti).

Materiali pertinenti

Qualsiasi materiale utilizzato nei prodotti presenti e futuri forniti a Apple. Sono inclusi materiali da fonti primarie e materiali riciclati e rinnovabili. Apple si riserva il diritto di richiedere informazioni su materiali aggiuntivi utilizzati in altre attività correlate a Apple.

Commissione di rientro

Una sorta di incentivo monetario a favore dei lavoratori messo a disposizione dal Fornitore e/o dalle TPEA per un breve periodo di tempo, in genere alcuni mesi, per la fidelizzazione o l’attrazione dei lavoratori.

S

Scheda di dati di sicurezza (SDS)

La versione europea della MSDS che soddisfa i requisiti internazionali.

Problemi rilevanti

I problemi rilevanti di un’azienda relativi ai diritti umani e all’ambiente sono quelli che restano, perché rischiano di avere l’impatto negativo più grave attraverso le attività o le relazioni commerciali dell’azienda. Il concetto di rilevanza dei Principi Guida ONU utilizza, come punto di partenza, la prospettiva del rischio nei confronti delle persone (e dell’ambiente), non per l’azienda, pur riconoscendo che, laddove i rischi per i diritti umani e per l’ambiente sono maggiori, vi è una forte convergenza con il rischio per le imprese.

Emissioni di Scope 1

Emissioni dirette di GHG in loco principalmente da:

- Generazione di elettricità, calore o vapore;

- Elaborazione fisica o chimica;
- Utilizzo di veicoli aziendali;
- Emissioni fuggitive.

Emissioni di Scope 2

Emissioni indirette di GHG principalmente da elettricità, calore o vapore acquistati.

Contenimento secondario

Contenimento di liquidi pericolosi al fine di limitare l’area di sversamento e prevenire l’inquinamento della zona circostante e dell’ambiente. Per un singolo contenitore, la capacità di contenimento secondario deve essere sufficiente a contenere il 110% del volume del contenitore. Per più contenitori, il 110% del contenitore più grande o il 10% della capacità aggregata di tutti i contenitori, a seconda di quale dei due volumi sia maggiore.

Paese di origine

Il Paese in cui il collaboratore straniero ha la residenza permanente.

Molestie sessuali

Avance sessuali indesiderate, richieste di favori sessuali e qualsiasi altro comportamento verbale o fisico di natura sessuale, laddove (a) la sottomissione a tale comportamento venga considerata, esplicitamente o implicitamente, un presupposto o una condizione per l’impiego di un individuo, (b) una decisione relativa all’impiego sia basata sull’accettazione o sul rifiuto da parte di un individuo di sottomettersi a tale comportamento o (c) tale comportamento abbia lo scopo o l’effetto di interferire in modo ingiustificato con le prestazioni lavorative di un individuo creando un ambiente intimidatorio, ostile o sessualmente offensivo. Commenti sessuali offensivi, barzellette, allusioni e altre esternazioni a sfondo sessuale. Ostentazione di materiale pornografico o immagini sessualmente esplicite. Quanto segue non costituisce molestia sessuale:

- Interazioni basate sul consenso reciproco; o
- Complimenti occasionali socialmente e culturalmente accettabili e appropriati, a condizione che non mettano a disagio la persona interessata.

Acque piovane

Acque derivanti da precipitazioni, deflusso dello scioglimento della neve e deflusso e drenaggio superficiale. Non sono comprese le infiltrazioni e il deflusso dei terreni agricoli.



Codice di condotta per i fornitori Apple e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
• Glossario
Allegato

Piano di gestione delle acque piovane

Documento che definisce i controlli strutturali e non da mettere in atto per ridurre al minimo gli impatti negativi sull’ambiente degli scarichi di acque piovane al di fuori dello stabilimento.

Studente/studentessa

Persona iscritta a un istituto scolastico e impiegata da un Fornitore presso una sua struttura per uno stage, un apprendistato o un qualsiasi altro programma didattico o formativo (“Programma”) organizzato dall’istituto scolastico e dal Fornitore stesso.

Integratore di sistemi (IS)

Un’azienda o un’entità che assembla più macchine e le integra/installa nella sede specificata.

T

Scheda tecnica per la costruzione (TCF)

Documentazione fornita da CM/IS che dimostra la conformità ai requisiti essenziali di salute e sicurezza della Direttiva 2006/42/CE sulle macchine.

TPEA (Third Party Employment Agency) o Agenzia di collocamento esterna

Impresa di servizi privata o agenzia pubblica o governativa, compresi i subagenti che svolgono operazioni per conto di individui o imprese, il cui ruolo è fornire accesso all’impiego o agevolare l’avanzamento di carriera tramite l’occupazione dei ruoli vacanti.

U

Lavoratore/lavoratrice minorenn

Qualsiasi lavoratore al di sotto dell’età minima legale.

Serbatoio di stoccaggio sotterraneo

Serbatoio e qualsiasi tubazione sotterranea a esso collegata con almeno il 10% del suo volume combinato interrato, ricoperto da terra o in una camera interrata.

Commissioni irragionevoli

Tutte le commissioni vietate dalle leggi o normative vigenti e/o dai presenti Standard.

Detrazioni irragionevoli

Tutte le trattenute vietate dalle leggi o normative vigenti e/o dai presenti Standard.

W

Rifiuti

Materiali risultanti dalla produzione, dalla trasformazione e/o dal consumo di altri materiali, non più utilizzati da chi li ha prodotti, che vengono scaricati o rilasciati nell’ambiente.

Lavoratori

Dipendenti a tempo pieno, parziale e temporanei del Fornitore, assunti direttamente o tramite terze parti.

Luogo di lavoro

Un luogo fisico in cui si verifica una delle seguenti condizioni:

- Gli operatori manuali svolgono un lavoro o vi accedono di frequente per affari;
- L’attività lavorativa viene svolta come conseguenza di responsabilità lavorative o di un rapporto di impiego;
- Funzioni sociali legate al lavoro, conferenze e sessioni di formazione, viaggi e pranzi di lavoro ufficiali, cene o campagne promozionali organizzate per clienti o partner, conversazioni telefoniche e comunicazioni attraverso i media elettronici.

Settimana lavorativa

Periodo di 7 giorni consecutivi che si mantiene costante di settimana in settimana (ad esempio da 00:01 di domenica alla mezzanotte di sabato).



Codice di condotta per i fornitori Apple
e Standard per la responsabilità dei fornitori

Codice di condotta per i Fornitori Apple
Standard per la responsabilità dei Fornitori di Apple
Sistemi di gestione
Lotta alle discriminazioni
Lotta a molestie e abusi
Prevenzione del lavoro forzato
Agenzie di collocamento esterne
Tutela dei collaboratori stranieri
Lavoro minorile e tutela dei giovani lavoratori
Gestione del programma didattico
Gestione dell’orario di lavoro
Retribuzioni, benefit e contratti
Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Gestione del coinvolgimento dei lavoratori e dei reclami
Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
Gestione delle sostanze chimiche
Gestione della sicurezza contro gli incendi
Preparazione e risposta alle emergenze EHS
Preparazione e risposta alle malattie infettive
Gestione degli incidenti
Dormitori e mensa
Sicurezza delle macchine
Gestione dei rifiuti
Gestione idrica e delle acque reflue
Gestione delle acque piovane
Gestione delle emissioni gassose
Gestione delle emissioni di gas serra
Abbattimento del rumore di confine
Approvvigionamento responsabile di materiali primari, riciclati e rinnovabili
Individuazione dei siti, investimenti energetici e ambientali
Glossario
• Allegato

Allegato

Linee guida per la gestione dei dormitori e delle mense di Apple

Elenco delle categorie di rifiuti consigliate da Apple

Specifiche Apple per l’energia pulita

Specifica Apple dei crediti di carbonio per le emissioni residue

Specifiche sulle polveri combustibili

Specifiche fondamentali per la sicurezza

Specifiche sulle sostanze regolamentate

Specifiche per macchine più sicure

Requisiti di qualità per lo scarico delle acque reflue

